



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 03 agosto 2019**



## Prime Pagine

03/08/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 03/08/2019	7
03/08/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 03/08/2019	8
03/08/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 03/08/2019	9
03/08/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 03/08/2019	10
03/08/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 03/08/2019	11
03/08/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 03/08/2019	12
03/08/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 03/08/2019	13
03/08/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 03/08/2019	14
03/08/2019	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 03/08/2019	15
03/08/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 03/08/2019	16
03/08/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 03/08/2019	17

## Venezia

03/08/2019	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 11 Crociere, martedì il tavolo per le banchine alternative	18
02/08/2019	<b>Primo Magazine</b> <i>GAM EDITORI</i> Crociere, il porto di Venezia chiama i porti europei	19
02/08/2019	<b>The Medi Telegraph</b> Crociere a Venezia, tavolo convocato il 6 agosto	20
03/08/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 13 <i>ALDA VANZAN</i> Grandi navi, Toninelli snobba Venezia	21
03/08/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 16 Grandi Navi, Toninelli martedì in città nessun invito per Comune e Regione	23
03/08/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 16 E il Porto ora si impegna sul Canale dei Petroli per scavo e protezioni	25
02/08/2019	<b>Ansa</b> Grandi navi: Mit convoca gruppo di lavoro	26
02/08/2019	<b>FerPress</b> Grandi Navi: MIT, convocato per il 6 tavolo a Venezia per soluzione attracchi diffusi	27
02/08/2019	<b>Informazioni Marittime</b> Grandi navi, il 6 agosto tavolo sugli attracchi diffusi	28

02/08/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	29
<hr/>			
02/08/2019	<b>Ansa</b>		30
<hr/>			
03/08/2019	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 39	31
<hr/>			
03/08/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 20	32
<hr/>			
02/08/2019	<b>Il Nautilus</b>		33
<hr/>			
02/08/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	34
<hr/>			
02/08/2019	<b>Sea Reporter</b>		35
<hr/>			

## Savona, Vado

03/08/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b>	Pagina 42	36
<hr/>			
03/08/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b>	Pagina 42	37
<hr/>			
		<i>CRISTINA BENENATI</i>	

## Genova, Voltri

03/08/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 6	38
<hr/>			
02/08/2019	<b>Genova Today</b>		39
<hr/>			

## La Spezia

03/08/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 30	40
<hr/>			
03/08/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 30	42
<hr/>			
03/08/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 31	43
<hr/>			
03/08/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 31	44
<hr/>			
02/08/2019	<b>Citta della Spezia</b>		45
<hr/>			

## Ravenna

03/08/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 37	46
<hr/>			
02/08/2019	<b>SetteSere Qui</b>	Pagina 41	47
<hr/>			

02/08/2019	<b>Informare</b>		48
Nel secondo trimestre di quest' anno il traffico delle merci nel porto di Ravenna è cresciuto del +1,5%			

## Livorno

03/08/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b>	Pagina 47	49
«Le crociere non sono la soluzione»			
02/08/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		50
Authority Livorno: Capraia, migliorare porto e ricettività			
02/08/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		51
Livorno, Visita a palazzo Rosciano del neo comandante dell' Accademia Navale			
02/08/2019	<b>Il Nautilus</b>		52
MIT: Sbloccati 250 milioni per il rinnovo flotte navali adibite a Tpl			
02/08/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	53
Polo logistico universitario Livorno e AdSp			
03/08/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>		54
Commissione sulle aree ro/ro			
03/08/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>		55
'Il governo s' impegni per la Darsena Europa'			

## Piombino, Isola d' Elba

03/08/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 20	56
«No alle grandi navi, un fallimento per l' Elba»			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/08/2019	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 5	57
Un polo intermodale per i traffici del porto			
03/08/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 32	59
«Sistema integrato per essere vincenti»			
03/08/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 32	61
Traghetti e crociere: fine settimana record con 41mila passeggeri			
03/08/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 33	62
L' evoluzione va dal carbone ai container			
03/08/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 33	63
Adria Ferries annuncia nave più ecologica			
03/08/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 33	64
L' innovazione passa per moli e infrastrutture già progettati			
03/08/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 21	65
Frittelli Marittime investe 4 milioni nel porto di Ancona			
02/08/2019	<b>Ancona Today</b>		66
Tra crociere e veliero, al porto di Ancona un weekend da 40mila passeggeri			
02/08/2019	<b>Abruzzo Web</b>		68
PORTO ORTONA: INAUGURATO NUOVO PONTILE CAPITANERIA			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/08/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 41	69
Porto, accordo in extremis per il servizio navettamento			

03/08/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 43	70
<hr/>		
03/08/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 43	71
<hr/>		
02/08/2019	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	72
<hr/>		
02/08/2019	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	73
<hr/>		
02/08/2019	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	74
<hr/>		
02/08/2019	<b>Corriere Marittimo</b>	75
<hr/>		
03/08/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>	76
<hr/>		

## Bari

03/08/2019	<b>La Repubblica (ed. Bari)</b> Pagina 11	77
<hr/>		
03/08/2019	<b>Quotidiano di Foggia</b> Pagina 2	78
<hr/>		
02/08/2019	<b>Il Nautilus</b>	79
<hr/>		
02/08/2019	<b>Puglia Live</b>	80
<hr/>		

## Brindisi

03/08/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 2	81
<hr/>		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

03/08/2019	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 25	82
<hr/>		
02/08/2019	<b>Informazioni Marittime</b>	83
<hr/>		

## Olbia Golfo Aranci

03/08/2019	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 14	84
<hr/>		

## Messina, Milazzo, Tremestieri

03/08/2019	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 26	<i>Andrea Italiano</i> 85
<hr/>		



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Le collane del Corriere**  
**La Luna di Oriana**  
Il libro gratis in edicola  
il primo volume della Fallaci  
ancora disponibile



**Il personaggio**  
Ferragni e il film sulla sua vita  
«L'80% di me è sullo schermo  
Solo così ho capito chi sono»  
di **Matteo Persivale**  
a pagina 21



## Politica e linguaggio

### LE PAROLE E LA MISURA PERDUTA

di **Giuseppe De Rita**

Nella dialettica sociopolitica attuale sta diventando una rarità assoluta quel che viene di solito denominato come «eloquio misurato». Da una parte l'eloquio è stato progressivamente appesantito di valenze teatrali, aggressive, spesso volgari. Ma ancora più pericolosa è la contemporanea scomparsa della «misura» nell'esprimersi: nessuno si sente bravo se non è rapido, incisivo e scioccante, quasi che voglia terminare il messaggio nel più breve tempo possibile, senza preoccuparsi del ritmo e della misura necessari in ogni discorso pubblico. Si potrà giustificare la cosa avvertendo che, in una comunicazione dominata dai social media, l'importante per chi comunica non è ragionare e meno ancora convincere, ma è solo «dichiarare», con la frase di maggiore impatto possibile; senza preoccuparsi per quel che succede poi, basta solo aspettare un'altra incisiva dichiarazione, perché possa attuarsi la nuova moda della politica circolare, parallela della più studiata economia circolare. Il misurato eloquio non ha proprio spazio, anche nelle sedi per esso più tradizionali: così nel discorso parlamentare (per decenni lo strumento principe della stabilità politica) esso è doppiamente superato: fuori dalle aule, dall'efflorescenza smisurata dei social; e dentro le aule, dalle ondate di polemiche fatte col «voi» e a brutto muso.

continua a pagina 28

L'intervista Parla il vicepremier M5S. Incontro Conte-von der Leyen su commissario Ue e migranti

## Di Maio: stanco di litigare

«Il voto? Pensiamo solo a governare. Sulla Tav è la Lega che cambia idea»

La storia Morta a 22 anni per un'overdose



Saoirse Kennedy Hill, nipote di Bob Kennedy, è morta a 22 anni sembra per un'overdose

### La maledizione dei Kennedy: addio a Saoirse, nipote di Bob

La maledizione infinita del Kennedy. Saoirse Kennedy Hill, 22 anni, la nipote di Bob, è morta per una probabile overdose nella residenza di famiglia a Cape Cod. All'arrivo dei soccorsi era già in arresto cardiaco, impossibile salvarla. Il ricordo della famiglia: «Si batteva per i diritti umani, la sua vita era piena di speranza e amore»

a pagina 13

di **Emanuele Buzzi**

«Sono stanco di litigare, così si danneggia il Paese». Intervista Di Maio al Corriere. L'incontro Conte-von der Leyen su commissario Ue e nodo migranti. da pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI

MIGRANTI: IL PROBLEMA DELL'ACCOGLIENZA



## Lo scontro Trump annuncia: venderemo più carne nella Ue

### La guerra dei dazi Usa-Cina affonda i mercati europei

di **Giuseppe Sarcina**

Trump alza il tiro contro Pechino e, nonostante abbia definito «costruttivo» gli ultimi colloqui del negoziato, annuncia via Twitter che dal primo di settembre scatterà una nuova raffica di dazi sulle merci. Un terremoto per i mercati. «Venderemo più carne alla Ue», dice Trump. E la notizia fa crollare le Borse europee. Cosa potrebbe accadere ai prodotti italiani.

alle pagine 10 e 11  
**Basso, Querzè**

PATTO TRA CDP E SALINI

### Nasce Progetto Italia, colosso delle costruzioni

di **Diana Cavalcoli**

Cassa depositi e prestiti, Salini Impregilo e le banche hanno dato vita a Progetto Italia, nasce così il colosso delle costruzioni che ha portato anche al salvataggio di Astaldi. «Una grande opportunità — ha detto Pietro Salini — cresceremo ancora all'estero». Aumento di capitale a 600 milioni di euro. Cinque consiglieri a Cdp. Il presidente indipendente. a pagina 37

## Supercoppa, l'arbitro sarà Stephanie

Svolta della Uefa, la francese Frappart diventa la prima donna a dirigere una finale

di **Guido De Carolis**

La finale di Supercoppa maschile tra Liverpool e Chelsea, a Istanbul, sarà arbitrata dalla francese Stephanie Frappart. E tra le sue assistenti ci sarà l'italiana Manuela Nicolosi, 38enne romana che vive in Francia. A luglio Frappart, 35 anni, ha diretto la finale del Mondiale femminile ed è già tra gli arbitri di Ligue 1.

alle pagine 46 e 47 **Strada**  
commento di **Paolo Casarin**



Stephanie Frappart, 35 anni

### MATTARELLA E IL 2 AGOSTO

## Bologna, la strage: via le zone d'ombra

di **Beppe Persichella**

«L'impegno profuso non ha eliminato le zone d'ombra»: sono le parole di Mattarella in occasione dell'anniversario della strage del 2 agosto 1980 a Bologna.

a pagina 17 **Corno**



MOJITO CANVAS / MILITARY

SHOP ONLINE [www.scarpa.net](http://www.scarpa.net)

90803  
9 771120 418008  
Noni Italiane SpA s.p.a. - 011 3512001 corr. L. 46/2004 art. 1 c.1. DOI Milano





Brianza, una bimba di 10 anni al pronto soccorso per dipendenza da cocaina o psicofarmaci. Ma notoriamente il problema dell'Italia è la cannabis light



ristora INSTANT TEA

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora INSTANT TEA

Sabato 3 agosto 2019 - Anno 11 - n° 212

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Una nostra spiaggia ai ragazzi"

IL GRANDE BLUFF Sorpresa: il Cipe non ha mai approvato il piano "light" di Delrio

Il Tav costa 3 miliardi in più: Salvini li leverà alla Flat tax?

Mai deliberata la spending review che doveva ridurre da 5 a 1,9 miliardi il costo dell'opera. Per ora stanziati solo 250 milioni

DE CAROLIS E DI FOGGIA A PAG. 5

Industria e sindacati alla corte di Matteo

CANNAVÒ A PAG. 3

PA, Bongiorno notte 450 giorni di niente

A PAG. 6



In cerca del buco Ai cantieri del Tav a Chiomonte

IPM DI MILANO

"Così Siri occultò le tracce dei soldi da San Marino"



PROIETTI A PAG. 7



La comica finale

MARCO TRAVAGLIO

Ormai a parlare di Forza Italia si rischia il vilipendio di cadavere. Però con questo caldo bisogna pure svagarsi un po'. Non so se avete seguito gli ultimi sviluppi. A giugno quei che resta del Caimano nomina due coordinatori di FI: Giovanni Toti e Mara Carfagna. Ma Toti minaccia di andarsene un giorno sì e l'altro pure dal partito che dovrebbe coordinare. E tre giorni fa dà l'annuncio: "Stavolta me ne vado". Ma si sa com'è fatto: lo chiamano "Io me ne andrei", alla Baglioni. Dice sempre "Allora io vado", "Guardate che sto andando", "Mi avete sentito? Io esco". Ma nessuno lo trattiene. E alla fine resta. Ma B. pensa che sia uscito e nomina la Carfagna coordinatrice unica. Lei, pur conoscendolo bene da un pezzo, ci crede. E si scorda quanta sfiga porta quella carica: per informazioni, rivolgersi a Scajola, Antonione, Verdini, Bondi e Alfano. Ne ha ammassati meno il colera. L'altro ieri B. riunisce un fantomatico "tavolo delle regole" a cui - non avendone mai rispettata una in vita sua - non partecipa. Toti invece, siccome se n'era andato, c'è. E pure Mara. A un segnale convenuto, B. dirama un comunicato che annuncia un Comitato di Presidenza con Carfagna, Bernini, Gelmini, Tajani e un certo Sestino Giacomoni. Toti scopre di non esserci, si incazza e dice che se ne va, come se non se ne fosse già andato 23 volte: "Oggi sono uscito da FI, ma domani non entro da nessuna parte. E da settembre inizierò un giro per l'Italia". Quindi siamo alle minacce. Mara, passata in 24 ore da coordinatrice unica a una dei tanti, lascia il Comitato, ma non FI.

L'unico che se ne va davvero è quello che l'ha fondata: cioè B., che con aglie mosse fonda "L'Altra Italia". Nel senso che, dopo aver distrutto questa, ne cerca un'altra. L'annuncio lo dà sul Giornale, in una preziosa intervista a Sallusti, caposcuola della corrente bipolare del giornalismo: nei giorni pari lecca B., nei dispari incensa Salvini e la domenica riposa. Messo a dura prova dalle sue domande incalzanti - testuale: "Presidente, che sta succedendo. Lancia un nuovo predellino?" - il fu Caimano risponde: "Lancio l'Altra Italia dei veri italiani. Non sarà un partito, ma la casa di chi salverà il Paese", "una federazione fra soggetti di centro-destra che si ispirano alle idee e ai valori liberali e cristiani e alle tradizioni garantiste della civiltà occidentale". Tradotto: i soliti pregiudicati che vanno in chiesa e rubano pure dalla cassetta delle offerte. Il marchio, ancor prima del deposito Siae, è già un trionfo: "Poco tempo dopo la nostra uscita molte realtà politiche e civiche e personalità di primo piano hanno risposto positivamente al nostro appello".

SEGUE A PAGINA 24

CONTE-LEYEN Vertice a Roma

Ue: grazie alla Lega, l'Italia perde il dicastero della Concorrenza



Coppia europea Conte e la Von der Leyen

PALOMBI A PAG. 2

IL PASTICCIACCIO BRUTTO DELL'EURO-COMMISSARIO

STEFANO FELTRI A PAG. 13

MIGRANTI Effetto Dublino: nel nostro Paese previsti quasi 200 mila richiedenti asilo

L'accogliente Europa si prende solo il 5% degli sbarcati in Italia

Dal giugno del 2018 al luglio del 2019, senza contare la nave Gregoretti, sono arrivati nel nostro territorio 13.850 migranti. Ma gli altri Stati dell'Unione Europea hanno accettato di ricollocarne appena 804

BAGNOLI A PAG. 4

LA MOUSSE SENZA IDEE DI POLITICI E INTELLETTUALI DELLA SINISTRA

DOMENICO DE MASI A PAG. 8

SCANDALO CSM

La strana amicizia a tavola e in moto fra il pg Salvi e Lotti



LILLO A PAG. 11

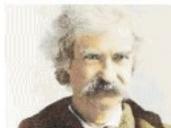
SEQUESTRO ROMANO

Silvia poteva essere liberata subito: giallo sui ranger nel covo



ALBERIZZI A PAG. 18

"E IL CENACOLO?"



Il viaggio in Italia di Twain, a botte di luoghi comuni

TAGLIABUE A PAG. 21

ALBERI E VIGNETTI



Altro che Unesco: abbattono i boschi per farci prosecco

PIETROBELLI A PAG. 9

IL "RAS" GINO Guerra ai familiari per il "marchio"

Sorbillo, qui finisce "a pizze"

SELVAGGIA LUCARELLI

Bombona non bomba, per citare Venditti, il personaggio mediatico Gino Sorbillo si sta sgonfiando come una pizza lievitata male. Il pizzaiolo giulivo, sempre col grembiule da pizzaiolo pure per andare a fare un prelievo al bancomat, da qualche giorno ha rimosso la



patina del simpaticone e reagisce (male) alle critiche a cui non è abituato. La stampa, la politica, i vip, di fronte all'imperatore della pizza, sono semiprestati tutti proni. Se Sorbillo dice "con una goccia della mia bufala sulla fronte, i bambini guariscono dal morbillo", i giornali lo scrivono.

SEGUE A PAGINA 17

La cattiveria

Salvini: "Una zingaraccia ha detto che dovrei avere un proiettile". In qualità di pistola

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

RESA DELLA CROWL

Il disco s'è rotto: i cantanti fanno soltanto concerti

MANNUCCI A PAG. 22





# il Giornale



9 771124 883008

SABATO 3 AGOSTO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 182 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
02 7324971 | Giovedì - Venerdì

## ECONOMIA A PICCO

### L'industria crolla ma Salvini e Di Maio litigano e basta

■ Ancora una giornata di guerriglia dentro la maggioranza, una prassi quotidiana che ormai va in scena da mesi e andrà peggiorando con l'approssimarsi della legge di bilancio. Mentre Lega e M5s litigano su

giustizia, flat tax e autonomia l'economia va a picco, trascinata da una congiuntura internazionale sfavorevole. E su Autostrade si riapre lo scontro.

servizi da pagina 5 a pagina 8 e 20

## UN PAESE INCHIODATO

### IL MINISTRO DEL SOTTOSVILUPPO SBANDA IN AUTOSTRADA

di Alessandro Sallusti

**O**ra Di Maio vuole di nuovo togliere la concessione delle autostrade al gruppo Benetton in quanto la perizia sul ponte Morandi crollato a Genova avrebbe evidenziato gravi lacune nella manutenzione. C'è da chiedersi se il Di Maio in questione è lo stesso che poche settimane nulla ha obiettato che i Benetton (che non si tratta di omonimia, sono gli stessi del ponte) entrarono come partner tecnico (cioè operativo) nella compagnia messa in piedi per salvare Alitalia. Se quello che ha parlato ieri non è un sosia che millanta di essere ministro dello Sviluppo economico c'è da mettersi le mani nei capelli. Come si fa a sostenere nello stesso tempo che un gruppo industriale è irresponsabile al punto da non poter gestire le autostrade e affidabile al punto da prendersi cura della flotta aerea nazionale?

Le due cose, ovviamente, non possono stare insieme, sono una contraddizione in termini, o se preferite un ossimoro. Detto che personalmente propendo per la seconda ipotesi (i Benetton sono un gruppo serio che è incappato in un brutto incidente) la soluzione del rebus potrebbe essere la seguente: la contraddizione in termini è avere uno come Di Maio vicepremier e ministro dello Sviluppo. Tanto è vero che da quando è arrivato lui lo

sviluppo è rapidamente sceso a zero e toccato punte minime pure al di sotto, tanto da farci piangere, in quanto a crescita, i tempi di Matteo Renzi.

Tecnicamente quindi Di Maio è un ministro sottosviluppato e non passa giorno senza che non ce ne dia prova. Se poi aggiungiamo che ai Trasporti ha un braccio destro come Danilo Toninelli, il cerchio del sottosviluppo è bello che chiuso. Non voglio inferire, ma un giorno gli italiani dovranno pur porsi il problema - e fare mea culpa - di aver affidato con tanta faciloneria i punti nevralgici del Paese a ragazzi che non hanno mai lavorato un giorno in vita loro. E che giocano con la vita di società quotate in Borsa (il gruppo Benetton), con la pazienza di grandi gruppi internazionali disposti a investire in Italia (gli Indiani della Mittal all'Iva di Taranto) piuttosto che con gli alleati europei (caso Tav) manco fossero al doposcuola davanti al tabellone del Monopoli.

Al sindaco di Milano, Beppe Sala, che ieri ha sostenuto quanto sarebbe bello che il Pd si alleasse con loro (i Cinque Stelle) mi viene da dirgli: magari fosse, così andrebbe definitivamente a fondo quel poco che resta della sinistra (ricordo a Sala che i suoi due capolavori, Expo e Olimpiadi, li ha fatti grazie al duo Moratti-Berlusconi e al trio Salvini-Giorgetti-Fontana). Se era per Di Maio e per il Pd...

## CAOS IMMIGRAZIONE

# Così Berlino paga l'invasione dell'Italia

*Soldi alle Ong da Chiesa, associazioni e Amazon Conte-Ue, nulla di fatto sui migranti*

## OVERDOSE PER LA NIPOTE DI BOB

Kennedy, l'ultima vittima

Veronese a pagina 12



DEPRESSA Saoirse Kennedy aveva 22 anni

## SUPERCOPPA ALLA FRAPPART

Calcio, il sorpasso rosa

Signori a pagina 37



RECORD L'arbitro francese Stephanie Frappart

## L'ANALISI

Rivedere gli accordi? Non snobbiamo l'offerta

di Gian Micalessin

**I**n politica, diceva Montanelli, bisogna saper tirare il naso. A spiegarlo a Matteo Salvini ci sta pensando l'«amico» Viktor Orbán. Pur sospeso da quel Ppe che ha candidato Ursula von der Leyen alla presidenza della Commissione, Orbán non ha esitato a votarla e, giorni fa, ad accoglierla con entusiasmo a Budapest.

a pagina 2

di Fausto Biloslavo

**C**hi finanzia i talebani dell'accoglienza tedesca di Sea Eye? Le chiese, cominciando dal cardinale cattolico Reinhard Marx con 50mila euro di obolo. Il resto è arrivato da protestanti e luterani: 190mila euro, solo da gennaio, nelle casse di Sea Eye, che con la nave Alan Kurdi punta sempre su Lampedusa per sbarcare i migranti recuperati al largo della Libia.

con Bulian e Raffa alle pagine 2-3

## INTERVISTA A NORDIO

### «Bonafede dà ai magistrati un potere unico al mondo»

Carmelo Caruso

■ «Siamo di fronte a una riforma della giustizia che consegna ai magistrati un potere unico al mondo, insindacabile, che sconfinerà nell'arbitrio. La prescrizione? Non è il luogo dell'impunità ma è la risposta al fallimento della giustizia». A 72 anni Carlo Nordio, magistrato già procuratore a Venezia oggi in pensione, il provvedimento voluto dal ministro M5s Alfonso Bonafede non piace, anzi: «Riforma? Parlerei piuttosto di parariforma, di riforma...».

a pagina 10

di Paolo Guzzanti

Rosso Malpelo

Senza leader non c'è partito liberale

a pagina 6

## IL DAY AFTER

La verità sul giovedì di Forza Italia

di Marta Fascina (deputata di Forza Italia)

con Greco a pagina 9

**gessegi**

QUALITÀ E RISPARMIO HANNO TROVATO CASA

**IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SECONDO I PIANI NAZIONALI, IL SUO INTERNO È LA STRATEGIA DI UN'ART. 111 COSTITUZIONE**

www.gessegigi.it

Numero Verde 800-00-0020

## LA RICERCA: C'È PREGIUDIZIO SUI CYBORG DI COLORE

Allarmi, siamo razzisti: tutti i robot sono... bianchi

di Alessandro Gnocchi

**I**l razzismo è intollerabile e va combattuto con tutte le armi. A patto che non siano spuntate e non portino alla disfatta. Sembra questo il caso della notizia riportata con grande risalto dalla Cnn. Uno studio condotto in Nuova Zelanda certifica una nuova, scottante frontiera dell'odio per «i diversi». Vi siete mai chiesti perché i robottini dall'aspetto umano sono quasi tutti di colore bianco? I neozelandesi hanno la risposta: la scel-

ta del colore riflette i pregiudizi di chi produce il robottino ma anche di chi lo osserva. Non mettetevi a ridere, sono cose serie. Nei film (*Io, Robot* e altri) domina il *total white*. I modelli delle bambole manoidi sono Audrey Hepburn e Scarlett Johansson. I prototipi Asioma della Honda, Walker della Ubtech, Atlas della Boston Dynamics e Valkyria della Nasa: tutti bian-

chi, l'ultima forse ariana.

*Robot e razzismo*, lo studio della Human Interface Technology Laboratory in Nuova Zelanda, pubblicato dalla University of Canterbury, ha anche una soluzione da offrire al mondo in cerca di giustizia. D'ora in avanti, si dovrebbe cominciare a produrre qualche robottino caffèlatte per poi introdurre la varietà di colori richiesta dal multiculturalismo(...)

segue a pagina 33

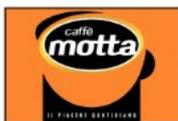
**ALBA PREMIUM**

BORRACCHE PERSONALIZZATE

GADGET ECOLOGICI

SCONTO 30% SPEDIZIONE GRATUITA

albapremium.it



# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCMM-N° 212 ITALIA  
SPEZIORE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2 COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 3 Agosto 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE PRODA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO L. 13

**Racconti d'estate**  
Lo scrittore fallito che scopre di essere morto su Wikipedia  
Perissinotto in Cronaca



**Il mercato azzurro**  
Lozano, affare in salita tra la superclausola e i diritti d'immagine  
Ventre a pag. 18



**Il caso Girolamini**  
restauro infinito  
«Mancano altri 11 milioni»  
Farro a pag. 17



**Le idee**  
LE PAROLE CHE FANNO MALE ALLE VITTIME

Luca Ricolfi

Ricordate la strage del 2011 nell'isoletta norvegese di Utoya, quando in odio agli immigrati islamici un fanatico di nome Anders Breivik uccise a sangue freddo 77 ragazzi, colpevoli di essere socialisti?

Ebbene lo sconcerto, la rabbia e l'indignazione furono unanimi. E altrettanto unanime fu lo sconcerto quando il medesimo Breivik, condannato a 21 anni di carcere (il massimo della pena nella civiltà norvegese), tentò di scappare allo Stato e alle autorità carcerarie per "trattamento inumano". Tra le lamentele di Breivik, ospitato in una prigione ultra-confortevole (un trilocale con tanto di doccia e palestra personale), lo stato di isolamento cui era stato costretto, la versione troppo vecchia della playstation, la paghetta settimanale insufficiente, i videogiochi troppo infantili. Per quanto mi riguarda lo stupore si trasformò in incredulità quando appresi che la giustizia norvegese, progressista, illuminata, avanzatissima, diede ragione all'assassino para-nazista Breivik e lo tornò allo Stato e alle autorità carcerarie.

Questa storia mi è tornata alla mente in questi giorni, di fronte all'espressione "trattamento inumano" da alcuni adoperata per descrivere quel che è successo a uno dei due giovani americani arrestati per l'assassinio del carabinieri Mario Cerciello Rega.

Prima (o dopo) un regolare interrogatorio videoregistrato e in presenza di un avvocato, il giovane è stato tenuto legato e bendato su una sedia, pare per cinque minuti.

Continua a pag. 43

## Guerra dei dazi, Borse ko e trema il «made in Italy»

► Trump annuncia una nuova stretta a settembre e la Cina minaccia ritorsioni  
Piazza Affari perde 14 miliardi. Il nostro export agroalimentare tra i più colpiti

La Cina è pronta a prendere le necessarie contromisure ai dazi appena minacciati da Donald Trump, che mandano a piccole Borse di tutto il globo, da Shanghai a Milano (giù del 2,41%, 14 miliardi di capitalizzazione bruciati. Spread che schizza oltre i 210 punti per poi chiudere a 204) a New York. Trema il «Made in Italy», soprattutto l'agroalimentare.

Pompetti a pag. 15

**L'incontro tra premier e Von der Leyen**  
Paralisi sul commissario Ue  
Gelo Conte-Salvini sui nomi

Ancora niente di definito per il Commissario Ue e l'indicazione italiana. Salvini ha presentato una rosa di quattro nomi (Garavaglia, Fontana,

Centinaio e Bongiorno) ma si registra il gelo del premier Conte: «Così si fa il danno dell'Italia».

Conti a pag. 6

**Onorevoli in ferie**  
Chiude il Parlamento  
38 giorni di vacanza  
A Strasburgo due mesi

La politica va in vacanza. Trentotto giorni di stop alla Camera dei Deputati, ma all'Europarlamento le vacanze durano, addirittura, due mesi.

Acquaviti a pag. 42

**I focus del Mattino**  
Paesi fantasma e fabbriche 4.0 il Mezzogiorno dai due volti

I comuni spopolati e a rischio estinzione sono l'incubo del Mezzogiorno d'Italia. Le cifre del rapporto Svimez preoccupano per le non-prospettive del Sud. In alcuni piccoli centri dell'Irpinia, come Cairano, non si nasce più. E Calitri ha dimezzato, dal 2000, gli abitanti. Ma vi sono anche spunti di interesse e fiducia su un Sud che può investire su se stesso. A Pagani, in provincia di Salerno, il caso del centro Ericsson, la fabbrica che dalla crisi ora guarda al futuro con ottimismo.

Padovano, Picone e Santonastaso alle pagg. 2 e 3

**L'intervista** «In gara rap e tradizione»



**Il Sanremo di Amadeus**  
«Il mio festival per tutti»

Federico Vacalebre a pag. 16

**Supercoppa L'Uefa sceglie la Frappart**



**Stephanie, l'arbitro gentile che fa gol all'ultimo tabù**

Marco Ciriello a pag. 21

**L'appello**  
Il modello Giffoni contro la fuga dei giovani

Claudio Gubitosi \*

Caro Direttore, scrivo a pochi giorni dalla fine della 49esima edizione del Giffoni Film Festival questo reportage lucido, preoccupato ma carico di slancio per il futuro, nato anche a seguito anche della pubblicazione dell'annuale rapporto Svimez - Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno. Non vogliamo parlare di un ritorno da parte dei giovani, perché siamo già oltre questo: dobbiamo cercare di capire chi sono quelli che possiamo fermare in tempo, con l'augurio, la speranza e la convinzione che gli altri possano fare ritorno.

Continua a pag. 42

**Le telefonate prima del delitto Cerciello**  
«Vieni senza i carabinieri»  
La minaccia degli americani

Il giovane statunitense Gabriel Hjorth Natale sapeva che all'appuntamento per lo scambio tra lo zaino sottratto a Sergio Brugiatelli, in cambio di soldi e droga, poteva presentarsi con altre persone. Lui che parla italiano e aveva tenuto i contatti con l'uomo in bicicletta, nella telefonata per concordare l'appuntamento delle 2.30 glielo dice chiaro e tondo: «Vieni da solo, non portarti dietro nessuno». La conversazione in vivavoce alla quale fa riferimento Brugiatelli a verba-



le, è stata registrata da Mario Cerciello Rega (nella foto), che morirà per i colpi di lama inferti da Finnegan Lee Elder, e dal collega Andrea Varriale, ed è ora agli atti dell'inchiesta. Un particolare che, per i pm esclude che Natale sia estraneo all'omicidio, ma anche il fatto che, dopo la fuga a Trastevere con l'intervento dei militari, i ragazzi potessero temere che Brugiatelli fosse accompagnato da agenti.

Errante e Marani a pag. 13

**IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE**

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

**SUSTENIUM PLUS** EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

**SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO**

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 141 - N° 212 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 3 Agosto 2019 • S. Lidia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

**Palazzo Massimo Kevin Spacey riparte da Roma e recita "Il pugile" «Così ci si rialza»**  
Orlando a pag. 28



**L'intervista Sanremo, scatta l'ora di Amadeus «Il mio sogno, sarà il Festival di tutti»**  
Vacalebre a pag. 29



**L'amichevole Primo test vero per la Roma A Lille Fonseca cerca identità**  
Carina nello Sport



**Il Messaggero WROOM**  
motori.ilmessaggero.it

**Il senso di giustizia Gli effetti aberranti dell'eccesso di civiltà**

Luca Ricolfi

Ricordate la strage del 2011 nell'isoletta norvegese di Utøya, quando in odio agli immigrati islamici un fanatico di nome Anders Breivik uccise a sangue freddo 77 ragazzi, colpevoli di essere socialisti? Ebbene lo sconcerto, la rabbia e l'indignazione furono unanimi. E altrettanto unanime fu lo sconcerto quando il medesimo Breivik, condannato a 21 anni di carcere (il massimo della pena nella civiltissima Norvegia), intentò causa allo Stato e alle autorità carcerarie per "trattamento inumano". Tra le lamentele di Breivik, ospitato in una prigione ultra-confortevole (un trilocale con tanto di doccia e palestra personale), lo stato di isolamento cui era stato costretto, la versione troppo vecchia della playstation, la paghetta settimanale insufficiente, i videogiochi troppo infantili. Per quanto mi riguarda lo stupore si trasformò in incredulità quando appresi che la giustizia norvegese, progressista, illuminata, avanzatissima, diede ragione all'assassino para-nazista Breivik e torto allo Stato e alle autorità carcerarie.

Questa storia mi è tornata alla mente in questi giorni, di fronte all'espressione "trattamento inumano" da alcuni adoperata per descrivere quel che è successo a uno dei due giovani americani arrestati per l'assassinio del carabiniere Mario Cerciello Rega.  
Continua a pag. 31

## Paralisi sul commissario Ue

►Da Salvini solo una rosa di quattro candidati, tensione con Conte: danno al Paese Il premier vede von der Leyen che apre sui migranti: nuovo patto sulle ripartizioni

La francese Frappart (con guardalinee italiana)



**Uefa, la prima finale in rosa una donna arbitra le grandi**

L'arbitro Stéphanie Frappart (foto EPA) Avantaggiato nello Sport

ROMA È paralisi sul commissario italiano per l'Unione Europea. Salvini propone solo una rosa di quattro candidati (Garavaglia, Fontana, Centinaio e Bongiorno) ma le risposte sono il gelo della presidente Ursula von der Leyen e la tensione con Conte: danno al Paese. Intanto dall'incontro tra la nuova leader Ue e il premier arriva un nuovo patto sui migranti: «Ora criteri di ripartizione non unilaterali, l'Europa vuole un'Italia forte». Canettieri, Conti e Pirone alle pag. 2 e 3

**Offensiva di Trump, Pechino risponde**

**Dazi, scontro totale tra Usa e Cina Crollano le Borse in tutto il mondo**

Flavio Pompetti

Ultimo affondo di Trump sui dazi contro la Cina. A partire dal primo settembre il volume di prodotti cinesi



finora esente da imposte (300 miliardi di dollari di valore), sarà tassato al 10%. Dopo l'annuncio è arrivato il crollo delle Borse. A pag. 12 Amoruso a pag. 12

## «Devi venire senza i carabinieri» La telefonata che scatenò il killer

►Cerciello, i due americani attaccarono alla vista dei militari

ROMA «Devi venire senza carabinieri». C'è una telefonata dietro la furia del killer americano. Registrato il colloquio del ricatto a Brugiati per lo zaino sottratto e la proposta dello scambio. L'aggressione è scattata quando gli americani hanno visto i due militari. L'aggressione a Cerciello è stata immediata. Di certo, per l'accusa, i due giovani Usa avevano considerato la possibilità concreta di uno scontro, tanto da uscire armati. La difesa avanza «dubbi sulla dinamica».

**Indaga la procura. I medici: confusa ma credibile**

**Roma choc, una 14enne denuncia: «Io, violentata a Campo de' Fiori»**

Alessia Marani

Un incubo. Stuprata da un uomo che l'avrebbe fatta bere e ubriacare fino a renderla incapace di opporre alcuna resistenza. La vittima ha solo 14 an-



ni ed è una ragazzina italotedesca. Ieri alcuni passanti l'hanno soccorsa mentre era in lacrime e si aggirava sconvolta tra Parioli e Flaminio. I medici: confusa ma credibile. A pag. 17 Lombardi a pag. 11

**Il romanzo a puntate**

**Quella riunione di famiglia a Parigi e l'incubo alluvione**

Tatiana de Rosnay

La pioggia viene giù, una tenda d'argento che blocca tutta la luce del giorno. «È così da due settimane», dice il tassista di strattamento. Mentre lasciano Charles de Gaulle, Linden gli domanda di accendere la radio e l'uomo si complimenta per il suo francese perfetto «per essere un americano». Il libro dell'estate a pag. 27



**IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE**

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

**SUSTENIUM PLUS** EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

**SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO**

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

ENERGY LOADING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**VERGINE, VIAGGI IMPORTANTI**

**IL LIBRO BRANNO**

Buongiorno, Vergine! I viaggi, tradizione di agosto, sono favoriti e consigliati dalle stelle, ma pure voi dovete osservare la cautela richiesta a tutti. Ciò che è nuovo e lontano dal solito ambiente vi porta fortuna. I vostri occhi brillano nelle notti di Luna calante, sono in vista incontri che diventano amori importanti, storie adatte alle vostre esigenze di libertà e di sincero abbandono. Il mare quest'estate non sarà sempre calmo, ma così è anche la passione. Auguri.

© PUBLIOLINE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 39

\* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerata € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



I RACCONTI DI GIORGIO FALETTI



5° USCITA IN EDICOLA A 4,90 €

# il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

SABATO 3 agosto 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 183 | Anno 20 - Numero 212 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



## BOLOGNA, TRE PERSONE FERITE Tempesta di vento Danni e paura

Servizi ■ A pag. 13 e in Cronaca di Bologna



## L'ANNIVERSARIO Mattarella: «Via le zone d'ombra sul 2 agosto»

Servizi ■ A pag. 14 e in Cronaca



### TEMPO SCADUTO UNA SVOLTA O ELEZIONI

di BRUNO VESPA

**M**OLTI ANNI FA Silvio Berlusconi mi portò nel suo bagno della villa di Arcore per mostrarmi, affisso dietro la porta, il famoso 'Contratto con gli italiani' sottoscritto prima delle elezioni politiche del 2001. «Lo guardo ogni mattina», mi disse. Mi permetto di suggerire a Giuseppe Conte, Matteo Salvini e Luigi Di Maio di fare altrettanto con una micidiale tabellina pubblicata martedì scorso sul 'New York Times': Fatto 100 il prodotto interno lordo 2007 dei quattro principali paesi europei, oggi l'Italia è a 96, la Spagna a 100 (quindi ha recuperato tutto), la Francia a 110, la Germania a 115. Nel 2024 la previsione è la seguente: Italia 99 (tre punti in più rispetto a oggi), la Spagna a 118 (otto punti in più), la Francia a 120 (dieci punti in più), la Germania a 124 (nove punti in più). La Spagna - alla pari con noi nel 2013 - entra a pieno titolo nel gruppo di testa, noi siamo in un vagone sempre più lontano e isolato. Fossi al vertice del governo, guardando quella tabella uscirei di casa ogni mattina con l'idea fissa di renderla meno imbarazzante.

[Segue a pagina 4]

# Bimba drogata, pusher ragazzini

Lei ha 10 anni, loro tra i 13 e i 15. Il caso arriva in Parlamento

Servizi ■ Alle pagine 2 e 3

## COMANDA LEI



**STEPHANIE FRAPPART, FRANCESE, 35 ANNI, SARÀ LA PRIMA DONNA AD ARBITRARE UNA FINALE DI SUPERCOPPA MASCHILE**

MARCHINI e commento di TURRINI ■ A p. 6

### CORSA AGLI ARMAMENTI

## Missili nucleari, Trump straccia il trattato coi russi

PIOLI ■ A pagina 11

### DUELLO USA-CINA

## La guerra dei dazi affonda le Borse di tutto il mondo

COMELLI ■ A pagina 19

### SUPERENALOTTO

## Italiani impazziti a caccia del sogno da 200 milioni

CARETTI ■ A pagina 8

### AUTOSTRADE

## Esodo da incubo con lo sciopero dei casellanti

Servizio ■ A pagina 13

**menghi**  
Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



### DOPO BAGLIONI Sanremo punta tutto su Amadeus



SPINELLI ■ A pagina 25

### ROBERTO GERVASO «L'umiltà nasconde la superbia»



PONCHIA ■ A pagina 7

## IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

GEAR nuova concessionaria OPEL

SABATO 3 AGOSTO 2019 IL SECOLO XIX

GEAR OPEL

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "DGGI" a Genova. In omaggio "Italo Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXVIII - NUMERO 183, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50

GNN

ARBITRO DONNA IN SUPERCOPPA NEL CALCIO LA RIVOLUZIONE È ROSA

MANASSERO E ZONCA / PAGINA 46



NELL'AMICHEVOLE È 1-1 Genoa lottatore a Nantes Ecco Schone e Saponara

L'INVIATO SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 42 E 43

INDICE Primo-Piano Pagina 2 Cronache Pagina 6 Economia-Marittimo Pagina 15 Genova Pagina 19 Cinema/Tv Pagina 35-37 Xbz Pagina 38 Sport Pagina 42 Hetero Pagina 47

LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE ANNUNCIA A CONTE CHE CHIEDERÀ PIÙ AIUTI PER I PAESI IN PRIMA LINEA NEGLI SBARCHI

Migranti, Von der Leyen all'Italia: «Ue disposta a rivedere i trattati»

Intervista con Salvini: «Da Bruxelles segnale positivo». «Il termine zingaraccia? Non mi pento»

La presidente della Commissione Ue Ursula Von Der Leyen, in visita a Roma, propone al premier Conte un patto sui migranti basato su tre pilastri: revisione del Trattato di Dublino, intervento nei Paesi di origine e incentivi per i Paesi di transito. Il vicepremier Salvini, in un'intervista, commenta: «La Commissione è nata male ma il segnale è positivo». E, dopo avere lanciato nuovi ultimatum al MSS sui programmi, torna sulle polemiche per l'utilizzo del termine «zingaraccia». «Non mi pento».

MARTINI, MATTIOLJE SFORZA / PAGINE 2 E 3

ROLLI VON DER LEYEN: NUOVA RIPARTIZIONE DEI MIGRANTI. NOI CI TENIAMO LE NAVI. Illustration of a man with a speech bubble.

IL COMMENTO MARCO ZATTERIN COSÌ ROMA TORNA AL CUORE DELL'EUROPA. Nel grande schema delle cose immaginato da Ursula von der Leyen c'è anche l'Italia che torna al cuore dell'Europa, nonostante le sparate che minano con veemenza le nostre relazioni con Bruxelles.

IL TOUR NELLE REGIONI Emanuele Rossi / GENOVA Toti vara "Cambiamo" movimento con 200 amministratori locali. Il primo passo in solitaria della nuova vita politica di Giovanni Toti sarà quello di creare un comitato con duecento «amici» amministratori, pescati un po' in tutta Italia.

PARLA IL PRESIDENTE DI ABI



Patuelli: «Carige sarà rilanciata Non è un piano a fondo perduto»

«Confidiamo che il salvataggio di Carige sia l'ultimo e, soprattutto, che non sia a fondo perduto». Antonio Patuelli, presidente di Abi, vede nel piano per la banca genovese un'occasione di rilancio. «L'operazione Carige ha avuto una gestazione complessa - dice - però il risultato è il massimo che si potesse ottenere». Non solo. Definisce «soggetto molto solido» la cassa trentina Ccb, entrata nel progetto. E dice di avere la speranza che i Malacalza diano l'ok al piano.

F. FERRARI / PAGINA 15

LA TENDENZA DELL'ESTATE Incentivi, divieti e posacenere contro i mozziconi sulle spiagge

In tutta Italia è guerra ai mozziconi sulle spiagge. C'è chi offre posacenere e chi regala birre e bibite a chi li raccoglie.

BAQOI / PAGINA 12

GUERRA DEL RUMORE, AL COVO DI NORD-EST SI BALLA CON LE CUFFIE. Illustration of people dancing at night.



Il dopo Baglioni è Amadeus: «Sanremo, un sogno»

Amadeus sarà il conduttore e direttore artistico della prossima edizione del Festival di Sanremo. LEONE / PAGINA 38

NUOVA SEDE SU QUATTRO PIANI L'ex Rinascente ad Axpo Italia «È un segnale per Genova»

Il colosso svizzero Axpo Italia cambia casa e, nell'ambito dei piani di espansione a Genova, sceglie come nuova sede il palazzo dell'ex Rinascente a Piccapietra, dove lavoreranno 200 dipendenti. Il gruppo dell'energia punta anche al consumatore e non solo ai grandi clienti: «Abbiamo un target ambizioso da raggiungere in tre anni».

GALLOTTI / PAGINA 16

BUONGIORNO Quello che non siamo. Roma. Dopo la Liberazione, lo stadio fu defascistizzato e rinominato Comunale, in una riconversione democratica di forte tendenza collettivistica. Ma nel 1994, in una Bergamo bossiana e separatista, il sindaco democristiano volle il terrificante titolo di stadio Atleti Azzurri d'Italia, cioè neopatriottico ma non ancora sovranista: ora siamo in trepidante attesa di stadio Putin. Tutto questo andrivienni di battesimi, secondo il politicamente dominante, è senz'altro la sostituzione della memoria con una memoria più à la page, ma soprattutto il tentativo di raccontare non quello che siamo stati bensì quello che non avremmo voluto essere. E in fondo non c'è nulla di altrettanto autobiografico nella volatile Italia contemporanea. (Il Buongiorno va in vacanza, torna martedì 27 agosto)

ZeOs servizi per la salute. La cura dei tuoi denti non va in ferie. APERTI TUTTA L'ESTATE. OdontoSalute. 010 0980640.

FARMACIA DELL'AQUILA. VIA GIACOMETTI 30R vicino stazione Ge Brignole TEL. 010.50.90.31. APERTO 7 GIORNI SU 7 H 8/21.00 DOMENICA H9/13.00.



€ 2,50\* in Italia — Sabato 3 Agosto 2019 — Anno 155\*, Numero 212 — ilsole24ore.com

\*solo per gli acquisti edicola e fino ad esaurimento copie: la vendita è obbligatoria con altre edicole e rivenditori. Distribuzione: Il Sole 24 Ore s.p.a. - Via Broletto, 15 - 00186 Roma

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 26/bis, art. 1, c. 1, DCE/Milano



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Controlli societari**  
Sindaci e revisori  
delle Srl: nuove  
nomine non oltre  
il 16 dicembre

Nicola Cavalluzzo  
— a pagina 20



**Plus24**  
Dopo il caso Bio-on,  
quanto è sicuro  
per i risparmiatori  
investire sull'Aim

oggi con il quotidiano



**I CONTRIBUTI  
A FONDO  
PERDUTO.**

“Lo specialista”

Gruppo  
**FINSERVICE.com**  
LEADER DELLA FINANZA SCHEMATICA

FTSE MIB 21046,86 -2,41% | SPREAD BUND 10Y 202,50 +0,90 | €/S 1,1106 +0,63% | ORO FIXING 1441,75 +2,48% | Indici&Numeri → PAGINE 24-27

## Guerra dei dazi, venerdì nero in Borsa Corsa al Bund tedesco

### TENSIONE SUI MERCATI

Forti ribassi sui listini pesanti i titoli tecnologici e quelli dell'auto

Volano i beni rifugio con il prezzo dell'oro ai massimi da sei anni

Guerra delle valute: la sfida di Washington per un dollaro debole

Torna a soffiare il vento della guerra commerciale e le Borse mondiali, reduce dalla delusione per un taglio dei tassi al minimo sin da cadde da parte della Fed, ne risentono duramente. Tutte le principali piazze azionarie hanno fatto registrare ieri marcati ribassi: Parigi -3,34%, Francoforte -2,92%, Londra -2,34%, Milano -2,21% (lo spread BTP-Bund è tornato sotto pressione). Le vendite hanno colpito i settori più esposti al rischio guerra commerciale come materie prime (-4,62%) la performance dell'indice europeo di comparto, auto (-3,46%) e l'industria in genere (-3,16%). Hanno tenuto invece quelli meno esposti al rischio dazi come l'immobiliare (+0,11%) e comparti-

fensivi come le utility (-0,23%). Pesante anche la tecnologia (-3,69%) frenata da un'altra partita commerciale: quella tra Giappone e Corea sui fisarmoni che le aziende nipponiche dovrebbero dare per i lavori forati in tempo di guerra. Debole anche Wall Street. Lo scivolone del listino mondiale viene evidenziato dall'elevata volatilità (l'indice Vix è ai massimi da maggio). Per contro i beni rifugio hanno recuperato appeal: l'oro è ai massimi da sei anni e yen e franco svizzero sono sempre più forti. Da tener presente infine la politica monetaria Usa, con il presidente Trump che ritiene il dollaro sopravvalutato.

Franceschi e Carlini — a pag. 2

### PARADOSSI DELLA FINANZA

I titoli di Stato tedeschi rischiano l'estinzione

Maximilian Cellino — a pag. 2

## Progetto Italia: nozze Salini-Astaldi Nasce il campione delle costruzioni

### INFRASTRUTTURE

Dopo mesi di trattative serrate arriva il via libera definitivo a Progetto Italia. Lo ha annunciato ieri Salini Impregilo: l'operazione è «volta a rafforzare il settore nazionale delle grandi opere e delle costruzioni e che farà parte del più ampio piano industriale della società al 2021».

Servizi a pagina 5

### GRANDI OPERE

#### GOVERNANCE

Il ruolo di Cdp per il risanamento del settore

Cecelina Dominelli

#### L'ANALISI

Rimane il gap con i colossi europei

Laura Galvagni

### NOMINE

Fmi, la Ue candida la bulgara Kristalina Georgieva

Di Donfrancesco — a pag. 17

### NATO CONTRO MOSCA



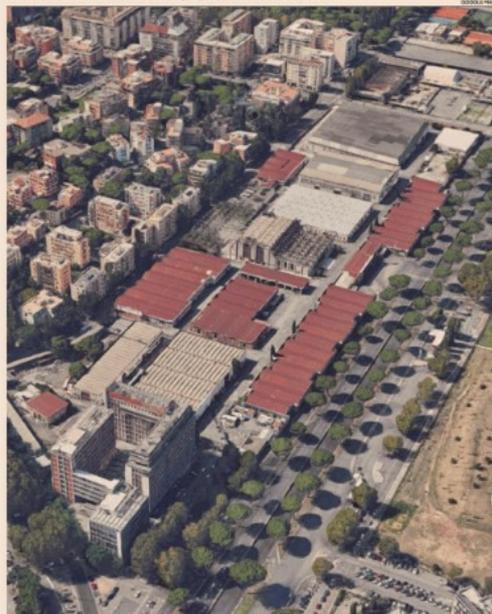
Gli Stati Uniti si ritirano dal trattato sui missili nucleari

Antonella Scott — a pag. 18

L'eleganza è sempre di moda.

www.toscanaoliva.com

### ACCORDO CON UNICREDIT, L'AREA VA ALL'ASTA



Sviluppo urbanistico. La cessione della superficie dell'ex Fiera di Roma permetterà l'avvio della riqualificazione

## Roma, ex Fiera occasione di rilancio

di Laura Di Pillo

L'intesa tra Investimenti Spa e UniCredit per la vendita dell'area ex Fiera di Roma è un passo importante per il rilancio del polo fieristico della Capitale. Non solo. Può rappresentare un'occasione per rimettere in moto lo sviluppo di Roma e della regione. La cessione, anticipata dal Sole 24 Ore, sarà

realizzata attraverso un'asta pubblica nel 2020 per sanare il debito di oltre 180 milioni che fu contratto con la banca quando si decise di realizzare, oltre dieci anni fa, la Nuova Fiera di Roma. Progetto ambizioso che doveva essere un motore di crescita della Capitale.

Continua a pagina 8

## Pagelle fiscali, stretta dell'Agenzia sui limiti alle compensazioni Iva

### NUOVI ISA

Circolare delle Entrate: niente contestazioni a chi accetta i dati precalcolati

Pagelle fiscali: il Fisco stringe le maglie sulle regole per le compensazioni Iva per i contribuenti in linea con i nuovi Isa. I chiarimenti sono contenuti nella circolare n. 17/E di ieri dell'agenzia delle entrate che, inoltre, esclude contestazioni per chi accetta i dati precalcolati.

Servizi a pagina 19

**+38 per cento**

Regioni Per i dirigenti, con uno stratagemma, scattano maxi aumenti retributivi

Il top dell'aumento retributivo è da assegnare ai 35 dirigenti in forza alla Regione Molise. Roma è il Comune con le buste paga più elevate per i dirigenti

Gianni Trovati — a pagina 4

### PREVISTI DISAGI DOMANI E LUNEDI

Autostrade in sciopero ma il pedaggio è da pagare

Una fine settimana difficile sulle autostrade nazionali. In concomitanza con il primo grande trasferimento verso i luoghi di vacanza - oggi la giornata è classificata con il bollino nero - si svolge lo sciopero del personale delle società concessionarie autostradali. In particolare domani sono previsti disagi alle barriere di pedaggio dove c'è il rischio che siano aperte solo le casse automatiche e i varchi telepass con conseguente rallentamento dei veicoli e formazione di lunghe code. Gli orari dell'agitazione vanno dalle 10 di domani, domenica 4 agosto, alle 14 e dalle 18 fino alle 2 di lunedì mattina, 5 agosto. Lo sciopero non esonera dal pagamento del pedaggio.

### PANORAMA

#### POLITICA

Per il rimpasto di governo Salvini vuole aspettare la manovra

«O la manovra sarà coraggiosa o il coraggio lo chiederemo agli italiani». Con questo avvertimento al M5s Matteo Salvini sposta di fatto all'autunno la «verifica» di governo e l'eventuale rimpasto. Per coraggio intende un «pesante taglio delle tasse» ma il leader del 5S Luigi Di Maio lo sfida: «Dica quanti miliardi servono e dove li trova».

a pagina 6

#### COMMERCIO ESTERO

Ferro (Ice): entro l'anno Intesa con la cinese JD.com

Entro l'anno l'Istituto per il commercio con l'estero (Ice) firmerà un accordo con la piattaforma web cinese JD.com per rafforzare l'export delle imprese italiane. Lo annuncia il presidente dell'Ice, Carlo Ferro, che sta lavorando al progetto di sviluppo digitale.

a pagina 10

#### IL MERCATO

MANOVRA 2020 TRA RISSE POLITICHE E OCCASIONI PERDUTE

Alessandro Penati — a pag. 16

#### DOSSIER RETE UNICA

Tim-Open Fiber, un fondo per comprare azioni Enel

Sul tavolo Tim l'opzione di coinvolgere un fondo infrastrutturale internazionale per rilevare azioni Open Fiber che Enel potrebbe vendere e risolvere così il nodo del prezzo (Telecom valuta 2,5 miliardi la società della fibra mentre Enel arriva a 8).

a pagina 13

## .marketing

SOLUZIONI PER COMUNICARE E COMPETERE



Gif animate, icone e sticker: le mille facce dei nuovi loghi

Il logo si semplifica, si iconizza, si personalizza. Quest'un ritorno al passato, con segni grafici di base. Non più parole, ma immagini di ogni tipo come efficaci sostituzioni di senso. Immagini che lasciano il segno, che catturano un'attenzione sempre più parcellizzata. Giampiero Colletti — a pag. 23

.marketing tornerà in edicola il prossimo 7 settembre

Sabato 3 Agosto 2019  
Nuova serie - Anno 28 - Numero 182 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano  
\* Offerta attivabile con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 2,20 + Marketing Oggi € 0,90

Lit. € 1,40 - Ch. fr. 3,50  
Francia € 2,50 **€2,00\***



\* A Salerno e provincia, in abbonamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

**SOFTWARE**  
SOFTWARE CONTABILI E FISCALI

NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE

RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI

www.gbsoftware.it  
06-97626328

**Da 82 trimestri l'Italia cresce meno della Ue. Questo dimostra che non c'entra l'euro, ma soltanto noi**  
Marcello Gualtieri a pag. 4

**INTEGRATO**

GESTIONALE PER LO STUDIO

TUTTO INCLUSO da 96 €/mese

www.softwareintegrato.it  
06-97626328

è un prodotto SOFTWARE

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**SPORT E SALUTE**

**Un nuovo ente (partecipato dal governo) per finanziare le federazioni**

Damiani a pag. 30

## Privacy, il consenso non basta

Multa di 150 mila euro a Price Waterhouse dal garante greco: per il Gdpr l'ok dei lavoratori non basta per giustificare il trattamento dei loro dati

**AGENZIA ENTRATE**

**Primi chiarimenti sugli indici di affidabilità fiscale**

Rosati a pag. 27

I dati dei lavoratori non si trattano in base al loro consenso. Price Waterhouse Business Solution s.a. è stata sanzionata dal Garante della privacy greco a pagare 150 mila euro per la violazione dell'articolo 5 del Gdpr, che è una disposizione generalissima, tale da essere applicata per ogni violazione, piccola o grande, sostanziale o formale, anche quando non si accerta la violazione di una norma specifica.

Caccia Messina a pag. 25

**DOPO L'ANNUNCIO DEL CAV**

**Altra Italia, una proposta vaga la cui realizzazione resta improbabile**

Maffi a pag. 6

**ORSI & TORI**

DI PAOLO PANERAI

debitamento finanziario». Ma allora, come è possibile generare flussi di cassa perdendo fatturato? A confondere un po' le acque, per tutte le società quotate, è il primo anno di applicazione di un nuovo principio contabile, l'Ifrs 16, in base al quale, in pratica, i canoni di leasing pagati da Res sono stati stornati dai costi operativi e inseriti tra gli ammortamenti. Ciò, dice una nota della società, ha avuto un impatto positivo di 12 milioni sull'obbitda 2019. Ma, Ifrs 16 a parte, i flussi di cassa si ottengono inevitabilmente tagliando i costi. E non c'è dubbio che Cairo sia, anche se non solo, il manager-imprenditore italiano più capace di tagliare costi. Lo dimostra anche questa semestrale. Al punto, che se fossero vere le voci, *continua a pag. 2*

**UNIV. TELEMATICA PEGASO**

**Il fondo CVC VII entra col 50% in Multiversity**

Livi a pag. 14

**CORSO DI FORMAZIONE**

**A Cagliari il debutto dei primi 121 navigator**

Mori a pag. 7

**ROTTAMAZIONE**

**L'imposta di registro non trova pace (fiscale)**

Dodaro a pag. 28

Grazie al servizio Cip (Consultazione info previdenziali) e all'app Inps mobile resi disponibili dall'ente di previdenza

## Basta un click per denunciare il capo

Per denunciare il proprio datore di lavoro basterà un click dal telefono. Sarà presto possibile, per i lavoratori dipendenti del settore privato, attraverso il nuovo servizio «Cip» rilasciato dall'Inps sul sito internet e all'interno dell'app «Inps mobile». Il nuovo servizio, infatti, consente l'accesso a dati e informazioni del proprio rapporto di lavoro (assunzione, inquadramento, retribuzione ecc.) e, in caso di discordanza, consentirà al lavoratore di segnalare con un semplice «click» all'Inps, che procederà conseguentemente ai dovuti controlli di vigilanza.

Ciridi a pag. 29

**SFIDA A COTY**

**L'Oréal vuole rafforzarsi nei profumi e tratta con Clarins**

Sottillaro a pag. 15



**LUNEDÌ IN EDICOLA**

**Italia Oggi**

**I patent box al raddoppio**

**Il supercredito è arrivato alla crisi**

**SCOPPIA LO SCANDALO**

**In Germania troppi consulenti p.a. e anche strapagati**

Giardina a pag. 11

**DIRITTO & ROVESCIO**

**Il pd Carlo Calenda, europoista come pochi altri in Italia, se l'è presa malamente con il servizio di Carlo Valentini a pag. 7 con l'ex sottosegretario italiano ai rapporti con l'Europa, Sandro Gosi, che adesso ha accettato di lavorare nell'equipe di Macron. Ma le colpe di Gosi sono ben più gravi. Egli aveva avuto incarico, dai governi Renzi e Gentiloni, di difendere gli interessi italiani nell'Unione europea. Interessi che differenziano visibilmente da quelli difesi dalla presidenza della repubblica francese e, in particolare, da Macron. Se, uscito dal governo Gentiloni, Gosi è stato subito premiato da Macron con la candidatura nel suo partito (in marchio) in Francia, emerge il dubbio da sottosegretario italiano. Gosi ha servito meglio l'Italia o la Francia? Visto che Macron non fa niente per niente. E se, dopo essere stato trombato alle elezioni in Francia, Macron ha deciso di salvare Gosi, trasvendendolo nella sua équipe, il dubbio cresce ancora di più. Non si tratta, come chiedono alcuni, di revoargli la cittadinanza italiana. Schioccasse. E il Pd che, se avesse la forza, dovrebbe espellerlo.**

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Cassazione - La sentenza sulla cessione d'azienda**

**Entrate - La circolare dell'Agenzia sui nuovi Isa**

**IO ONLINE**

**Badanti - La risposta sui contributi deducibili**

**INTEGRATO** SOFTWARE PER COMMERCIALISTI

Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...

Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.

da 96 €/mese

è un prodotto SOFTWARE

SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328

\* Esclusamente per la Liguria, fino a esaurimento scorte in abbonamento esclusivo a €1,90



Oggi a € 2,50  
con  
**ROBINSON**  
D  
Sabato  
3 agosto 2019  
Anno 44 - N°183

# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

## Europa-Italia falsa partenza

Nessun nome per il commissario nel vertice tra Conte e von der Leyen  
Il leader leghista sfida il premier: su cariche e migranti parole inutili  
**Voto, i paletti del Quirinale: no alle urne dopo l'8 settembre**

di Annalisa Cuzzocrea, Alberto D'Argenio e Carmelo Lopapa • alle pagine 4 e 5

### Il punto

#### Chi decide su Bruxelles

di Stefano Folli

L'ultima volta che i commissari italiani nell'Unione furono scelti in un quadro almeno parzialmente condiviso con l'opposizione era il 1994, primo governo Berlusconi. Andarono a Bruxelles Monti e Bonino, dopo che si era discusso anche il nome di Napolitano, il più autorevole esponente in Europa della sinistra ex comunista. • a pagina 34

### Il Paese spezzato

#### Per non perdere il futuro del Sud una strada c'è

di Emanuele Felice

• a pagina 35, servizi alle pagine 8 e 9

### L'intervista a un anno dal crollo del Morandi



▲ Il 14 agosto 2018 il camion verde si ferma a un passo dal baratro dopo il crollo del ponte

## L'uomo sul ponte: "Io guido ancora"

di Alessandro Cassinis • a pagina 21

### L'INCHIESTA SULLA SCORTA

## La polizia: verità sul caso Salvini

La Digos convoca il nostro reporter minacciato  
La stampa estera: il diritto di cronaca va difeso

### Altan

È UN COMLOTTO.



RITORNA  
L'EDUCAZIONE  
CIVICA.

di Rosario Di Raimondo • a pagina 2

### L'analisi

#### Quel ministro in fuga dalle domande

di Sebastiano Messina  
• a pagina 3

### Il colloquio

#### Fenoglio (Le Monde) "Virus che ci contagia"

di Paolo Griseri  
• a pagina 2

ANTONIO  
SCURATI



IL FIGLIO DEL SECOLO

VINCITORE



BOMPIANI

GIUNTI

### Un inizio di speranza

## Test del sangue prima spia dell'Alzheimer

di Gina Kolata

Da decenni i ricercatori cercano un esame del sangue per individuare la beta-amiloide, proteina tratto distintivo dell'Alzheimer. Ora gli scienziati dell'Università Washington di St. Louis hanno elaborato il metodo finora più affidabile.

con un'intervista di Liguori  
• a pagina 22

### Il film sulla influencer



▲ La blogger Chiara Ferragni, 32 anni

## Eppure Chiara Ferragni ha una vita vera

di Natalia Aspesi  
• a pagina 40

### Il ritorno dopo le accuse

## Show a sorpresa Kevin Spacey riparte da Roma

di Gino Castaldo

Riappare così, serio, concentrato, accanto a una meravigliosa statua greca in bronzo chiamata il "pugile in riposo", uno dei pezzi pregiati del museo romano di Palazzo Massimo. È la sua prima apparizione in pubblico dopo due anni di silenzio. Kevin Spacey ha scelto Roma. • a pagina 17

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50  
Tel. 06/498221, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,  
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50  
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri L'Avventura  
dell'Uomo nello Spazio  
€ 12,40

NZ







## Crociere, il porto di Venezia chiama i porti europei

GAM EDITORI

2 agosto 2019 - Palma di Maiorca, Marsiglia, Barcellona sono solo alcuni dei porti europei cui il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino**, ha inviato nei giorni scorsi una lettera, invitando i colleghi a incontrarsi a Venezia per discutere l' impatto economico e ambientale dell' industria crocieristica e per definire delle linee guida che consentano di adottare un nuovo approccio sostenibile al turismo marittimo. Risposte positive sono già pervenute dai porti citati e altre sono attese nei prossimi giorni. A breve verrà fissata una data per un seminario sui questi temi da ospitarsi in Laguna. "Ho scritto a tutte le città europee che condividono con Venezia l' esperienza del turismo crocieristico e che si trovano nella situazione di dover bilanciare lo sviluppo economico con la sostenibilità ambientale, il rilancio dell' occupazione con il mantenimento di una sana relazione con i territori di riferimento - dichiara il presidente **Musolino** -. Credo sia utile unire le forze e le idee per definire delle linee guida per la crocieristica europea del futuro e anche per sostenere presso le compagnie armatrici la necessità di varare navigli compatibili con le nostre strutture e con l' ambiente, creando finalmente delle "crociere di classe Europa". Per questo - conclude **Musolino** - intendiamo organizzare a breve un incontro-seminario a Venezia per discutere in modo franco e aperto delle soluzioni, organizzative, tecnologiche e operative, per preservare un comparto economico così importante e, nel contempo, salvaguardare la fragilità delle nostre città storiche e del loro ambiente naturale".



# The Medi Telegraph

Venezia

## Crociere a Venezia, tavolo convocato il 6 agosto

Venezia - È stata convocata per martedì 6 agosto, presso la sede dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale**, a Venezia, la prima riunione del gruppo di lavoro che, su indicazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli, dovrà individuare le soluzioni tecniche per l' utilizzo nel 2019 degli attracchi diffusi, per spostare le grandi navi fuori dal canale della Giudecca . Al tavolo siederanno, oltre all' **Autorità portuale** e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentanti della Capitaneria di porto di Venezia , della Guardia di Finanza, della Polizia di frontiera, dell' Agenzia del Demanio, di Venezia Terminal Passeggeri Spa, Terminal intermodale Venezia Spa, Terminal rinfuse Venezia Spa, Venice Ro Port Mos S.C.p.A. e delle compagnie crocieristiche interessate.

The screenshot shows the homepage of 'The Medi Telegraph' website. The main headline reads 'Crociere a Venezia, tavolo convocato il 6 agosto'. Below the headline is a sub-headline: 'Venezia - È stata convocata per martedì 6 agosto, presso la sede dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, a Venezia.' The article text is partially visible, starting with 'Venezia - È stata convocata per martedì 6 agosto, presso la sede dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, a Venezia, la prima riunione del gruppo di lavoro che, su indicazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli, dovrà individuare le soluzioni tecniche per l' utilizzo nel 2019 degli attracchi diffusi, per spostare le grandi navi fuori dal canale della Giudecca.' The page also features a navigation menu, a search bar, and various sidebar elements like 'MAGAZINE', 'PUBBLICAZIONI', and 'PILOTINA BLOG'.

## Grandi navi, Toninelli snobba Venezia

*Il ministro convoca in laguna la prima riunione del tavolo sugli "attracchi diffusi" ma non invita il Comune e la Regione Zaia: «La decisione spetta al Comitato, che non è il circolo della scopa». Il ministro in audizione mercoledì a Montecitorio*

ALDA VANZAN

LA POLEMICA VENEZIA E due. Per la seconda volta, sulle grandi navi a Venezia, il ministro pentastellato delle Infrastrutture Danilo Toninelli snobba Comune e Regione. La prima volta è stata il 14 giugno, quando, a distanza di due settimane dall' incidente della Msc Opera in porto a San Basilio, calò in laguna per un sopralluogo, in elicottero e in motovedetta, per vedere di persona le possibili alternative al canale della Giudecca. In quell' occasione il ministro incontrò i rappresentanti del Comitato No Grandi Navi, ma non invitò né il sindaco Luigi Brugnaro né il governatore Luca Zaia. La settimana prossima la scena si ripeterà: per martedì 6 agosto il ministro ha convocato la prima riunione del gruppo di lavoro sulle grandi navi. Ma nessuno di Ca' Farsetti. E nessuno di Palazzo Balbi. Le reazioni del governatore Luca Zaia è netta: «L' unica sede deputata per decidere dove far passare le grandi navi è il Comitato. Che non è il circolo della scopa». E il sindaco Brugnaro rincara: «È il Comitato che deve decidere. Aggiungo che prima lo devono fare i cittadini veneziani alle elezioni, come hanno fatto!». Poi la rasoia: «Come ha detto Salvini, Toninelli non è commentabile». L' ELENCO L' annuncio della riunione in laguna è arrivata dal ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture. Testuale: È stata convocata per martedì 6 agosto, presso la sede dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale**, a Venezia, la prima riunione del gruppo di lavoro che, su indicazione del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Danilo Toninelli, dovrà individuare le soluzioni tecniche per l' utilizzo nel 2019 degli attracchi diffusi, per spostare le grandi navi fuori dal canale della Giudecca. Poi l' elenco dei partecipanti:

Al tavolo siederanno, oltre all' **Autorità portuale** e al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentanti della Capitaneria di porto di Venezia, della Guardia di Finanza, della Polizia di frontiera, dell' Agenzia del Demanio, di Venezia Terminal Passeggeri Spa, Terminal intermodale Venezia Spa, Terminal rinfuse Venezia Spa, Venice Ro Port Mos SCpA e delle compagnie crocieristiche interessate. TENSIONE Che tra ministero e amministrazioni locali sulle grandi navi non ci sia un clima collaborativo l' ha sottolineato il presidente della commissione Trasporti alla Camera Alessandro Morelli (Lega), annunciando la convocazione di Toninelli per mercoledì, il giorno dopo la riunione in laguna. Ma il punto è: siamo sicuri che la decisione possano prenderla Porto, Capitaneria e forze dell' ordine senza il coinvolgimento delle istituzioni locali? Zaia, come detto in commissione Trasporti a Montecitorio, ribadisce: la «pietra miliare» per la soluzione della grandi navi nel bacino di San Marco «è il Comitato del 2017, unica sede istituzionale dove si trova una sintesi. Tant' è che lì c' eravamo anche io e il sindaco Brugnaro». Brugnaro è sulla stessa linea: «È il Comitato che deve decidere». E il deputato dem Nicola Pellicani denuncia: «Toninelli continua a sfuggire al confronto con la città e le istituzioni cittadine democraticamente elette. Un bel modo di applicare la partecipazione tanto sbandierata dal M5s. Il fatto è che Toninelli il Comitato non l' ha mai riunito, è arrivato perfino a distribuire i fondi per decreto pur di non convocarlo. Ma, caro ministro, Venezia non si governa per decreto».



# Il Gazzettino

Venezia

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

nella sede del porto

## Grandi Navi, Toninelli martedì in città nessun invito per Comune e Regione

Convocato l'incontro del gruppo di lavoro per il progetto degli approdi diffusi, tra il terminal Tiv e le banchine di Fusina

Enrico Tantucci Non molla il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, nonostante la contrarietà e il fuoco di fila del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e del presidente della Regione Luca Zaia, contrari alle sue soluzioni provvisorie per le Grandi Navi, a cominciare da quella di Fusina («li non ci stanno», hanno ripetuto anche nell' audizione in commissione parlamentare Trasporti Brugnaro e Zaia). E sposta la partita in laguna, convocando per martedì prossimo, 6 agosto, nella sede dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico settentrionale, a Venezia, la prima riunione del gruppo di lavoro che, su indicazione di Toninelli, dovrà individuare le soluzioni tecniche per l' utilizzo nel 2019 degli attracchi diffusi, per spostare le grandi navi fuori dal canale della Giudecca. Al tavolo siederanno, oltre all' **Autorità portuale** e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentanti della Capitaneria di porto di Venezia, della Guardia di finanza, della Polizia di frontiera, dell' Agenzia del demanio, di Venezia terminal passeggeri, Terminal intermodale Venezia , Terminal rinfuse Venezia, Venice Ro Port Mos e delle compagnie crocieristiche interessate. Non ci sarà il Comune, assente anche alle riunioni tecniche con gli operatori già tenute al Ministero, ma è singolare che si venga a parlare di soluzioni, sia pure provvisorie, per le Grandi Navi e poi non si pensi a invitare il "padrone di casa", per lo meno per ascoltare. Su questo possono aver giocato anche i rapporti ormai pessimi tra Brugnaro e Toninelli, che non se le mandano più a dire e starà dunque poi al presidente dell' **autorità Portuale** di Venezia Pino Musolino riferire l' esito della riunione a Comune e Regione. Toninelli ha promesso di svelare la soluzione definitiva per il tracciato alternativo delle navi da crociera perché non passino più da San Marco entro agosto, anche se Zaia e Brugnaro ci credono poco. Ma intanto sul tappeto restano appunto le soluzioni provvisorie per spostare almeno un po' di navi da crociera, che riguardano appunto Fusina e in parte Marghera. E che devono scontrarsi, oltre che con i problemi logistici, con la contrarietà di molti operatori che temono di venire penalizzati dalla presenza delle Grandi Navi, come è emerso anche nell' ultima riunione tecnica al Ministero delle Infrastrutture, presenti anche i rappresentanti della compagnie di crociera. Ma anche con problemi di sicurezza, con la commistione dei due traffici. Possibili due attracchi, nel Molo A a Marghera e appunto a Fusina, dove sono anche i traghetti. Si parla in particolare del terminal container della Tiv, controllato al 50 per cento dalla società maltese Hili (specializzata nel traffico container) e dalla Msc di Aponte, proprietaria anche di navi da crociera, due delle quali hanno ormeggiato, in via eccezionale, proprio su quel terminal durante la festa del Redentore. Qui potrebbero arrivare le navi da crociera più grandi, facendole arrivare fino al Molo A, dove si trova il terminal di Tiv, via Malamocco (e non più dal Lido) e Canale dei Petroli, utilizzando la banchina Lombardia per al massimo due navi ogni fine settimana (una al sabato e una alla domenica. L' altro terminal che potrebbe rendersi disponibile è quello delle "Autostrade del Mare" riservato dedicato al traffico di traghetti passeggeri e merci su camion che si trova a Fusina. Un terminal provvisto, al momento, solo di una darsena con due approdi che sono in grado di ospitare solo navi con una stazza massima di 40 mila tonnellate e lunghe meno di 300 metri. Cioè quelle che danno meno fastidio passando davanti a San Marco viste le dimensioni più ridotte. Ma



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

---

le più grandi continuerebbero a passare come prima. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## IL PROVVEDIMENTO

### E il Porto ora si impegna sul Canale dei Petroli per scavo e protezioni

Si lavora anche sul canale Malamocco-Marghera - o canale dei Petroli - per assicurarne l'accessibilità nautica e l'escavo anche in previsione dell'entrata in funzione del Mose, ma anche di un maggior uso della via d'acqua per tracciati alternativi a San Marco di cui si continua a parlare per le navi da crociera. L'Autorità Portuale di Venezia ha già stanziato 13,5 milioni di euro - teoricamente subito spendibili - soprattutto per il miglioramento dei marginamenti del canale, in particolare per le opere di manutenzione da realizzarsi nelle aree di bordo del canale Malamocco-Marghera, nel tratto compreso tra la curva di San Leonardo e Fusina. Si attende però ancora da tempo il progetto definitivo dell'intervento che dovrebbe essere fornito dal Provveditorato triveneto alle opere pubbliche. Nel frattempo il Porto, con il presidente **Pino Musolino** ha comunque creato un gruppo di lavoro di tecnici che dovrà studiare in particolare le attività collegate all'escavo del canale, per mantenerne la profondità necessaria e insieme il sistema di protezione dei marginamenti. Previsto circa un chilometro di palancole in ferro. Scogliere e pietrame in cassa di colmata B per contenere i fanghi scavati. E dragaggio del canale Malamocco Marghera, per riportarlo alla «quota di progetto» e far passare le navi di nuova generazione. Previsto il dragaggio del canale e della cunetta Malamocco-Marghera per motivi di urgenza. E il confinamento dei sedimenti lagunari in cassa di colmata B per contenere i fanghi. Ma tutto è fermo anche perché il Ministero dell'Ambiente richiederebbe la Valutazione d'impatto ambientale per l'intervento e tutto si lega ora anche alla revisione del protocollo fanghi, per valutarne il grado di inquinamento, ferma ormai da un anno e mezzo, Contro il blocco della revisione del protocollo fanghi si è scagliato, non a caso, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro pochi giorni fa in occasione della sua audizione parlamentare sulla questione Grandi Navi. --E.T.

**VENEZIA**

**Grandi Navi, Toninelli martedì in città nessun invito per Comune e Regione**

Convocata l'incontro del gruppo di lavoro per il progetto degli scavi e delle opere di Fusina

**IL FUNERALE LOW-COST**

**E il Porto ora si impegna sul Canale dei Petroli per scavo e protezioni**

## Grandi navi:Mit convoca gruppo di lavoro

(ANSA) - VENEZIA, 2 AGO - È stata convocata per martedì 6 agosto, presso la sede dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale**, a Venezia, la prima riunione del gruppo di lavoro che, su indicazione del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Danilo Toninelli, dovrà individuare le soluzioni tecniche per l' utilizzo nel 2019 degli attracchi diffusi, per spostare le grandi navi fuori dal canale della Giudecca. Al tavolo siederanno - secondo una nota del Mit - , oltre all' **Autorità portuale** e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentanti della Capitaneria di porto di Venezia, della Guardia di Finanza, della Polizia di frontiera, dell' Agenzia del Demanio, di Venezia Terminal Passeggeri Spa, Terminal intermodale Venezia Spa, Terminal rinfuse Venezia Spa, Venice Ro Port Mos SCpA e delle compagnie crocieristiche interessate. Nell' elenco dei convocati non ci sono il Comune e città Metropolitana di Venezia e la Regione del Veneto.

The image shows a screenshot of a news article from ANSA Veneto. The main headline is "Grandi navi:Mit convoca gruppo di lavoro". Below the headline, there is a sub-headline: "Appuntamento il 6/8, non ci sono Comune e Regione". The article text begins with "(ANSA) - VENEZIA, 2 AGO - È stata convocata per martedì 6 agosto, presso la sede dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, a Venezia, la prima riunione del gruppo di lavoro che, su indicazione del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli, dovrà individuare le soluzioni tecniche per l'utilizzo nel 2019 degli attracchi diffusi, per spostare le grandi navi fuori dal canale della Giudecca. Al tavolo siederanno - secondo una nota del Mit - , oltre all'Autorità portuale e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentanti della Capitaneria di porto di Venezia, della Guardia di Finanza, della Polizia di frontiera, dell'Agenzia del Demanio, di Venezia Terminal Passeggeri Spa, Terminal intermodale Venezia Spa, Terminal rinfuse Venezia Spa, Venice Ro Port Mos SCpA e delle compagnie crocieristiche interessate. Nell'elenco dei convocati non ci sono il Comune e città Metropolitana di Venezia e la Regione del Veneto."

Below the text, there are several metadata fields: "Metasit: Dipartimento" (Venezia), "Vessetti marittimo", "Città: Venezia", "Venezia Terminal Passeggeri Spa", "Ministero dei Trasporti", "MIT", "Scienze e Ricerca". There is also a small image of a ship in the water and a video player on the right side of the page.

## Grandi Navi: MIT, convocato per il 6 tavolo a Venezia per soluzione attracchi diffusi

(FERPRESS) - Roma, 2 AGO - È stata convocata per martedì 6 agosto, presso la sede dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale**, a Venezia, la prima riunione del gruppo di lavoro che, su indicazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli, dovrà individuare le soluzioni tecniche per l' utilizzo nel 2019 degli attracchi diffusi, per spostare le grandi navi fuori dal canale della Giudecca. Al tavolo siederanno, oltre all' **Autorità portuale** e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentanti della Capitaneria di porto di Venezia, della Guardia di Finanza, della Polizia di frontiera, dell' Agenzia del Demanio, di Venezia Terminal Passeggeri Spa, Terminal intermodale Venezia Spa, Terminal rinfuse Venezia Spa, Venice Ro Port Mos S.C.p.A. e delle compagnie croceristiche interessate.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there is a banner for a 'WORKSHOP' on October 7, 2019, in Rome, related to a 'TFL' (Tutto Ferro) dynamic support tool. Below this is the main header for 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTI LOCALI E LOGISTICA'. The main content area features a news article titled 'Grandi Navi: MIT, convocato per il 6 tavolo a Venezia per soluzione attracchi diffusi'. The article text is partially visible, mentioning the meeting on August 6th and the goal of finding technical solutions for dispersed berths in 2019. To the right of the article is a sidebar with a photo of a man in a suit and several promotional banners, including 'ARCHIVIO QUOTIDIANO QUALITETER', 'GUIDA SINDO SICURO', and 'BANDO DI SELEZIONE'.

# Informazioni Marittime

Venezia

## Grandi navi, il 6 agosto tavolo sugli attracchi diffusi

*Vertice a Venezia con MIT, Capitaneria, Demanio, terminal e compagnie crocieristiche per spostare le navi fuori dal canale della Giudecca*

È stata convocata per martedì 6 agosto, presso la sede dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico settentrionale, a **Venezia**, la prima riunione del gruppo di lavoro che, su indicazione del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli, dovrà individuare le soluzioni tecniche per l' utilizzo degli attracchi diffusi, così da spostare le grandi navi da crociera fuori dal canale della Giudecca. Al tavolo siederanno, oltre all' Autorità portuale e al dicastero, la Capitaneria di **porto di Venezia**, la Guardia di Finanza, la Polizia di frontiera, l' Agenzia del demanio, **Venezia Terminal Passeggeri Spa**, Terminal intermodale **Venezia**, Terminal Rinfuse **Venezia**, Venice Ro Port Mos e le compagnie crocieristiche.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più piacevole. Cliccando questo banner, accetti il utilizzo di **Ho capito** o cliccando su **accetto** consento al sito di usare i cookie per migliorare il tuo utilizzo.

Ho capito Chiudi

Mantieni aggiornati i tuoi contatti

INFORMAZIONI MARITTIME

INFORMAZIONI MARITTIME

Attivati ai nostri Servizi Online

AssARMATORI

AL FERRARI

FEDESPEDI

Articoli correlati

Capitoli tecnici della...

Al porto di...

Porti di crociera e...

## Grandi Navi e attracchi: se ne parlerà a Venezia

Martedì 6 agosto prima riunione del gruppo di lavoro richiesto dal Ministro Toninelli

Redazione

ROMA È stata convocata per martedì 6 agosto, presso la sede dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, a Venezia, la prima riunione del gruppo di lavoro che, su indicazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli, dovrà individuare le soluzioni tecniche per l'utilizzo nel 2019 degli attracchi diffusi, per spostare le grandi navi fuori dal canale della Giudecca. Al tavolo, per discutere di grandi navi e attracchi, siederanno, oltre all'Autorità portuale e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentanti della Capitaneria di porto di Venezia, della Guardia di Finanza, della Polizia di frontiera, dell'Agenzia del Demanio, di Venezia Terminal Passeggeri Spa, Terminal intermodale Venezia Spa, Terminal rinfuse Venezia Spa, Venice Ro Port Mos S. C. p. A. e delle compagnie croceristiche interessate. Per quanto riguarda il movimento del porto di Venezia, si registra nel primo semestre dell'anno una flessione del -7,2% sulle tonnellate complessivamente movimentate. Nello specifico, il traffico industriale presenta i risultati peggiori con un -13,7% da Gennaio a Giugno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dato che si assesta a livello annuo passando in campo positivo (+5,5%). Nel periodo Luglio 2018-Giugno 2019 si registra un calo del -3,2 e del -10,5% rispettivamente per le rinfuse liquide e solide. Crescono, invece del +1,1% le merci in colli e del 2,5% i teu che raggiungono quota 626.640. Il dato è ancora più positivo se si considerano i soli contenitori pieni che crescono del +2,5% sul semestre e del +3,5% su base annua. In crescita il trasporto passeggeri, con un +3,9% su base annua per quanto i traghetti (Ro/Pax) e un +4,2% per i crocieristi, che raggiungono quota 1.589.970, di cui 1,3 milioni homeport (contati due volte all'arrivo e alla partenza) e 238.316 transits (contegiati una sola volta).

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm SC' and the text 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADOLINI SRL'. Below this, the website name 'Messaggero Marittimo.it' is displayed along with social media icons and a 'Login' button. The main headline reads 'Grandi Navi e attracchi: se ne parlerà a Venezia' with a sub-headline 'Martedì 6 agosto prima riunione del gruppo di lavoro richiesto dal Ministro Toninelli'. A large image of a cruise ship docked at a pier is featured. To the right, there is a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' section with a form for name and email. Below the main article, there are several 'ULTIME' and 'POPOLARI' news snippets with small images and titles.

# Porti: da Nagoya per 'studiare' lo scalo di Venezia

*E' stata unica tappa italiana di tour europeo*

(ANSA) - VENEZIA, 2 AGO - Una delegazione del porto di Nagoya, il più importante scalo del Giappone con circa 200 milioni di tonnellate di merce movimentata ogni anno, ha visitato il porto di Venezia, unica tappa italiana di un fitto study tour europeo. La missione giapponese, accolta dal presidente dell' Autorità di Sistema Portuale **Pino Musolino** e da Venezia Terminal Passeggeri, ha raggiunto la Laguna per approfondire la conoscenza del sistema portuale veneto e delle sue best practices nella gestione delle merci e dei passeggeri. Oltre al vice presidente del porto di Nagoya, Hattori, presenti il presidente della camera di commercio di Nagoya, Masegi, il presidente dell' associazione per la promozione del porto di Nagoya, Takahashi, il presidente dell' associazione nazionale delle compagnie di navigazione, Fujimoto e una ventina di grandi aziende giapponesi interessate a conoscere le opportunità di business offerte dal porto del Nordest. La visita si inserisce nel quadro delle relazioni internazionali intessute negli ultimi due anni dal porto di Venezia con diversi Paesi dell' area asiatica proponendosi come punto di riferimento per l' accesso ai mercati più dinamici del centro Europa. "Nello scacchiere internazionale, il Giappone deve essere considerato un partner strategico nello sviluppo delle rotte marittime, tenuto conto della sua perdurante potenza manifatturiera, della altissima qualità della sua industria tecnologica e soprattutto avendo esaminato il piano di investimenti in infrastrutture da 200 miliardi di dollari lanciato nel 2018 dal Primo Ministro Shinzo Abe: ecco perché ho partecipato con estremo interesse all' incontro con lo scalo più importante del Paese e soprattutto con le imprese caricatori che sono nostri potenziali clienti" ha commentato il presidente **Musolino**. (ANSA).



... con le imprese caricatori che sono nostri potenziali clienti" ha commentato il presidente Musolino. (ANSA).

Unica tappa italiana

## Delegazione giapponese al porto per stringere nuovi accordi

MESTRE Una delegazione del porto di Nagoya, il più importante scalo del Giappone con circa 200 milioni di tonnellate di merce movimentata ogni anno, ha visitato il porto di Venezia, unica tappa italiana di un fitto study tour europeo. La missione giapponese, accolta dal presidente dell'Autorità di sistema portuale **Pino Musolino** e da Venezia Terminal Passeggeri, ha raggiunto la Laguna per approfondire la conoscenza del sistema portuale veneto e a conoscere le opportunità di business offerte dal porto del Nordest. La visita si inserisce nel quadro delle relazioni internazionali intessute negli ultimi due anni dal porto di Venezia con diversi Paesi dell'area asiatica proponendosi come punto di riferimento per l'accesso ai mercati più dinamici del centro Europa. «Nello scacchiere internazionale, il Giappone deve essere considerato un partner strategico nello sviluppo delle rotte marittime, tenuto conto della sua perdurante potenza manifatturiera, della altissima qualità della sua industria tecnologica e soprattutto avendo esaminato il piano di investimenti in infrastrutture da 200 miliardi di dollari lanciato nel 2018 dal Primo Ministro Shinzo Abe: ecco perché ho partecipato con estremo interesse all'incontro con lo scalo più importante del Paese e soprattutto con le imprese caricatrici che sono nostri potenziali clienti» ha commentato **Musolino**. La visita della delegazione giapponese alle strutture portuali è stata salutata con piacere dal sindaco Luigi Brugnaro, che via twitter ha commentato: «Bella questa notizia, che è in linea con il grande lavoro diplomatico e commerciale che abbiamo realizzato in questi anni».

**Nei 6 ettari fermi da un secolo edifici "green" e maxi-parco**  
C'è chi prevede l'innescata nella grande area che diventerà la nuova Porta Sud della città. Da tre anni di reclusione, direzionale e alberghi all'ospizio a rivalutare anche il sottoparco.

**Delegazione giapponese al porto per stringere nuovi accordi**  
Una delegazione italiana...  
L'azienda giapponese...  
Il sindaco Brugnaro...

**Scuola ridipinta con la pittura che "cancella" lo smog**  
Un progetto di...  
La pittura...  
Il sindaco...



# Il Nautilus

Venezia

## VENEZIA UNICA TAPPA ITALIANA PER LA DELEGAZIONE GIAPPONESE DEL PORTO DI NAGOYA

Venezia -Una delegazione del porto di Nagoya, il più importante scalo del Giappone con circa 200 milioni di tonnellate di merce movimentata ogni anno, ha visitato il porto di Venezia, unica tappa italiana di un fitto study tour europeo. La missione giapponese, accolta dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale **Pino Musolino** e da Venezia Terminal Passeggeri, ha raggiunto la Laguna per approfondire la conoscenza del sistema portuale veneto e delle sue best practices nella gestione delle merci e dei passeggeri. Oltre al vice presidente del porto di Nagoya, Mr. Hattori, presenti il presidente della camera di commercio di Nagoya, Mr. Masegi, il presidente dell'associazione per la promozione del porto di Nagoya, Mr. Takahashi, il presidente dell'associazione nazionale delle compagnie di navigazione, Mr. Fujimoto e una ventina di grandi aziende giapponesi interessate a conoscere le opportunità di business offerte dal porto del Nordest. La visita si inserisce nel quadro delle relazioni internazionali intessute negli ultimi due anni dal porto di Venezia con diversi Paesi dell'area asiatica proponendosi come punto di riferimento per l'accesso ai mercati più dinamici del centro Europa. 'Nello scacchiere internazionale, il Giappone deve essere considerato un partner strategico nello sviluppo delle rotte marittime, tenuto conto della sua perdurante potenza manifatturiera, della altissima qualità della sua industria tecnologica e soprattutto avendo esaminato il piano di investimenti in infrastrutture da 200 miliardi di dollari lanciato nel 2018 dal Primo Ministro Shinzo Abe: ecco perché ho partecipato con estremo interesse all'incontro con lo scalo più importante del Paese e soprattutto con le imprese cariatriche che sono nostri potenziali clienti' ha commentato il presidente **Musolino**.



## Delegazione giapponese in visita a Venezia

*Rappresentanti del porto di Nagoya accolti da Musolino*

Giulia Sarti

VENEZIA Arrivata in Italia per uno study tour europeo, una delegazione giapponese del porto di Nagoya, il più importante scalo della nazione con circa 200 milioni di tonnellate di merce movimentata ogni anno, ha visitato il porto di Venezia, unica tappa italiana. Pino Musolino, presidente AdSp mar Adriatico settentrionale ha accolto la missione giapponese, insieme al Venezia terminal passeggeri, per raggiungere la laguna e approfondire la conoscenza del sistema portuale veneto e delle sue best practices nella gestione delle merci e dei passeggeri. Oltre al vice presidente del porto di Nagoya, Mr. Hattori, hanno partecipato alla visita il presidente della Camera di commercio di Nagoya, Mr. Masegi, il presidente dell'associazione per la promozione del porto di Nagoya, Mr. Takahashi, il presidente dell'associazione nazionale delle compagnie di navigazione, Mr. Fujimoto e una ventina di grandi aziende giapponesi interessate a conoscere le opportunità di business offerte dal porto del Nordest. La visita a Venezia si inserisce nel quadro delle relazioni internazionali intessute negli ultimi due anni dal porto con diversi Paesi dell'area asiatica proponendosi come punto di riferimento per l'accesso ai mercati più dinamici del centro Europa. Nello scacchiere internazionale -commenta il presidente Musolino- il Giappone deve essere considerato un partner strategico nello sviluppo delle rotte marittime, tenuto conto della sua perdurante potenza manifatturiera, della altissima qualità della sua industria tecnologica e soprattutto avendo esaminato il piano di investimenti in infrastrutture da 200 miliardi di dollari lanciato nel 2018 dal primo ministro Shinzo Abe: ecco perché ho partecipato con estremo interesse all'incontro con lo scalo più importante del Paese e soprattutto con le imprese cariatrici che sono nostri potenziali clienti.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with 'Messaggero Marittimo.it' and a search icon. Below the navigation bar, the article title 'Delegazione giapponese in visita a Venezia' is prominently displayed. Underneath the title, there is a sub-headline 'Rappresentanti del porto di Nagoya accolti da Musolino' and a byline 'di Giulia Sarti'. The main content area features a photograph of two men, one in a suit and one in a traditional Japanese kimono, standing together. To the right of the main text, there is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME POPOLARI' articles. The bottom of the page shows social media sharing options and a 'SEGUICI SU FACEBOOK' button.

## Venezia unica tappa Italiana per la delegazione Giapponese del porto di Nagoya

Venezia, 2 agosto 2019 - Una delegazione del porto di Nagoya, il più importante scalo del Giappone con circa 200 milioni di tonnellate di merce movimentata ogni anno, ha visitato il porto di Venezia, unica tappa italiana di un fitto study tour europeo. La missione giapponese, accolta dal presidente dell' Autorità di Sistema Portuale **Pino Musolino** e da Venezia Terminal Passeggeri, ha raggiunto la Laguna per approfondire la conoscenza del sistema portuale veneto e delle sue best practices nella gestione delle merci e dei passeggeri. Oltre al vice presidente del porto di Nagoya, Mr. Hattori, presenti il presidente della camera di commercio di Nagoya, Mr. Masegi, il presidente dell' associazione per la promozione del porto di Nagoya, Mr. Takahashi, il presidente dell' associazione nazionale delle compagnie di navigazione, Mr. Fujimoto e una ventina di grandi aziende giapponesi interessate a conoscere le opportunità di business offerte dal porto del Nordest. La visita si inserisce nel quadro delle relazioni internazionali intessute negli ultimi due anni dal porto di Venezia con diversi Paesi dell' area asiatica proponendosi come punto di riferimento per l' accesso ai mercati più dinamici del centro Europa. "Nello scacchiere internazionale, il Giappone deve essere considerato un partner strategico nello sviluppo delle rotte marittime, tenuto conto della sua perdurante potenza manifatturiera, della altissima qualità della sua industria tecnologica e soprattutto avendo esaminato il piano di investimenti in infrastrutture da 200 miliardi di dollari lanciato nel 2018 dal Primo Ministro Shinzo Abe: ecco perché ho partecipato con estremo interesse all' incontro con lo scalo più importante del Paese e soprattutto con le imprese caricatori che sono nostri potenziali clienti" ha commentato il presidente **Musolino**.

The screenshot shows the top of a web article on the 'Seareporter.it' website. The page features a blue header with the site's logo and navigation tabs for 'Home', 'Porti', 'Industria e tecnologia', 'Shipping', 'Difesa Europea', 'Ambiente', 'News', 'Sintesi', and 'Città'. The main headline reads 'Venezia unica tappa Italiana per la delegazione Giapponese del porto di Nagoya'. Below the headline is a sub-headline 'Pubblicato da Seareporter il 2 agosto 2019, ore 18:04' and a small image of a group of people on a pier. The article text begins with 'Venezia, 2 agosto 2019 Una delegazione del porto di Nagoya, il più importante scalo del Giappone con circa 200 milioni di tonnellate di merce movimentata ogni anno, ha visitato il porto di Venezia, unica tappa italiana di un fitto study tour europeo.' and continues with details about the mission led by Pino Musolino and the presence of various Japanese officials and companies.

con le imprese caricatori che sono nostri

# La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

## I LAVORI PER ACCOGLIERE LE NUOVE NAVI

### Dragaggi in porto, le prove assegnate alla "Abruzzo Test"

Affidate alla società Abruzzo Test Srl le prove di laboratorio e sul posto, sui materiali da costruzione utilizzati nei lavori di adeguamento del fondale delle banchine 8,9,10 nel bacino portuale di Savona. E' l'ultimo incarico relativo alla banchina del Palacrociere, che in questi mesi di lavoro ha portato il pescaggio operativo da 9 a 11 metri per adeguare l'attracco alle nuove esigenze del traffico crocieristico. L'appalto è stato assegnato alla società di Sulmona di collaudi e monitoraggi, dall'Autorità di sistema portuale Genova Savona, con il criterio del minor prezzo per un importo di 42 mila euro, rispetto alla base di gara fissata in circa 96 mila euro. La società Abruzzo Test Spa è specializzata in interventi di geotecnica stradale e di laboratorio, collaudi, monitoraggi, prove di carico, prelievi e sicurezza sismica. La data fissata in partenza per il termine dei lavori è il 26 agosto. «In ogni caso - ricorda l'Autorità di sistema portuale Genova e Savona - dovrà essere rispettato l'appuntamento del 3 novembre».m.c. -

**RAVONA**

### Con Costa Smeralda 3 mila turisti in città Servono percorsi nuovi

La compagnia è in Comune studiano nuovi itinerari a piedi. Il 20% resto a Savona, informazione per il commercio

**LAVORI PER ACCOGLIERE LE NUOVE NAVI**  
**Dragaggi in porto, le prove assegnate alla "Abruzzo Test"**

**Lupo fa strage di capre e pecore a Stella allarme di Colidretti: attacchi in aumento**

**L'addio a Romano Protti**

**STORICA SAGRA BALESTRINO** 2-4 Agosto 2019

DALLE 19.00 ENOGASTRONOMIA TRAZZOSI MAFKA | CULTURA

VENI 2 SAB 3 DOM 4

SAGRA IN MARCHIO FANTASIA SAGRA | CROCHERIA LAURA FIORE

SPECIALITÀ RICICCHIAR LANTO SAGGI TRADIZIONALI TAVOLI E POSTO

VINO CANALI MANDONICO VITICOLI SAGGI LANTO SAGGI FIORI AL CONTO

SAGGI MARCHIO FIORE

# La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

savona. a novembre la nuova nave al palacrociera

## "Con Costa Smeralda 3 mila turisti in città Servono percorsi nuovi"

La compagnia e il Comune studiano nuovi itinerari a piedi Rodino: il 70% resta a Savona, un' occasione per il commercio

CRISTINA BENENATI

cristina benenati savona Il 70% dei croceristi che sbarca a Savona sceglie di restare in città, alla ricerca di gadget e di sfizi gastronomici, solo il 30% preferisce le gite fuori porta, dall' Acquario di Genova al tour a Montecarlo. Questa scelta si traduce in numeri importanti, con migliaia di turisti a spasso per Savona, ma anche in occasioni per il commercio. Da qui l' intesa tra Costa Crociere e Comune, che stanno lavorando gomito a gomito per ideare percorsi nuovi a piedi calibrati, studiati ad hoc sulla permanenza del crocerista e sulle sue possibilità di spesa. I numeri tra l' altro stanno per aumentare ancora, come spiega l' ufficio stampa di Costa Crociere. L' obiettivo della compagnia, che ha confermato Savona come home port, fugando i dubbi su una possibile «fuga» a Genova, è ideare nuovi percorsi che possano da un lato intrattenere al meglio i croceristi, dall' altro contribuire a un ricaduta importante sul tessuto economico della città. Ci si prepara al meglio all' arrivo di Costa Smeralda, qui ndi. Il suo debutto sarà il 20 ottobre 2019 con la crociera-vernissage di 15 giorni da Amburgo a Savona. Il 3 novembre il battesimo proprio a Savona. I nuovi percorsi a piedi in città coinvolgeranno le zone più caratteristiche, sia dal punto di vista paesaggistico che culturale, con il Priamar fulcro della città, anche in virtù della partnership di Costa per la promozione di eventi . «Grazie a Costa Crociere - spiega l' assessore alla Cultura di Savona, Dorian Rodino - i giovedì di luglio oggi "camminano sulle loro gambe" con un ritorno di migliaia di persone. Oggi grazie a questa partnership possiamo parlare di successo per la rassegna del "Cinema in Fortezza" e degli spettacoli dell' Opera Giocosa, con la masterclass di Renata Scottò, soprano savonese conosciuta in tutto il mondo, che è stato un fiore all' occhio per la città». Cultura, commercio, ma anche ambiente. Costa Smeralda è la prima delle due navi Costa alimentate a gas naturale liquefatto (Lng) che arriverà a Savona. «Si tratta di una svolta - spiega la compagnia di crociera - perchè minimizza l' impatto ambientale, eliminando quasi totalmente le emissioni di ossidi di zolfo e riducendo quelle di azoto». - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Il 3 novembre a Savona l' inaugurazione di Costa Smeralda.

The collage contains three distinct visual elements. At the top left is a snippet of a newspaper article with the headline "Con Costa Smeralda 3 mila turisti in città Servono percorsi nuovi" and a sub-headline "La compagnia e il Comune studiano nuovi itinerari a piedi Rodino: il 70% resta a Savona, un' occasione per il commercio". To the right of this is a photograph of the Costa Smeralda cruise ship at sea. Below the newspaper snippet is another article snippet titled "Lupo fu stragi di capre e pecore a Stella allarme di Colidretti: attacchi in aumento". At the bottom right is a poster for the "Storica Sagra Balestrino" festival, dated 2-4 Agosto 2019, listing various activities and locations.

## L' economia del mare

# Porto, più vicino l' accordo con la Culmv il comitato vota il sì agli interventi del piano

A piccoli passi, nonostante il tempo sia quasi scaduto, ci si avvicina all' accordo finale sul lavoro fra **autorità portuale**, terminalisti e Compagnia Unica. Mentre infatti si cerca ancora l' intesa fra i privati per l' adeguamento tariffario che vale circa due milioni di euro, il comitato di gestione di Palazzo San Giorgio potrebbe varare la prossima settimana le misure previste dal piano. Il valore complessivo delle iniziative a favore dei soci di San Benigno ha un importo analogo all' adeguamento delle tariffe da parte dei terminalisti, due milioni. Il piano che la Culmv ha presentato nei tempi fissati esattamente un anno fa non ha infatti ancora trovato la sua attuazione per quanto riguarda le misure economiche legate ad alcune iniziative, a cominciare dalla formazione che la Culmv ha finora sempre anticipato. Il piano e l' adeguamento tariffario puntano a dare una soluzione organica all' organizzazione del lavoro sulle banchine, facendo cessare quella precarietà che ormai da anni costringe tutti gli attori portuali a una continua mediazione per consentire alla Compagnia Unica di chiudere in pareggio i conti. Come ha spiegato anche di recente il console Antonio Benvenuti, infatti, anche l' esercizio 2018 chiude in pareggio ( anzi, in leggerissimo utile), acquisendo però come voci dell' attivo le misure già previste dal piano e le nuove tariffe fissate dall' **autorità portuale**. Se il board la prossima settimana darà il via libera al piano, allora si tratterà di chiudere la trattativa con i terminalisti per consentire alla Culmv di approvare il bilancio, a questo punto nel mese di settembre. L' impianto è sostanzialmente condiviso, anche se non tutti i terminalisti hanno garantito il disco verde all' operazione. Le riunioni, che si susseguono ormai da mesi, hanno fatto emergere alcune distanze fra gli attori privati del porto. Distanze che si cercherà di ricomporre nei prossimi giorni, per evitare all' interno di Confindustria divisioni più marcate. - (massimo minella) © RIPRODUZIONE RISERVATA



# Genova Today

Genova, Voltri

## Secondo giorno di sciopero in porto, la situazione del traffico

*Dopo un giovedì in cui gran parte della città si è ritrovata paralizzata a causa delle prime partenze per le ferie e della protesta delle guardie giurate, venerdì la viabilità è meno caotica*

I timori erano che si ripettesse una giornata come quella di giovedì 1 agosto, ma alla fine, nonostante il secondo giorno di sciopero delle Guardie Giurate, la situazione traffico in città - almeno in mattinata - è rimasta sotto controllo. La conferma arriva dalla polizia Locale, che ieri si è ritrovata a gestire code e rallentamenti sia all'uscita dai caselli autostradali sia su direttrici importanti come la strada a mare Guido Rossa, lungomare Canepa e la Sopraelevata: «La situazione stamattina è decisamente più tranquilla - confermano - Qualche coda sulla Guido Rossa direzione ponente, ma anche l'elicoidale è molto più libera nonostante l'ora di punta». Il riferimento è alla quantità di mezzi pesanti che giovedì mattina hanno occupato l'elicoidale diretti verso il porto. Dove alcuni varchi erano chiusi per la protesta nazionale delle guardie giurate, prevista anche oggi. E l'**Autorità Portuale**, in accordo con la prefettura - che mercoledì aveva precettato il personale di vigilanza operante presso il Porto di Genova, Stazioni Marittime S.p.A., Terminal VTE, Porto Petroli S.p.A, e sedi Eni - ha condiviso appositamente l'elenco dei varchi aperti nella giornata di venerdì, e cioè Giano, Albertazzi, Passo Nuovo e San Benigno. Chiusi, ma con probabilità di apertura, Grazie, Limbania, Mille ed Etiopia. Anche in autostrada la situazione è nettamente più tranquilla rispetto a giovedì, primo agosto e dunque prima giornata di partenze per molti vacanzieri, in gran parte dirette agli imbarchi dei traghetti. Intorno alle 8 qualche coda in A7 tra Genova Bolzaneto e il bivio con l' A12, e sempre sull' A7 il cantiere tra Bolzaneto e Ronco Scrivia ha causato circa 1 km di coda.

**GENOVATODAY** Cronaca

**Secondo giorno di sciopero in porto, la situazione del traffico**

Dopo un giovedì in cui gran parte della città si è ritrovata paralizzata a causa delle prime partenze per le ferie e della protesta delle guardie giurate, venerdì la viabilità è meno caotica

**Redazione** 02 agosto 2019

I timori erano che si ripettesse una giornata come quella di giovedì 1 agosto, ma alla fine, nonostante il secondo giorno di sciopero delle Guardie Giurate, la situazione traffico in città - almeno in mattinata - è rimasta sotto controllo.

La conferma arriva dalla polizia Locale, che ieri si è ritrovata a gestire code e rallentamenti sia all'uscita dai caselli autostradali sia su direttrici importanti come la strada a mare Guido Rossa, lungomare Canepa e la Sopraelevata: «La situazione stamattina è decisamente più tranquilla - confermano - Qualche coda sulla Guido Rossa direzione ponente, ma anche l'elicoidale è molto più libera nonostante l'ora di punta». Il riferimento è alla quantità di mezzi pesanti che giovedì mattina hanno occupato l'elicoidale diretti verso il porto. Dove alcuni varchi erano chiusi per la protesta nazionale delle guardie giurate, prevista anche oggi. E l'**Autorità Portuale**, in accordo con la prefettura - che mercoledì aveva precettato il personale di vigilanza operante presso il Porto di Genova, Stazioni Marittime S.p.A., Terminal VTE, Porto Petroli S.p.A, e sedi Eni - ha condiviso appositamente l'elenco dei varchi aperti nella giornata di venerdì, e cioè Giano, Albertazzi, Passo Nuovo e San Benigno. Chiusi, ma con probabilità di apertura, Grazie, Limbania, Mille ed Etiopia. Anche in autostrada la situazione è nettamente più tranquilla rispetto a giovedì, primo agosto e dunque prima giornata di partenze per molti vacanzieri, in gran parte dirette agli imbarchi dei traghetti. Intorno alle 8 qualche coda in A7 tra Genova Bolzaneto e il bivio con l' A12, e sempre sull' A7 il cantiere tra Bolzaneto e Ronco Scrivia ha causato circa 1 km di coda.

**I più letti di oggi:**

- Milano in bianco, governatori ancora sotto gli occhi dei clienti
- Saniri Pavesio: scardella di carne di maiale di nuovo in vendita
- Italia e disastro: l'ultimo post prima di tornare a scuola
- Milano di San V. San Francesco, un'opera di un'artista

**ASPETTAVI?**

Il servizio di sorveglianza traffico, disposto presso il Porto di Genova, Stazioni Marittime S.p.A., Terminal VTE, Porto Petroli S.p.A, e sedi Eni.

02 agosto 2019

unicef

# La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

## «E' come dormire sul ponte di un cargo»

L'anfiteatro collinare amplifica i rumori: da Veppo per dar man forte a Canaletto e Fossamastra

di ROBERTA DELLA MAGGESA - LA SPEZIA - LE NOTTI in bianco di Gianluca. E quelle di Simonetta. Grazia, con la macchinetta del caffè già pronta sul fornello alle tre del mattino. Valentino, che alle quattro deve buttare le gambe giù dal letto, e ha gli occhi pesti del sonno perso. Vittorio, col fonometro sul comodino. Fuori, tutto intorno a loro, il Canaletto. Le sue vetrate déco seppellite dalla polvere dei container. I ghirigori liberty inghiottiti dai gas di scarico, quelli delle auto di viale San Bartolomeo e quelli delle crociere. Le parlate esotiche mischiate a quelle della porta accanto. Le une e le altre soffocate dal rumore. Già, il rumore. Il rumore di fondo del Canaletto. Quello che non te lo levi di dosso mai, neanche quando attraversi tutta la città per rosicchiare un angolo di pace. Quello che ti entra dentro come un secondo battito del cuore. Bum, bam, fiiiiiiiiiiii. Il cicalino delle gru come un bisturi di precisione. Il treno con quei freni perennemente tirati che ti chiedi come faccia a scivolare sui binari: è già morto, ha i denti scopercchiati di un cadavere e ancora stride e fischia e l'ultima carrozza non arriva mai. Il clangore di un tir che sconquassa il dosso, a pochi metri dal varco. E, in coda a tutto, il rotolio perpetuo del carico e scarico, sullo sfondo del Fornelli. SONO UN' OTTANTINA, chiamati a raccolta dai Comitati del Levante per un' assemblea che deve decidere da che parte stare. E se ci sono energie e risorse sufficienti a ingaggiare una lotta senza quartiere contro l' inquinamento acustico. Sul banco degli imputati, le emissioni prodotte dalle lavorazioni portuali, quelle per la movimentazione container in banchina e quelle per il trasporto merci su gomma e ferro. Con loro, esponenti di Italia Nostra e Legambiente. Il consigliere comunale Massimo Baldino. L' ex consigliere Marcello Delfino. Nessun altro volto della politica, neanche dell' opposizione: nessuno, a quanto pare, ha interesse a far intendere di voler mettere i bastoni tra le ruote agli ingranaggi del **porto**, che dà lavoro, certo, ma ruba anche il sonno a dodicimila spezzini. D' altronde la vicenda Enel è lì a testimoniare, che in questa bizzarra città si alza la testa soltanto in zona Cesarini. SEDUTA tra le prime file c' è una donna cieca. E la sua testimonianza è forse la più dolorosa da ascoltare. «Io non riesco più a prendere il bus - racconta, stretta al braccio della sua accompagnatrice -. C' è talmente tanto rumore che non lo sento arrivare e mi passa di fronte, alla pensilina, senza che io abbia avuto il tempo di alzare il braccio per chiedere la fermata». Dalla piccionaia si intrufola nella discussione uno delle colline. Arriva da Veppo. Veppo? Sì dalla Foce, e si girano tutti a guardarlo con tanto d' occhi. «Sono qua a nome di decine di persone che abitano nella mia zona. Di notte per noi è come dormire sul ponte di un cargo. Spezia è un immenso anfiteatro naturale e il rumore dei generatori non ci abbandona mai». Rita Casagrande prende parola a nome del Coordinamento comitati dei quartieri di Levante. Dice di essersi interfacciata soltanto poche settimane fa con un tipo in giacca e cravatta. «Mi ha detto chiaro e tondo che se avessimo continuato a protestare contro i rumori, sarebbe tornato a Spezia in pantaloncini corti per andarsene al mare. E che tutti quelli che lavorano in **porto** sarebbero rimasti a casa, senza stipendio». "Il solito ricatto", qualcuno urla dalla platea. I toni si scaldano: «Se viene meno la salute, voglio vedere poi a chi importa del lavoro». «E' l' ora di finirla con le buone maniere, se vogliamo ottenere qualcosa dobbiamo andare alle brutte, con un' azione legale collettiva». CE N' È per tutti. Per gli operatori portuali "maleducati e prepotenti". Per i camionisti che «su rotaia



## La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

---

non dovrebbero superare i 5 chilometri orari e raggiungono i 60». Per i macchinisti delle ferrovie, che «si fermano anche mezz' ora coi motori accesi e fanno vibrare i muri dei palazzi come nel far west». Con il sindaco, che «aveva promesso di verificare l' esistenza di un' ordinanza che obbliga le navi in porto a funzionare a basso tenore di zolfo, ma che a distanza di mesi dalla richiesta ancora non si è fatto vivo». E un futuro a tinte fosche: «Col raddoppio del Garibaldi e il nuovo molo crociere il traffico delle navi sarà quattro volte quello di oggi. Di cosa stiamo parlando? A noi come al solito non resterà niente, solo le grane. Il ricatto del lavoro ci ha stancati. Non qui. Non al Canaletto».

# La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

## IL NODO POCHI I CONTROLLI ARPAL

### «I dati non sono disponibili»

UN ANNO fa Serena Spinato, vicepresidente di Italia Nostra, proprio in questi giorni (era il 17 luglio) scrisse ad Arpal chiedendo i dati dei monitoraggi acustici del 2017 e del 2018. Questa la risposta dell' allora dirigente responsabile del settore agenti fisici e inquinamento atmosferico Gian Carlo Leveratto: «Arpal esegue campagne di monitoraggio in area peri-portuale in convenzione con l' **Autorità di sistema portuale** e le postazioni sono individuate dal tavolo tecnico composto da Arpal, Provincia, Comune e Ap». Quando alla disponibilità di numeri freschi: «Nell' anno 2017 il monitoraggio è stato eseguito in viale San Bartolomeo presso il numero civico 689, mentre per il 2018 non è ancora stata comunicata ad Arpal la postazione di misura prescelta». Sul sito Arpal, alla voce "rumori" i risultati del monitoraggio non sono pubblicati. E in effetti la lettera si chiude così: «I dati da voi richiesti potranno essere richiesti all' **Autorità di sistema portuale**, committente del monitoraggio».

**PRIMO PIANO LA SPEZIA**  
**IL FRONTE DEL PORTO**

### «E' come dormire sul ponte di un cargo»

L'antifortore collinare amplifica i rumori: da Veppo per dar man forte a Canaletto e Fossamenaja

**Sos finanziamenti**  
Per Akros il finanziamento del nuovo edificio...  
**Il nodo pochi i controlli Arpal**  
«I dati non sono disponibili»  
L'ANAPD di Serena Spinato, vicepresidente di Italia Nostra, proprio in questi giorni (era il 17 luglio) scrisse ad Arpal chiedendo i dati dei monitoraggi acustici del 2017 e del 2018. Questa la risposta dell' allora dirigente responsabile del settore agenti fisici e inquinamento atmosferico Gian Carlo Leveratto: «Arpal esegue campagne di monitoraggio in area peri-portuale in convenzione con l' **Autorità di sistema portuale** e le postazioni sono individuate dal tavolo tecnico composto da Arpal, Provincia, Comune e Ap». Quando alla disponibilità di numeri freschi: «Nell' anno 2017 il monitoraggio è stato eseguito in viale San Bartolomeo presso il numero civico 689, mentre per il 2018 non è ancora stata comunicata ad Arpal la postazione di misura prescelta». Sul sito Arpal, alla voce "rumori" i risultati del monitoraggio non sono pubblicati. E in effetti la lettera si chiude così: «I dati da voi richiesti potranno essere richiesti all' **Autorità di sistema portuale**, committente del monitoraggio».

**IL NODO POCHI I CONTROLLI ARPAL**  
«I dati non sono disponibili»  
L'ANAPD di Serena Spinato, vicepresidente di Italia Nostra, proprio in questi giorni (era il 17 luglio) scrisse ad Arpal chiedendo i dati dei monitoraggi acustici del 2017 e del 2018. Questa la risposta dell' allora dirigente responsabile del settore agenti fisici e inquinamento atmosferico Gian Carlo Leveratto: «Arpal esegue campagne di monitoraggio in area peri-portuale in convenzione con l' **Autorità di sistema portuale** e le postazioni sono individuate dal tavolo tecnico composto da Arpal, Provincia, Comune e Ap». Quando alla disponibilità di numeri freschi: «Nell' anno 2017 il monitoraggio è stato eseguito in viale San Bartolomeo presso il numero civico 689, mentre per il 2018 non è ancora stata comunicata ad Arpal la postazione di misura prescelta». Sul sito Arpal, alla voce "rumori" i risultati del monitoraggio non sono pubblicati. E in effetti la lettera si chiude così: «I dati da voi richiesti potranno essere richiesti all' **Autorità di sistema portuale**, committente del monitoraggio».

**IL NODO POCHI I CONTROLLI ARPAL**  
«I dati non sono disponibili»  
L'ANAPD di Serena Spinato, vicepresidente di Italia Nostra, proprio in questi giorni (era il 17 luglio) scrisse ad Arpal chiedendo i dati dei monitoraggi acustici del 2017 e del 2018. Questa la risposta dell' allora dirigente responsabile del settore agenti fisici e inquinamento atmosferico Gian Carlo Leveratto: «Arpal esegue campagne di monitoraggio in area peri-portuale in convenzione con l' **Autorità di sistema portuale** e le postazioni sono individuate dal tavolo tecnico composto da Arpal, Provincia, Comune e Ap». Quando alla disponibilità di numeri freschi: «Nell' anno 2017 il monitoraggio è stato eseguito in viale San Bartolomeo presso il numero civico 689, mentre per il 2018 non è ancora stata comunicata ad Arpal la postazione di misura prescelta». Sul sito Arpal, alla voce "rumori" i risultati del monitoraggio non sono pubblicati. E in effetti la lettera si chiude così: «I dati da voi richiesti potranno essere richiesti all' **Autorità di sistema portuale**, committente del monitoraggio».



# La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Sostegno

## «Adesso basta, facciamo causa»

Sottoscrizione per pagare analisi indipendenti a corredo della denuncia

- LA SPEZIA - IL COMUNE della Spezia, messo alle strette dal ministero dell' Ambiente, ha preso accordi con Arpal per avviare una campagna di monitoraggio assistito sull' inquinamento acustico. Ventiquattr' ore durante le quali una centralina sarà perennemente in funzione al numero 5 di via del Canaletto per misurare il rumore di fondo del quartiere. Quello complessivo. A questa rilevazione si sommeranno le registrazioni, con operatore, tese a "isolare" le diverse sorgenti di emissione sonora - i generatori delle navi, il traffico ferroviario, quello degli autoarticolati -, al netto dei viavai di auto e bus lungo il viale San Bartolomeo, che per l' occasione sarà chiuso al transito, presumibilmente in orario notturno. L' obiettivo? Individuare con un margine di incertezza accettabile, qualità e quantità delle fonti inquinanti. Forse per assicurare finalmente una potestà sanzionatoria a chi ha il dovere di fare rispettare il piano di zonizzazione acustica del Comune. Più probabilmente per studiare a tavolino modalità di intervento a compensazione dei tanti disagi patiti dalla gente del Canaletto, a cominciare dalla distribuzione di incentivi - si vedrà poi finanziati da chi - per l' installazione di speciali infissi isolanti. GIÀ, PERCHÉ il problema sembra sia proprio questo. A differenza di quanto ottenuto sul fronte della rete ferroviaria e autostradale, sulla portualità nessun governo si è ancora preso la briga di mettere mano a un decreto attuativo che traduca nella concreta previsione di una fascia di rispetto i parametri fissati dalla legge quadro sull' inquinamento acustico, la 447 del 1995. E fino a quella data - la lettera che il ministero ha inviato al Comune su questo non si presta a margini di interpretazione - i soli 'paletti' sono quelli introdotti con il piano di zonizzazione. Ebbene, quei paletti sono gli stessi che vengono quotidianamente sfornati. Lo dicono le rilevazioni fatte nel tempo dall' Arpal in convenzione con l' Ap - a spot e senza carattere di sistematicità -. Lo dicono le misurazioni fai-da-te dell' ingegner Vittorio Gasparini, il cittadino di frontiera che tutti hanno soprannominato "spaccadecibel". DUNQUE, c' è da aspettarsi che gli abitanti del Canaletto si accontentino della campagna di monitoraggio assistito promessa per la seconda metà di settembre? Manco per sogno. Se c' è una cosa che è emersa con chiarezza dall' assemblea di giovedì è questa: le rassicurazioni del Comune non sono sufficienti. Non lo sono perché una sola giornata di misurazione è ritenuta poca cosa. Non lo sono, perché il coinvolgimento dell' **Autorità portuale** nelle riunioni prodromiche all' avvio della campagna, non offre adeguate garanzie di terzietà rispetto agli interessi dei terminalisti. E così l' assemblea si è conclusa con questo intendimento: l' avvio di una sottoscrizione per raccogliere i fondi necessari a una campagna di monitoraggio autogestita, "seria e attendibile", da delegare a un' impresa specializzata nella progettazione acustica - si sta pensando alla milanese Viva Consulting dell' ingegner Ezio Rendina - che faccia da trama a una più complessa perizia tecnica per l' avvio di una vera e propria azione legale. ALLA REGIONALE ha preso parte, non a caso, anche l' avvocato Valentina Antonini, da sempre in prima linea a sostegno del fronte ambientalista. L' ipotesi è quella di produrre una memoria da consegnare alla Procura, chiedendo l' estensione del fascicolo di indagine per getto pericoloso di cose, aperto sull' onda dell' esposto presentato l' anno scorso da Gasparini, alla più ficcante ipotesi del reato di inquinamento ambientale. Roberta Della Maggesa.





# Città della Spezia

La Spezia

## Una mano dal porto concerto solidale con la Capitaneria

La Spezia - La solidarietà è stata la protagonista del 154° anniversario della fondazione del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia costiera celebrato a livello locale il 31 luglio scorso presso la sede del comando spezzino della Guardia costiera, in largo Michele Fiorillo, capitano di porto eroe nativo di Spezia e medaglia d'oro al valor di Marina, deceduto in servizio nel luglio 1966 nel corso di un'operazione di soccorso in mare nelle acque di Marina di Carrara. Nella splendida cornice del piazzale della Capitaneria di porto della Spezia, con vista sul Golfo dei Poeti, si è svolto l'evento benefico "Una mano dal porto", una serata di musica e solidarietà in favore dei bambini del Porto dei piccoli ONLUS. Il comandante della capitaneria di porto Massimo Seno nei suoi interventi ha sottolineato la rilevanza socio-economica delle funzioni della Guardia costiera nei diversi ambiti di competenza, tra cui in particolare spiccano la salvaguardia della vita umana in mare, la sicurezza della navigazione e la tutela dell'ambiente, enfatizzando le tradizioni ed i valori del Corpo espresse al meglio dalle figure dei colleghi decorati con medaglia d'oro al merito ed al valor di marina. Nel corso della serata sono stati proiettati alcuni video illustrativi della storia e del lavoro delle Capitanerie di porto. La manifestazione, organizzata dalla Capitaneria di porto con il patrocinio del Comune, dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale e della Lega Navale Italiana - Sezione della Spezia, è stata allietata dalla musica del duo Weltathem, costituito dai maestri del Conservatorio "Giacomo Puccini" della Spezia Michela Puca al violino e Gianluca Cremona al pianoforte, con un repertorio molto raffinato composto da diversi autori importanti, tra cui Francis Poulenc, Johannes Brahms e Franz Schubert. Il concerto, giunto alla sua seconda edizione, ha confermato ancora una volta la grandezza del cuore spezzino, testimoniata dalla partecipazione sia dei vertici delle Istituzioni e delle **Autorità** locali, tra cui il Prefetto Antonio Garufi, il sindaco Pierluigi Peracchini, il consigliere regionale Andrea Costa in rappresentanza del presidente della Regione, il presidente del Tribunale Francesco Sorrentino, il comandante marittimo Nord Ammiraglio Giorgio Lazio ed il comandante regionale della Guardia costiera ammiraglio Nicola Carlone, sia di numerosi rappresentanti del cluster marittimo-**portuale**, a dimostrazione della forte sensibilità della cittadinanza, delle Istituzioni e degli operatori economici verso i bambini e le famiglie fragili del territorio. Il ricavato delle donazioni andrà infatti a sostenere le iniziative ed i progetti che l'Associazione Il Porto dei piccoli offre dal 2011 ai bambini del territorio che vivono l'esperienza della malattia, con attività dedicate in ospedale, a casa ed a scuola. Ospite d'eccezione della serata è stato anche quest'anno il comico Dario Vergassola, un amico speciale della Capitaneria di porto della Spezia sempre vicino alle tematiche sociali. Venerdì 2 agosto 2019 alle 19:20:29 Redazione.



## Contro la secca del porto arrivano gli eiettori

*Un sistema di tubi aspira la sabbia depositatasi sul fondale e la porta al largo. Il sindaco Medri: «Occorre garantire la navigabilità tutto l'anno»*

MASSIMO PREVIATO

CERVIA Contro l'insabbiamento dei fondali inizia l'era degli eiettori, un sistema che dovrebbe aspirare - attraverso apposite tubazioni - lo strato di fanghiglia che ostruisce frequentemente il porto. L'impianto permetterà infatti di mantenere una quota di pescaggio ideale da parte delle imbarcazioni, senza che le loro chiglie si imbattano nella secca. Il progetto Life15 marinaplan plus viene realizzato grazie al finanziamento del programma Life ambiente, di cui il Comune è partner. Le tubazioni degli eiettori trasportano poi il materiale aspirato allargo, dove non può ostacolare la navigazione, evitando che si depositi nell'avamposto. L'impianto - preceduto da una serie di analisi batimetriche e biologiche - è in funzione da metà giugno, e verrà monitorato per circa 12 mesi. Saranno decisivi i risultati di questa analisi, per verificare se la situazione socio economica dello scalo marittimo è migliorata, rispetto a quella iniziale. Il porto resta infatti bloccato per diversi mesi all'anno, proprio a causa dei bassi fondali - a volte addirittura sotto il metro -, danneggiando la pesca e provocando una situazione di pericolosità. Se gli eiettori funzionassero, il Comune potrebbe risparmiare molte risorse, impiegate nel dragaggio degli stessi fondali. Con scarsi risultati, avolte, poiché basta una mareggiata per riportare tutto come prima. Il progetto vede come capofila Trevi Spa di Ce sena, leader mondiale nell'ingegneria del sottosuolo, che ha materialmente realizzato l'impianto sulla base di un prototipo messo a punto dall'Università di Bologna. Altro partner è The international council of marine industry associations, che racchiude i rappresentanti delle industrie marittime a livello mondiale, e ha un ruolo di divulgazione e condivisione dell'esperienza a li vello mondiale. «L'Amministrazione guarda con molta attenzione a questo progetto - sottolinea il sindaco Massimo Medri-, perché occorre garantire la navigabilità dello scalo tutto l'anno. Confidiamo nell'esito positivo del test, che darebbe il via a un congegno in grado di migliorare il Porto sia dal punto di vista economico che ambientale».



# SetteSere Qui

Ravenna

IMPRESE | Da Autorità e Comune era stato annunciato il termine di luglio 2019 per la pubblicazione

## Hub portuale, il mega bando slitta in autunno

Luglio è passato, ma del mega bando dell' Hub portuale ancora non c' è traccia (pubblica). Con ogni probabilità i tempi si allungheranno ancora fino a settembre -ottobre, ad inizio autunno, se non ci saranno altri intoppi. Certo la materia è vasta e complessa, ma gli impegni pubblici da parte dell' Autorità di sistema portuale erano stati chiari: il bando esce entro luglio 2019, dopo una prima stima ottimistica (inizio primavera 2019), già abbondantemente superata. Di certo c' è il massimo impegno dell' Autorità di sistema portuale e di altre istituzioni locali per chiuderlo il prima possibile, tenuto conto già dei circa 6 mesi di ritardo che ha accumulato la road map prevista a metà 2018. «Confermo che ci stiamo lavorando duramente, insieme a tutte le altre istituzioni pubbliche del territorio che devono perfezionare i documenti autorizzativi. Arriveremo in tempo ragionevole alla pubblicazione del bando» aveva sottolineato il presidente **Rossi** in un' intervista al nostro settimanale del 14 giugno scorso. IL VICESINDACO FUSIGNANI Anche il vicesindaco di Ravenna Eugenio Fusignani (Pri), con delega al Porto, è intervenuto nei confronti del presidente di Ap **Daniele Rossi**, sollecitando la pubblicazione del mega bando. «Ci fa piacere - sottolinea Fusignani - apprendere che due draghe sono impegnate nel livellamento del fondale in avamposto, dove si sono creati accumuli, e nel bacino di evoluzione del terminal crociere di Porto Corsini in previsione dell' arrivo di quattro navi. Dopo questi interventi è previsto che ne realizzino altri. Le draghe però possono soltanto spostare le sabbie dei fondali da un punto a un altro, ma non asportarle. Si tratta quindi di una buona notizia, ma che naturalmente non può e non deve far perdere di vista l' obiettivo vero, che è quello della realizzazione del progetto hub portuale. Dopo anni di attesa ci aspettiamo che non ci siano ulteriori ritardi, perché gli operatori portuali, che in questi anni hanno affrontato problemi e sacri fi ci e ai quali siamo vicini, hanno bisogno di interventi e risposte concreti, che solo un' opera così importante può dare». COME SARA' IL BANDO Che caratteristiche avrà? «Sarà un bando per affidamento dei lavori a un general contractor (un soggetto unico al quale oltre che al concessionario - è affidata la "realizzazione delle infrastrutture strategiche" nda) - sottolineava sempre **Rossi** nella nostra intervista -, quindi a un soggetto in grado di integrare tutte le competenze necessarie per la realizzazione di un' opera tecnicamente complessa e molto impegnativa sotto il profilo finanziario. Una delle fff coltà del bando è il coordinamento della normativa applicabile in questo caso specifico ,trattandosi del primo progetto affidato con il sistema del general contractor in vigenza del nuovo Codice appalti». A quando i primi lavori? Ormai è impossibile immaginare ogni scadenza, vista la situazione che si sta creando.



## Hub portuale, il mega bando slitta in autunno

**IL RENDIMENTO È INFERIORE**  
Dopo il rinvio del bando di gara per la pubblicazione del mega bando di lavori per la realizzazione del hub portuale, il presidente dell' Autorità di sistema portuale, Daniele Rossi, ha annunciato che il bando sarà pubblicato in autunno. Rossi ha sottolineato che il ritardo è dovuto alle complessità del progetto e alla necessità di perfezionare i documenti autorizzativi. Ha anche menzionato che il bando sarà affidato a un general contractor.

**IMPRESE | Nuovi investimenti per lo stabilimento di Citon Engineering Carbon**  
Chimica, oltre 30 milioni di euro per arrivare a quota 100  
L'azienda italiana di prodotti chimici, Citon Engineering Carbon, ha annunciato di aver investito oltre 30 milioni di euro per arrivare a quota 100 milioni di euro di fatturato. L'azienda è specializzata nella produzione di prodotti chimici per l'industria e per l'automotive. Il nuovo investimento sarà utilizzato per la costruzione di nuovi stabilimenti e per l'acquisto di macchinari.

<b>SAPIR</b> Società specializzata in servizi di consulenza e progettazione per il settore edile e delle infrastrutture.	<b>GRUPPO SETRAMAR</b> Gruppo di aziende specializzate in servizi di consulenza e progettazione per il settore edile e delle infrastrutture.	<b>F.lli RIGHINI</b> Gruppo di aziende specializzate in servizi di consulenza e progettazione per il settore edile e delle infrastrutture.	<b>T&amp;C</b> Gruppo di aziende specializzate in servizi di consulenza e progettazione per il settore edile e delle infrastrutture.
---	---	---	---



# Informare

Ravenna

## Nel secondo trimestre di quest' anno il traffico delle merci nel porto di Ravenna è cresciuto del +1,5%

In aumento merci varie e rinfuse liquide. Calo delle rinfuse secche Nel secondo trimestre di quest' anno il traffico delle merci movimentato dal **porto di Ravenna** è cresciuto del +1,5% attestandosi a 6,93 milioni di tonnellate rispetto a 6,30 milioni di tonnellate nel periodo aprile-giugno del 2018, rialzo che è stato determinato da aumenti dei volumi movimentati nei settori delle merci varie e delle rinfuse liquide che hanno più che compensato il calo del -3,1% registrato nel segmento delle rinfuse solide.

In quest' ultimo comparto sono state movimentate 2,76 milioni di tonnellate, di cui 1,45 milioni di tonnellate di minerali, cementi e calci (+0,2%), 591mila tonnellate di derrate alimentari, mangimi e oleaginosi (-1,7%), 336mila tonnellate di cereali (-19,7%), 93mila tonnellate di carboni fossili e ligniti (-5,7%), 20mila tonnellate di prodotti metallurgici (+21,2%) e 21mila tonnellate di altri carichi (-6,3%). Nel secondo trimestre del 2019 le merci varie hanno totalizzato complessivamente 2,94 milioni di tonnellate (+6,1%), incluse 646mila tonnellate di merci containerizzate (+1,3%) realizzate con una movimentazione di container pari a 57.815 teu (-1,9%), 401mila tonnellate di rotabili (-2,4%) e 1,90 milioni di tonnellate di altre merci varie (+9,9%). Il traffico delle rinfuse liquide è ammontato a 1,23 milioni di tonnellate (+1,2%), di cui 531mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+8,9%), 199mila tonnellate di prodotti chimici (-6,8%), 112mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (-32,3%), 67mila tonnellate di petrolio grezzo (-13,3%) e 323mila tonnellate di altri carichi liquidi (+20,3%). Globalmente nel periodo aprile-giugno di quest' anno il traffico delle merci di importazione è stato pari a 6,00 milioni di tonnellate (+2,2%) e quello di esportazione di 931mila tonnellate (-2,7%). Nel settore dei passeggeri, il traffico dei crocieristi è stato di 8mila unità (-29,3%). Nell' intero primo semestre del 2019 il **porto ravennate** ha movimentato complessivamente 13,33 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +1,6% sulla prima metà dello scorso anno, di cui 11,52 milioni di tonnellate in importazione (+1,6%) e 1,81 milioni di tonnellate in esportazione (+1,1%). Il totale delle merci varie è stato di 5,73 milioni di tonnellate (+5,6%), di cui 1,25 milioni di tonnellate di merci in container (+1,5%), traffico che in termini di contenitori da 20' movimentati è risultato pari a 109.974 teu (-0,3%), 798mila tonnellate di rotabili (-1,0%) e 3,68 milioni di tonnellate di altri carichi (+8,7%). Nel comparto delle rinfuse liquide sono state conteggiate a consuntivo 2,27 milioni di tonnellate (-1,7%), incluse 974mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+16,3%), 397mila tonnellate di prodotti chimici (-11,3%), 215mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (-34,5%), 85mila tonnellate di petrolio greggio (+10,2%) e 601mila tonnellate di altre rinfuse liquide (-3,1%). Il dato complessivo delle rinfuse secche è stato di 5,33 milioni di tonnellate (-1,1%), con minerali, cementi e calci che sono ammontati a 2,53 milioni di tonnellate (-0,7%), derrate alimentari, mangimi e oleaginosi a 1,06 milioni di tonnellate (+11,4%), cereali a 743mila tonnellate (-23,5%), carboni fossili e ligniti a 120mila tonnellate (-22,5%), prodotti metallurgici a 65mila tonnellate (+118,1%), prodotti chimici a 32mila tonnellate (+214,3%) e altre rinfuse solide a 784mila tonnellate (+7,5%).



Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel porto di Ravenna è cresciuto del +1,5%

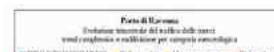
In aumento merci varie e rinfuse liquide. Calo delle rinfuse secche

Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico delle merci movimentato dal porto di Ravenna è cresciuto del +1,5% attestandosi a 6,93 milioni di tonnellate rispetto a 6,30 milioni di tonnellate nel periodo aprile-giugno del 2018, rialzo che è stato determinato da aumenti dei volumi movimentati nei settori delle merci varie e delle rinfuse liquide che hanno più che compensato il calo del -3,1% registrato nel segmento delle rinfuse solide. In quest'ultimo comparto sono state movimentate 2,76 milioni di tonnellate, di cui 1,45 milioni di tonnellate di minerali, cementi e calci (+0,2%), 591mila tonnellate di derrate alimentari, mangimi e oleaginosi (-1,7%), 336mila tonnellate di cereali (-19,7%), 93mila tonnellate di carboni fossili e ligniti (-5,7%), 20mila tonnellate di prodotti metallurgici (+21,2%) e 21mila tonnellate di altri carichi (-6,3%).

Nel secondo trimestre del 2019 le merci varie hanno totalizzato complessivamente 2,94 milioni di tonnellate (+6,1%), incluse 646mila tonnellate di merci containerizzate (+1,3%) realizzate con una movimentazione di container pari a 57.815 teu (-1,9%), 401mila tonnellate di rotabili (-2,4%) e 1,90 milioni di tonnellate di altre merci varie (+9,9%). Il traffico delle rinfuse liquide è ammontato a 1,23 milioni di tonnellate (+1,2%), di cui 531mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+8,9%), 199mila tonnellate di prodotti chimici (-6,8%), 112mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (-32,3%), 67mila tonnellate di petrolio grezzo (-13,3%) e 323mila tonnellate di altri carichi liquidi (+20,3%).

Globalmente nel periodo aprile-giugno di quest'anno il traffico delle merci di importazione è stato pari a 6,00 milioni di tonnellate (+2,2%) e quello di esportazione di 931mila tonnellate (-2,7%). Nel settore dei passeggeri, il traffico dei crocieristi è stato di 8mila unità (-29,3%).

Nell'intero primo semestre del 2019 il porto ravennate ha movimentato complessivamente 13,33 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +1,6% sulla prima metà dello scorso anno, di cui 11,52 milioni di tonnellate in importazione (+1,6%) e 1,81 milioni di tonnellate in esportazione (+1,1%). Il totale delle merci varie è stato di 5,73 milioni di tonnellate (+5,6%), di cui 1,25 milioni di tonnellate di merci in container (+1,5%), traffico che in termini di contenitori da 20' movimentati è risultato pari a 109.974 teu (-0,3%), 798mila tonnellate di rotabili (-1,0%) e 3,68 milioni di tonnellate di altri carichi (+8,7%). Nel comparto delle rinfuse liquide sono state conteggiate a consuntivo 2,27 milioni di tonnellate (-1,7%), incluse 974mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+16,3%), 397mila tonnellate di prodotti chimici (-11,3%), 215mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (-34,5%), 85mila tonnellate di petrolio greggio (+10,2%) e 601mila tonnellate di altre rinfuse liquide (-3,1%). Il dato complessivo delle rinfuse secche è stato di 5,33 milioni di tonnellate (-1,1%), con minerali, cementi e calci che sono ammontati a 2,53 milioni di tonnellate (-0,7%), derrate alimentari, mangimi e oleaginosi a 1,06 milioni di tonnellate (+11,4%), cereali a 743mila tonnellate (-23,5%), carboni fossili e ligniti a 120mila tonnellate (-22,5%), prodotti metallurgici a 65mila tonnellate (+118,1%), prodotti chimici a 32mila tonnellate (+214,3%) e altre rinfuse solide a 784mila tonnellate (+7,5%).



## «Le crociere non sono la soluzione»

Italia Nostra critica il piano di allungare la banchina alto fondale

L'AMPLIAMENTO del porto? Un fallimento per l'Elba. La locale sezione di 'Italia Nostra' stronca il progetto di adeguamento tecnico funzionale del porto del capoluogo isolano presentato dall' **autorità** di **sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale non risparmiando dure critiche sulle sue previsioni, prima fra tutte l'allungamento di 64 metri della banchina di alto fondale per favorire l'attracco di navi da crociera di dimensioni maggiori. «L'amministrazione comunale - sostiene Italia Nostra - è favorevole, ma vale la pena sottolineare che la decisione appartiene a tutto l'Arcipelago Toscano per motivi economici, urbanistici, ambientali, culturali e paesaggistici. Le banchine all'ingresso della città rinascimentale, proposte per risolvere il turismo, significano considerare l'economia elbana senza risorse, affondare i risultati della gestione associata per la promozione turistica di un'Elba di eccellenza, affidare il futuro a un' **autorità portuale** che per anni ha limitato al minimo il dialogo e considera l'Elba zona industriale. Si parla della nostra economia, o di quella dell' **autorità portuale**? » L'analisi critica dell'associazione ambientalista prosegue. «NAVI da crociera medio-piccole - aggiunge Italia Nostra - attraccano già. Alcune sono le migliori nel mondo. Quale struttura di benvenuto esiste, quale **sistema** di viali alberati tra porto, centro storico e la parte moderna è in progetto? Lo sbarco avviene in un parcheggio, tra vasi di cemento e piante sofferenti. Il progetto, dicono 'migliora il tessuto urbano' ma, in realtà, amplia quel parcheggio e lo trasforma in qualcos'altro. Ad oggi manca anche un attracco stabile per il collegamento costiero minore. Secondaria è la navigazione tra le isole. Tutto sembra sempre provvisorio. In condizioni di disagio o pericolo sarà anche la navigazione diportistica, vocazione delle nostre coste». Italia Nostra sposta il tiro su altre questioni. «Nuovi itinerari stanno nascendo e i musei hanno collezioni eccellenti - sostengono gli ambientalisti guidati da Cecilia Pacini - ma l'Elba non è pronta per il turismo culturale. I musei sono scollegati, senza gestione. Il **sistema** museale dell'Arcipelago Toscano è solo una speranza. Il centro storico di Portoferraio è trascurato. La 'Porta a terra' è violata da klinker, cartelli, luci intermittenti, strisce gialle e nere, la collina ex Lazzeretto umiliata. Il sinonimo di Portoferraio, 'Mortoferraio', dura da anni. La soluzione prospettata è assediare la città con una massa di turisti a effetto 'bomba'. impossibile da gestire? »

## Authority Livorno: Capraia, migliorare porto e ricettività

*Il Commissario Verna in visita a Capraia «Abbiamo a cuore lo sviluppo dell' Isola. Lavoriamo assieme per migliorarne la ricettività»*

LIVORNO - Il commissario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, Pietro Verna, si è recato ieri in visita a Capraia per fare il punto della situazione sui lavori di restyling del porto e sui progetti da portare avanti per rendere questa isola ancora più attrattiva. Ad accoglierlo il sindaco Marida Bessi, con la quale Verna ha potuto confrontarsi in uno scambio serrato di opinioni. «Capraia è una realtà importante del nostro **sistema portuale** e merita la massima attenzione» ha dichiarato Verna, che ha aggiunto: «ho trovato nel sindaco un interlocutore attento e fattivamente propositivo. Sono convinto che l'amministrazione, così come la Capitaneria di Porto, potranno essere un punto di riferimento a supporto della nostra azione. D'altronde abbiamo un obiettivo comune, che è quello di migliorare ulteriormente la ricettività dello scalo». Durante l'incontro, il numero uno dei porti dell' **Alto Tirreno** ha sottolineato come l'AdSp abbia già fatto molto in proposito: recentemente si sono infatti conclusi i lavori di riordino e razionalizzazione delle zone utilizzate destinate alle attività di pesca e maricoltura. Tra le altre cose: è stata riqualificata la banchina dedicata alle attività di maricoltura e pesca che si trova alla radice del molo dei pescatori ed è stato installato un nuovo pontile galleggiante di 12,5 metri (per 2,5 di larghezza) in testa allo stesso molo. Sono invece in corso di progettazione l'intervento di approfondimento dei fondali prospicienti lo scalo di alaggio e dello specchio acqueo limitrofo, oltre che la sistemazione della spiaggetta del Frate, che necessita di un intervento di sagomatura. «Questi interventi - ha dichiarato il sindaco Bessi - hanno migliorato il nostro porto e con esso l'offerta dei servizi all'utenza e alla cittadinanza tutta. Non possiamo che ringraziare il commissario Verna e, più in generale, l'**Autorità di Sistema Portuale** per l'attenzione che in questi anni ha saputo riservare alla nostra realtà territoriale. Auspichiamo che anche per il futuro la sinergia tra le istituzioni non venga mai meno».

**Authority Livorno: Capraia, migliorare porto e ricettività**  
02 Aug 2019

Il Commissario Verna in visita a Capraia abbiamo a cuore lo sviluppo dell'Isola. Lavoriamo assieme per migliorarne la ricettività.

LIVORNO - Il commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Pietro Verna, si è recato ieri in visita a Capraia per fare il punto della situazione sui lavori di restyling del porto e sui progetti da portare avanti per rendere questa isola ancora più attrattiva. Ad accoglierlo il sindaco Marida Bessi, con la quale Verna ha potuto confrontarsi in uno scambio serrato di opinioni.

«Capraia è una realtà importante del nostro sistema portuale e merita la massima attenzione» ha dichiarato Verna, che ha aggiunto: «ho trovato nel sindaco un interlocutore attento e fattivamente propositivo. Sono convinto che l'amministrazione, così come la Capitaneria di Porto, potranno essere un punto di riferimento a supporto della nostra azione. D'altronde abbiamo un obiettivo comune, che è quello di migliorare ulteriormente la ricettività dello scalo».

Durante l'incontro, il numero uno del porto dell'Alto Tirreno ha sottolineato come l'AdSp abbia già fatto molto in proposito: recentemente si sono infatti conclusi i lavori di riordino e razionalizzazione delle zone utilizzate destinate alle attività di pesca e maricoltura. Tra le altre cose: è stata riqualificata la banchina dedicata alle attività di maricoltura e pesca che si trova alla radice del molo dei pescatori ed è stato installato un nuovo pontile galleggiante di

**Toremare**  
AGENZIA MARITTIMA  
**ALDO SPADONI**  
Telefono - 0586 248111  
Fax 0586 248200

**CTN**  
COMMISSIONE TURISMICHE DI NAVIGAZIONE  
www.ctn.it

Video  
Your browser does not currently recognize any of the video formats.

## Livorno, Visita a palazzo Rosciano del neo comandante dell' Accademia Navale

*Il neo comandante dell' Accademia Navale, Flavio Biaggi in visita in Autorità Portuale - Verna: "A Flavio Biaggi auguri di buon lavoro".*

LIVORNO - Il commissario dell' Autorità di Sistema, **Pietro Verna**, ha ricevuto a Palazzo Rosciano, il nuovo comandante dell' Accademia Navale di Livorno, Flavio Biaggi. L' incontro ha rappresentato per entrambi l' occasione per instaurare un rapporto di proficua collaborazione. « Auguro al comandante Biaggi un buon lavoro - ha detto **Verna** - non ho dubbi che l' AdSP e l' Accademia Navale continueranno a collaborare con unità di intenti nell' ottica di una piena sinergia tra le diverse istituzioni ».



The screenshot shows the website interface for Corriere Marittimo. At the top, there are navigation links for 'HOME', 'ATTUALITÀ', 'COSTIERE', and a search bar. The main header features the 'Corriere marittimo' logo and navigation options: 'HOME/NEWS', 'NEWS', 'PIEDA', and 'ARCHIVIO'. Below the header, a large yellow banner contains a photograph of two men in a formal setting, one in a suit and one in a naval uniform, shaking hands. The text below the photo reads: 'Livorno, visita a palazzo Rosciano del neo comandante dell'Accademia Navale' and '02 AGO 2019'. To the right of the main article, there are advertisements for 'Toremari' (Acquedotto Marittimo Aldo Spadoni) and 'CTN' (Compagnie Turistiche di Navigazione). At the bottom right, there is a video player with a warning icon and the text: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats that we support.'

# Il Nautilus

Livorno

## MIT: Sbloccati 250 milioni per il rinnovo flotte navali adibite a Tpl

Si potrà accedere direttamente o con società specializzate al fondo istituito presso il Mit

Con lo schema di provvedimento Mit che è stato predisposto con le Regioni e il Comando Generale delle Capitanerie di porto abbiamo sbloccato in Conferenza Unificata Stato-Regioni, 250 milioni - per gli anni 2020-2030 - per il rinnovo della Flotta delle unità navali adibite ai servizi di trasporto pubblico locale. Questo consentirà di adeguare il parco mezzi destinato al trasporto pubblico locale e regionale, con una particolare attenzione a persone con ridotta mobilità. Al Fondo, istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si potrà accedere direttamente o attraverso società specializzate. Uno stanziamento che si aggiunge ai 260 milioni già investiti per il periodo 2017-2030. Inoltre, la Puglia e l' Umbria potranno beneficiare - complessivamente - di 450 mila euro per effetto della rinuncia di altre Regioni, mentre l' investimento per la laguna di Venezia - che potrà dotarsi di nuovi mezzi - è di circa 63 milioni di euro. Una risposta chiara alle tante richieste avanzate.



## Polo logistico universitario Livorno e AdSp

*Sviluppare insieme laboratori didattici sul settore portuale e logistico*

Giulia Sarti

LIVORNO Il direttore del polo logistico universitario Sistemi logistici di Livorno, Gianluca Dini ha incontrato questa mattina il commissario dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale Pietro Verna. L'incontro, a cui ha fatto seguito la visita al Port center, è servito per discutere della possibilità di organizzare congiuntamente una serie di laboratori didattici incentrati su temi chiave come la digitalizzazione e la sicurezza in ambito portuale e logistico. La proposta operativa del Polo logistico universitario, lanciata da Dini a margine dell'incontro, è stata accolta da Verna, che durante il confronto ha più volte messo l'accento sulla importanza dell'unione di intenti tra il mondo portuale e quello universitario. La formazione -ha detto il commissario- è uno strumento fondamentale per tutta la filiera portuale, logistica e marittima: lo sviluppo di un porto dipende anche da questo, dalla capacità d parte delle istituzioni, e di tutto il cluster marittimo, di definire in modo integrato attività altamente formative.

The screenshot shows the article page on the Messaggero Marittimo website. At the top, there is a navigation bar with the site logo and menu items like 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline reads 'Polo logistico universitario Livorno e AdSp' with a sub-headline 'Sviluppare insieme laboratori didattici sul settore portuale e logistico'. Below the headline is a photo of three men in a meeting. To the right of the photo is a newsletter sign-up form. Below the photo, there is a social media sharing section and a list of related articles under the heading 'ARGOMENTI CORRELATI'. The article text is partially visible, starting with 'LIVORNO - Il direttore del polo logistico universitario "Sistemi logistici" di Livorno, Gianluca Dini ha incontrato questa mattina il commissario dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale Pietro Verna. L'incontro, a cui ha fatto seguito la visita al Port center, è servito per discutere della possibilità di organizzare congiuntamente una serie di laboratori didattici incentrati su temi chiave come la digitalizzazione e la sicurezza in ambito portuale e logistico. La proposta operativa del Polo logistico universitario, lanciata da Dini a margine dell'incontro, è stata accolta da Verna, che durante il confronto ha più volte messo l'accento sulla importanza dell'unione di intenti tra il mondo portuale e quello universitario. La formazione -ha detto il commissario- è uno strumento fondamentale per tutta la filiera portuale, logistica e marittima: lo sviluppo di un porto dipende anche da questo, dalla capacità d parte delle istituzioni, e di tutto il cluster marittimo, di definire in modo integrato attività altamente formative.'

## Commissione sulle aree ro/ro

LIVORNO Il problema è notoriamente di lana caprina. E anche su suggerimento del partenariato, il commissario dell'AdSP ci prova. Come già noto, ha istituito senza oneri un gruppo di lavoro ristretto sul tema.: Piano attuativo di dettaglio delle aree operative porto Autostrade del Mare e porto Multiptopose ai sensi dell'art. II, comma I delle N.T.A. del PRP esame degli indirizzi per la sua adozione e approvazione. Come da delibera del commissario ammiraglio **Verna**, il gruppo ristretto sarà composto dai seguenti membri: Gloria Dari rappresentante spedizionieri: FEDESPEDI Enio Lorenzini rappresentante operatori artt. 16 e 18: ASSITERMINAL Federico Barbera rappresentante operatori artt. 16 e 18: FISE/UNIPOINT Enzo Raugei rappresentante operatori art. 16 e 18: ANCIP Piero Neri rappresentante degli armatori: CONFITARMA Giuseppe Bavarese rappresentante degli armatori: ASSARMATORI Enrico Bonistalli rappresentante agenti e raccomandati marittimi: FEDERAGENTI. Il gruppo sarà coordinato dal segretario Generale f.f. e dal dirigente pianificazione dottor Vanni: i quali dovranno relazionare al termine dei lavori al commissario ed inviare le risultanze del gruppo a tutti i membri dell'organismo di partenariato della risorsa mare per loro informazione. Dal presente provvedimento conclude il documento non derivano oneri finanziari a carico del bilancio di previsione dell'AdSP. Una clausola questa che sembra molto importante specialmente a riguardo dei controlli sui bilanci.

**LA GAZZETTA MARITTIMA**  
HOME CHI SIAMO CONTATTI PARTENZE NAVI ABBONAMENTI I QUADERNI SODALITÀ

Commissione sulle aree ro/ro  
3 agosto 2019

LIVORNO - Il problema è notoriamente di lana caprina. E anche su suggerimento del partenariato, il commissario dell'AdSP ci prova. Come già noto, ha istituito senza oneri un gruppo di lavoro ristretto sul tema.: Piano attuativo di dettaglio delle aree operative porto Autostrade del Mare e porto Multiptopose ai sensi dell'art. II, comma I delle N.T.A. del PRP - esame degli indirizzi per la sua adozione e approvazione.

Come da delibera del commissario ammiraglio Verna, il gruppo ristretto sarà composto dai seguenti membri: Gloria Dari rappresentante spedizionieri: FEDESPEDI Enio Lorenzini rappresentante operatori artt. 16 e 18: ASSITERMINAL Federico Barbera rappresentante operatori artt. 16 e 18: FISE/UNIPOINT Enzo Raugei rappresentante operatori art. 16 e 18: ANCIP Piero Neri rappresentante degli armatori: CONFITARMA Giuseppe Bavarese rappresentante degli armatori: ASSARMATORI Enrico Bonistalli rappresentante agenti e raccomandati marittimi: FEDERAGENTI.

Per leggere l'articolo effettua il [login](#) o procedi alla [registrazione gratuita](#).

Federagenti: sogno di una costa di mare  
Gestione e le cattive notizie

AGENZIA I SERVIZI AL CLIENTE  
AGENZIA DALL'ALFABETTO

## 'Il governo s' impegni per la Darsena Europa'

ROMA Da mesi la portualità italiana è abbandonata dal ministro Toninelli, che si disinteressa completamente della necessaria regia politica che dovrebbe venire dal governo. Lo ha affermato l'onorevole Andrea Romano, deputato livornese del Partito Democraticico, intervenendo in aula alla Camera dei Deputati con una interpellanza sul **porto di Livorno**, il cosiddetto scavalco ferroviario e il progetto della Darsena Europa. Un settore così strategico per la nostra economia che da mesi è stato lasciato nel più completo abbandono da parte di un ministro che impiega le proprie energie per salvarsi la poltrona ha detto Romano e da un governo che evidentemente non è a conoscenza del fatto che l'Italia è una nazione che vive da sempre di portualità, di traffici commerciali veicolati attraverso i porti, di lavoro e imprenditoria che nei porti e intorno ai porti vivono, investono e rischiano ha proseguito Romano, che si è concentrato soprattutto sul progetto di Darsena Europa: il nuovo terminal container che dovrebbe dare al **porto di Livorno** espansione e sviluppo. Romano ha sottolineato come la Darsena Europa sia già solidamente incardinata nella programmazione infrastrutturale del paese, abbia già superato un profondo processo di project review nel 2017 di concerto con l'allora ministro Delrio, possa già contare sull'avvio della progettazione delle opere marittime di protezione e dei dragaggi necessari e sia oggetto di proposte di project financing da parte di importanti investitori internazionali. A fronte di tutto questo, e della presenza di finanziamenti già stanziati dalla Regione Toscana, dal Cipe e dall'Autorità Portuale dell'Alto Tirreno, resta da capire se il Governo Conte intenda o non intenda confermare gli impegni di spesa già avviati dai governi precedenti per destinare le risorse di finanza pubblica aggiuntive necessarie, in tutto o in parte, alla realizzazione della Darsena Europa: un'opera assolutamente fondamentale per **Livorno**, per il sistema portuale tirrenico e italiano e sul quale non possono ripetersi i ritardi e gli ostacoli mostrati dal Governo Conte e dal ministro Toninelli sulla gestione della portualità italiana e in generale nella promozione delle infrastrutture indispensabili allo sviluppo economico italiano.



# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la polemica la polemica

## «No alle grandi navi, un fallimento per l' Elba»

*Italia Nostra stronca il progetto di ampliamento del porto di Portoferraio «I giganti del mare in banchina oscurerebbero perfino le fortezze medicee» Italia Nostra stronca il progetto di ampliamento del porto di Portoferraio «I giganti del mare in banchina oscurerebbero perfino le fortezze medicee»*

PORTOFERRAIO. Il progetto di ampliamento del porto? «Un fallimento per l' Elba». È durissima la presa di posizione della sezione elbana di Italia Nostra nei confronti del piano di riqualificazione del porto della città medicea. L' associazione si unisce al coro dei no di questi giorni (già Legambiente e Responsabilità in Comune hanno espresso i dubbi) e mette in fila una lunga serie di controindicazioni rispetto al piano che punta all' allungamento della banchina dell' Alto Fondale per far attraccare navi da crociera di stazza superiore. «Le banchine all' ingresso della città ideale rinascimentale di fondazione, proposte per risollevare il turismo, significano considerare l' economia elbana senza risorse, affondare i risultati della Gestione associata per la promozione turistica di un' Elba di eccellenza, affidare il futuro a un' **Autorità** che per anni ha limitato al minimo il dialogo e considera l' Elba zona industriale - attacca Italia Nostra - Si parla della nostra economia, o di quella dell' **Autorità portuale**? Navi crociera medio-piccole attraccano già. Alcune sono le migliori nel mondo. Quale struttura di benvenuto esiste, quale sistema di viali alberati tra porto, centro storico e la parte moderna è in progetto? Lo sbarco avviene in un parcheggio, tra vasi di cemento e piante sofferenti. Il progetto, dice, "migliora il tessuto urbano", ma amplia quel parcheggio e lo trasforma in qualcos' altro». Italia Nostra fa notare come ad oggi manchi anche un attracco stabile per il collegamento costiero minore e secondaria è la navigazione tra le isole. «Tutto sembra sempre provvisorio - incalza l' associazione - in condizioni di disagio o pericolo sarà anche la navigazione diportistica, vocazione delle nostre coste. Siamo nel Santuario dei Cetacei e in un Parco nazionale Biosfera Unesco, delfini e balene entusiasmano, ma non si riesce a proteggere la riserva marina delle Ghiaie/Scoglietto con boe per l' attracco di barche dei sub». Non solo. Italia Nostra sottolinea come l' Italia sia al primo posto per inquinamento luminoso e delle navi. «Anche all' Elba si affacciano questi fenomeni, ma Arpat finora non li ha affrontati adeguatamente - attacca Italia Nostra - Che succederà con le grandi navi? Ci viene fortunatamente incontro la nuova legge nazionale appena varata». Italia Nostra si concentra sulla valorizzazione culturale della città. «Nuovi itinerari stanno nascendo e i musei hanno collezioni eccellenti, ma l' Elba non è pronta per il turismo culturale. I musei sono scollegati, senza gestione. Lo Smart Sistema Museale dell' Arcipelago Toscano è solo una speranza. Il centro storico di Portoferraio è trascurato. La Porta a Terra è violata da klinker, cartelli, luci intermittenti, strisce gialle e nere, la collina ex Lazzeretto umiliata. Il sinonimo di Portoferraio - Mortoferraio dura da anni. La soluzione prospettata è assediare con una massa di turisti a effetto "bomba", impossibile da gestire?». Insomma, le grandi navi spaventano Italia Nostra. «Le attrazioni culturali di Portoferraio sono principalmente cinque: Napoleone; Cosmopoli, area archeologica, i giardini delle Ghiaie, la Rada - spiegano - Le navi in banchina saranno più alte delle Fortezze Medicee, occuperanno lo spazio prospiciente la darsena medicea e di accesso alle Ghiaie. Portoferraio sarà ancora solo porto commerciale di transito. Il prezzo da pagare è altissimo». --

**ELBA**

### «No alle grandi navi, un fallimento per l' Elba»

Italia Nostra stronca il progetto di ampliamento del porto di Portoferraio «I giganti del mare in banchina oscurerebbero perfino le fortezze medicee»

**Parte la sperimentazione Via Fucini pedonale in agosto e settembre**

**Terra Nostra infuriata «Snobbati in consiglio»**

**AGENZIA Elba Paradise**  
IMMOBILIARE  
Elbaparis Paradise Immobiliare Turistica di Via d'Elba  
Via Renato Fucini, 14 - 57017 Portoferraio (LI)  
Tel. +39 0565 919819 - Cell. +39 349 997914 - info@elbaparisparadise.it - www.elbaparisparadise.it

### Un polo intermodale per i traffici del porto

La Frittelli Maritime ha acquisito la concessione per 4 anni

LO SCALO **ANCONA** A vederlo adesso sembra uscito da un libro di Charles Dickens, con le pareti annerite, la struttura vetusta e i segni del tempo che non lasciano scampo. Ma in 6 mesi si trasformerà in un polo polifunzionale per la logistica integrata ed intermodale in grado di proiettare il **porto di Ancona** nei mercati internazionali. La nuova vita Una nuova vita per l'edificio dell'ex Carbonile Enel risalente ai primi anni 90, che nei progetti del Frittelli Maritime Group, aggiudicatario della concessione, diventerà un deposito ultramoderno per lo stoccaggio merci con raccordo ferroviario (già in dotazione alla struttura) per lo schema consolidato di intermodalità (nave-rotai-gomma) e per un traffico round trip in grado di consentire un trasporto continuo delle merci in import ed export degli stabilimenti produttivi. All'occhio lungo del presidente del gruppo, Alberto Rossi, non devono essere sfuggite le potenzialità dell'ex Carbonile, inutilizzato da almeno quattro anni e con le concessioni scadute da due: i 15mila mq di estensione, di cui 10mila coperti, che gareggiano per superficie e distribuzione interna con gli hub di Amazon, sono situati a ridosso della più importante banchina del **porto** (la numero 26). L'istruttoria La lunga istruttoria per l'aggiudicazione dell'area si è conclusa lo scorso 19 giugno, con la delibera favorevole dell'Autorità portuale di sistema, ma la firma della concessione è arrivata solo mercoledì. La richiesta per ottenerla è partita un anno fa dall'Fmg, a cui si è contrapposta una Rti composta da quattro aziende e, dopo una procedura comparativa, si è scelto il vincitore. La concessione avrà una durata di quattro anni (con possibilità di rinnovo) e il gruppo ha previsto un investimento che oscilla tra i tre ed i quattro milioni per i lavori di ristrutturazione, ammodernamento e rilancio dell'ex Carbonile in partenza già dal corrente mese, che prevedono, tra le altre cose, il rialzo della pavimentazione di almeno 70 cm e l'abbattimento di quattro delle cinque vasche che un tempo contenevano il carbone. Restyling totale anche per gli impianti elettrici ed idrici e nei piani superiori sono previsti uffici confortevoli per i dipendenti, conference room, spogliatoi, bagni e docce per i camionisti e una sala d'attesa con telecamere all'ultimo piano per controllare la merce che arriva di notte. «Guardiamo al futuro, ma recuperando il passato ci tiene a specificare Rossi. L'ex carbonile, e sottolineo ex, in quanto quello che vedremo tra sei mesi sarà un complesso moderno ed elegante e non un semplice deposito, costituisce una nuova sfida che il nostro Gruppo ha lanciato nella logica della diversificazione. È una struttura unica nel suo genere nel **porto di Ancona**, che riuscirà a combinare l'equazione che tutti sognano di risolvere: costi competitivi a fronte di una massima efficienza. Anche lo scalo dorico potrà finalmente offrire agli operatori internazionali un'avanzata logistica portuale di qualità». L'importanza di rendere la struttura operativa entro sei mesi e, più precisamente, dal 1 gennaio, la spiega bene Salvatore Caso, direttore commerciale operativo cargo di Fmg, che fa notare come i nuovi traffici siano annuali e, puntuali, partiranno allo scoccare del 2020. un appuntamento a cui il gruppo vuole arrivare preparato. Gli investimenti previsti per il nuovo asset firmato Fmg consentiranno allo scalo dorico di movimentare volumi di merci più rilevanti e di acquisire nuovi traffici in grado di raggiungere i mercati più lontani del Nord e dell'Est Europa/Asia, anche grazie ai collegamenti alla rete TEN-T di cui **Ancona** fa parte. Il Gruppo anconetano, fondato nel 1903, offre servizi che vanno dal trasporto di merci di ogni tipologia e con ogni modalità, a tutti i servizi accessori e complementari che ruotano intorno ai traffici



# Corriere Adriatico

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

marittimi e terrestri. Nell' arco di Rossi c' è poi anche un' altra freccia in serbo per il **porto** dorico: una nave da 40milioni di euro, targata Adria Ferris e ribattezzata AF Claudia, che al momento è operativa sulla tratta Olbia-Civitavecchia, ma da settembre, dopo un pit stop in cantiere per adeguare l' alimentazione ai nuovi parametri europei, arriverà ad **Ancona** per collegarla alla dirimpettaia Durazzo. Martina Marinangeli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## «Sistema integrato per essere vincenti»

L' amministratore di Aerdoria risponde alle critiche e spiega i piani del Sanzio

UN RAPPORTO che non è iniziato nel migliore dei modi. Uno scontro tra il presidente dell'Autorità portuale Rodolfo Giampieri e l'Amministratore di Aerdoria Carmine Bassetti. Al primo non sono piaciute le indicazioni relative alla necessità di riaprire la stazione ferroviaria marittima per migliorare l'offerta dedicata ai turisti americani pronti a imbarcarsi sulle crociere. Una reazione dura alla quale risponde lo stesso Bassetti illustrando il progetto di sviluppo dell'aeroporto con l'obiettivo di aiutare le Marche sul fronte dei collegamenti. di CARMINE BASSETTI \* RITENGO sia necessario fare delle considerazioni tecniche per meglio spiegare la strategia che Njord (il fondo che ha acquistato Aerdoria, ndr) ha intenzione di implementare per lo scalo di **Ancona**. L' aeroporto rappresenta, senza dubbio, un' infrastruttura di importanza strategica nel contesto specifico dell' economia marchigiana e un elemento cardine per lo sviluppo socio economico del territorio e per la competitività del sistema produttivo regionale. La «mission» è quella di potenziare e modernizzare l' esistente infrastruttura aeroportuale con l' obiettivo di permettere allo scalo di soddisfare le esigenze di tutto il territorio, con ricadute positive sulle attività produttive locali nel medio-lungo periodo. Al fine di concretizzare gli obiettivi dello sviluppo, è necessario partire con un processo di potenziamento e modernizzazione delle strutture esistenti in modo che lo scalo cresca coerentemente con i volumi di traffico attuali e attesi e che ne venga, soprattutto, garantita la migliore accessibilità grazie a un adeguato specifico indirizzo di politica dei trasporti a livello regionale. E' noto che uno dei limiti 'strutturali' delle Marche è la mobilità: difficile arrivare (aereo, treno o viabilità stradale) e muoversi nello stesso territorio marchigiano. E' un problema reale, che se non viene risolto in tempi certi, continuerà a impattare sulla crescita economica del territorio. LA PROPOSTA di Njord è quella di identificare lo scalo come fulcro di un progetto di mobilità integrata. Il nostro aeroporto ha una stazione ferroviaria dedicata proprio di fronte all' aerostazione. Sono pochi gli aeroporti italiani che hanno una simile fortuna, e pochissimi quelli regionali. Trieste ha da poco realizzato la sua stazione nello scalo e ci sono aeroporti che si battono con energia per avere il collegamento ferroviario. In Europa le cose stanno diversamente e in Germania quasi tutti gli aeroporti sono serviti del treno. La ferrovia amplia sicuramente il bacino d' utenza dell' aeroporto, aumenta la connettività e libera le strade da congestione e smog. E' chiaro che la ferrovia deve essere efficiente e servire adeguatamente il traffico interessato. Come Aeroporto delle Marche abbiamo preso contatti con Trenitalia ed è allo studio un programma che prevede la fermata in aeroporto di quasi tutti i treni della linea **Ancona**-Fabriano-Roma, garantendo al passeggero non solo di raggiungere **Ancona** in pochi minuti, ma di dare un servizio dall' aeroporto verso l' Umbria e fino a Roma. Ma dall' altro capo della linea manca adesso l' ultimo miglio del collegamento con il **porto**, che ribadisco è molto importante. Uno degli interessi che ci sono stati posti da alcuni vettori aerei è proprio la disponibilità di un collegamento con il **porto** per poter garantire la connettività con i servizi passeggeri marittimi e dei vettori aerei. Recentemente la linea e il servizio sono stati sospesi tra la stazione centrale di **Ancona** e la stazione marittima proprio davanti ai traghetti, comportando necessariamente un trasbordo ulteriore, penalizzando una connettività che dovrebbe invece essere facilitata per quanto possibile.



## Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

**Ancona** rappresenta un importante **porto** dell' Adriatico del centro-nord e visti i recenti episodi verificatisi su Venezia, è auspicabile che in futuro diventi sempre più il **porto** di riferimento dell' Adriatico settentrionale non solo per i traghetti ma anche per alcune navi da crociera. In un recente evento in aeroporto con Costa Crociere e gli operatori turistici del settore, la stessa Costa ci ha rappresentato la volontà di considerare **Ancona** come un possibile **porto** da sviluppare. Noi ci siamo e contiamo che anche gli altri enti nella regione siano della partita. A oggi già vengono operate delle catene di voli charter intercontinentali da **Ancona** verso i Caraibi in collegamento con le partenze delle crociere. VORREMMO invertire questa tendenza e ricevere voli intercontinentali, magari dal Nord America, e servire traffico crocieristico in partenza dal **porto** di **Ancona**. Il collegamento ferroviario aeroporto-**porto** potrebbe favorire questo obiettivo, incoraggiando l' arrivo su **Ancona** dei turisti che poi si imbarcherebbero sulle navi, anche quelle da crociera. Conosciamo bene il sistema operato dalle compagnie crocieristiche per effettuare il check-in del bagaglio nello scalo di origine e la riconsegna a bordo, tipo quanto avviene a Pointe-à-Pitre proprio per agevolare i passeggeri e non abbiamo alcun problema a realizzarlo nell' osservanza di tutte le condizioni di sicurezza e doganali. Come noto l' importante **porto** del Pireo è stato recentemente collegato via treno direttamente con l' aeroporto di Atene per evitare inutili trasbordi sui bus ai passeggeri in viaggio. Per concludere, con un' esperienza da ingegnere aeroportuale maturata in oltre trent' anni e su cinque continenti, posso affermare che il treno aumenta l' appeal dell' aeroporto al servizio del suo territorio e un efficace e rapido collegamento con il **porto** accresce l' integrazione tra due modi di trasporto che servono e serviranno sempre meglio il business del trasporto e del turismo nella Marche.

\*Amministratore unico AerDorica.



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## L'evoluzione va dal carbone ai container

Il nuovo bacino merci in concessione per quattro anni alla Frittelli Maritime

di PIERFRANCESCO CURZI DA BACINO di stoccaggio carbonifero a nodo centrale dell'intermodalità commerciale, la Frittelli Maritime ridà vita a quella che rischiava di diventare una cattedrale nel deserto. Un plesso di oltre 15mila metri quadrati nel cuore dell'area merci, inattivo dall'autunno 2017, tornerà presto al pieno impiego per rilanciare il settore portuale. Nonostante un accordo di massima raggiunto mesi fa, già a maggio, grazie al placet del Comitato portuale, la firma in calce sulla concessione demaniale tra Autorità portuale e Frittelli è avvenuta l'altro ieri sulla base di un accordo di 4 anni e un investimento complessivo che si aggira attorno ai 4 milioni di euro: «Avremmo tutti voluto che la concessione fosse più lunga, in modo da ammortizzare le spese e l'investimento, ma le regole sono queste, la burocrazia ci imponeva, a noi e all'Authority, una serie di ulteriori passi - ha spiegato il presidente della Frittelli Maritime Group, Alberto Rossi -. Si tratta, tuttavia, di una concessione rinnovabile, le condizioni per un bis ci sono tutte. Manterremo intatta la struttura esterna, ma faremo dei lavori profondi e di pregio, non se ne potrà non tenere conto. Da domani partiremo subito coi lavori di ristrutturazione. Abbiamo fretta, il mercato ha fretta, per questo contiamo di far partire la produttività del deposito entro gennaio 2020. Stiamo attenti ad ogni passo compiuto, siamo audaci, ma non imprudenti». IL BRAND anconetano che ha fatto della polivalenza operativa un proprio credo, cerca al tempo stesso di specializzarsi: «A noi piacciono le sfide, piace la competizione - ha aggiunto Rossi -, la stessa che abbiamo avviato per ottenere la concessione per l'ex bacino carbonifero. Quando, oltre un anno fa, ci siamo interessati a questa sfida, abbiamo analizzato il dossier e i nostri manager si sono subito messi al lavoro. Oggi è la conclusione di una parte del percorso, adesso manca tutto il resto». per tutto il resto Alberto Rossi intende la trasformazione da magazzino di stoccaggio del carbone e delle merci rinfuse in area di deposito per container e via discorrendo. Le cinque vasche con lastroni di cemento per contenere il carbone da avviare poi alla centrale umbra di Perugia verranno abbattute. LE ROTAIE ferroviarie continueranno ad entrare nell'enorme capannone e la parte estrema in muratura verrà trasformata in palazzina uffici con vista sulla nuova darsena. Edificio che, a tratti, con delle arcate somiglia molto alla Cattedrale di san Ciriaco. Lo spazio è lungo 204 metri, alto 20 e largo 46. Al suo interno verranno stivate le merci in entrata e in uscita dal porto dorico, e potranno poi viaggiare o a bordo delle navi da carico altrimenti su rotaia o su gomma. Il porto merceologico, insomma, cambia pelle e dopo il grano, settore abbandonato con l'abbattimento dei primi 34 silos, adesso tocca al carbone uscire definitivamente di scena. Il deposito in questione era nato proprio per quel settore all'inizio degli anni '90 e fino al 2017 è stato sfruttato dall'Enel. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**IL PORTO CHE CAMBIA**

**L'evoluzione va dal carbone ai container**  
Il nuovo bacino merci in concessione per quattro anni alla Frittelli Maritime

**INNOVAZIONE**  
DA BACINO di stoccaggio carbonifero a nodo centrale dell'intermodalità commerciale, la Frittelli Maritime ridà vita a quella che rischiava di diventare una cattedrale nel deserto. Un plesso di oltre 15mila metri quadrati nel cuore dell'area merci, inattivo dall'autunno 2017, tornerà presto al pieno impiego per rilanciare il settore portuale. Nonostante un accordo di massima raggiunto mesi fa, già a maggio, grazie al placet del Comitato portuale, la firma in calce sulla concessione demaniale tra Autorità portuale e Frittelli è avvenuta l'altro ieri sulla base di un accordo di 4 anni e un investimento complessivo che si aggira attorno ai 4 milioni di euro: «Avremmo tutti voluto che la concessione fosse più lunga, in modo da ammortizzare le spese e l'investimento, ma le regole sono queste, la burocrazia ci imponeva, a noi e all'Authority, una serie di ulteriori passi - ha spiegato il presidente della Frittelli Maritime Group, Alberto Rossi -. Si tratta, tuttavia, di una concessione rinnovabile, le condizioni per un bis ci sono tutte. Manterremo intatta la struttura esterna, ma faremo dei lavori profondi e di pregio, non se ne potrà non tenere conto. Da domani partiremo subito coi lavori di ristrutturazione. Abbiamo fretta, il mercato ha fretta, per questo contiamo di far partire la produttività del deposito entro gennaio 2020. Stiamo attenti ad ogni passo compiuto, siamo audaci, ma non imprudenti». IL BRAND anconetano che ha fatto della polivalenza operativa un proprio credo, cerca al tempo stesso di specializzarsi: «A noi piacciono le sfide, piace la competizione - ha aggiunto Rossi -, la stessa che abbiamo avviato per ottenere la concessione per l'ex bacino carbonifero. Quando, oltre un anno fa, ci siamo interessati a questa sfida, abbiamo analizzato il dossier e i nostri manager si sono subito messi al lavoro. Oggi è la conclusione di una parte del percorso, adesso manca tutto il resto». per tutto il resto Alberto Rossi intende la trasformazione da magazzino di stoccaggio del carbone e delle merci rinfuse in area di deposito per container e via discorrendo. Le cinque vasche con lastroni di cemento per contenere il carbone da avviare poi alla centrale umbra di Perugia verranno abbattute. LE ROTAIE ferroviarie continueranno ad entrare nell'enorme capannone e la parte estrema in muratura verrà trasformata in palazzina uffici con vista sulla nuova darsena. Edificio che, a tratti, con delle arcate somiglia molto alla Cattedrale di san Ciriaco. Lo spazio è lungo 204 metri, alto 20 e largo 46. Al suo interno verranno stivate le merci in entrata e in uscita dal porto dorico, e potranno poi viaggiare o a bordo delle navi da carico altrimenti su rotaia o su gomma. Il porto merceologico, insomma, cambia pelle e dopo il grano, settore abbandonato con l'abbattimento dei primi 34 silos, adesso tocca al carbone uscire definitivamente di scena. Il deposito in questione era nato proprio per quel settore all'inizio degli anni '90 e fino al 2017 è stato sfruttato dall'Enel. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**PROGETTI INNOVATIVI E TERMINAL CHIMICO: IL CUPINETTO E LE ALTE DISEPSE DI SICILY EXCHANGE**  
L'innovazione passa per moli e infrastrutture già progettati





# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## PROGETTI INNOVATIVI IL TERMINAL CROCERISTICO AL 'CLEMENTINO' E LE AREE DISMESSE DI SILOS E EX-BUNGE

### L'innovazione passa per moli e infrastrutture già progettati

IN ATTESA di risolvere l'annoso problema logistico e infrastrutturale a livello di collegamenti da e per lo scalo, il **porto di Ancona** cambia pelle attraverso tre progetti ormai in fase avanzata. L'acquisizione da parte della Frittelli Maritime della concessione dell'ex bacino carbonifero è uno dei pilastri per lo sviluppo settoriale. Altri sei mesi e il nuovo deposito per le merci nel cuore della nuova darsena entrerà in funzione. Ci vorrà molto più tempo per vedere realizzato il terminal crocieristico al molo Clementino (già banchinabile secondo il Prg del 1988), forse il progetto più importante a livello strategico per lo sviluppo univoco di **porto** e città. I tempi, in questo caso, si allungano alla stagione estiva 2023. NON ci sono, al contrario, nè tempi certi, nè tanto meno percorsi già scritti su come verrà trasformata l'area degli ex silos in relazione all'imminente acquisizione da parte dell'Ap della ex Bunge. Uno spazio enorme che può rappresentare la svolta dello scalo anconetano. Prima bisognerà abbattere tutti i silos, operazione che sarà compiuta entro la fine di quest'anno. Per ora le intenzioni di Comune e Autorità portuale sono quelle di spostare lì parte dei traghetti dagli attuali moli 'cittadini'. La parte 'merceologico-commerciale' dello scalo però chiede nuovi spazi, per cui nulla è ancora stato scritto. Anche qui, dunque, si preannunciano tempi abbastanza lunghi. Per comporre il puzzle della nuova darsena, da rilevare infine l'imminente consegna dei lavori della banchina 22, da due anni in corso di ristrutturazione.

**IL PORTO CHE CAMBIA**  
UNA SCELTA DI SVILUPPO  
UN TERZO LONGO PERIODO ALTO VENTILAZIONE IN OREFE  
ALL'AZIENDA UNA GRANDE PROSPETTIVA DI SVILUPPO  
PER IL CROCIERISMO E PER IL RIFACIMENTO DEL CANALE DI CANTIERE

**L'evoluzione va dal carbone ai container**  
Il nuovo bacino merci in concessione per quattro anni alla Frittelli Maritime

**Adria Ferries annuncia nave più ecologica**  
Nuova nave ecologica in arrivo per la rotta Adriatica

**L'innovazione passa per moli e infrastrutture già progettati**  
I progetti innovativi e il terminal crocieristico al Clementino e le aree dismesse di silos e ex-Bunge



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pratiche e numeri

## Frittelli Marittime investe 4 milioni nel porto di Ancona

Con un investimento da circa 4 milioni di euro, Frittelli Marittime Group, azienda che si occupa a tutto tondo di logistica portuale e, con Adria Ferries, di trasporto passeggeri da Ancona verso l' Albania, realizzerà un nuovo deposito per la logistica integrata e intermodale all' interno del porto dorico. I lavori strutturali e infrastrutturali previsti inizieranno ad agosto per concludersi in sei mesi: si punta a convertire una struttura obsoleta in una risorsa polifunzionale e moderna in grado di fornire una serie di nuovi servizi.

**LE SFIDE DELL'ECONOMIA**

### «Ubi aiuterà la ricostruzione»

Gabrielli, responsabile Marche: ecco i fondi per il post-sisma

**DI BREVE**  
Nei primi sei mesi chiuse 573 imprese artigiane

**Il 90% dei prolevi avviene attraverso il barconium**

**Frittelli Marittime investe 4 milioni nel porto di Ancona**

**SCEGLI FEDERACCIA perché...**

- C'è chi ti offre lavoro a meno. Ma se ti serve, lui deve trovartelo!
- Se ogni lavoro per la MC è un lavoro più alto senza franchigia. Per qualsiasi intervento, presente o futuro.
- Se il franchising più basso e gli interventi più alti.
- Se assicurazione anche a premio, tassa, tariffe e altro ancora...

Informarsi alla Direzione Federacciacca più vicina a te

# Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Tra crociere e veliero, al porto di Ancona un weekend da 40mila passeggeri

*Venti le navi in partenza, 17 traghetti per Grecia, Croazia e Albania da venerdì a domenica cui si aggiungono domani Msc Sinfonia, sabato Marella Celebration e domenica Marella Explorer 2*

Un super week end con più di 41 mila passeggeri al **porto di Ancona**, 20 navi in partenza di cui tre crociere con un totale di 5.100 passeggeri e un attracco speciale. Domani alle 10, come ogni venerdì fino al 22 novembre, approderà al terminal crociere Msc Sinfonia. La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere, alla dodicesima toccata per la stagione 2019, che prevede 48 crociere complessive nello scalo dorico, arriverà da Dubrovnik, in Croazia, e ripartirà alle 18 per Venezia. I suoi 2.500 passeggeri, fra crocieristi e componenti dell' equipaggio, avranno a disposizione i servizi del progetto di accoglienza "Welcome to **Ancona**" e potranno trascorrere una giornata ad **Ancona** e nelle Marche per scoprire la città e il territorio, per conoscerne la cultura, la storia, l' architettura, il mare, l' ambiente, l' enogastronomia. La stessa possibilità offerta anche ai passeggeri dei traghetti che, nel tempo di attesa dell' imbarco, usufruiscono sempre più dei servizi di ristorazione e bar e dei negozi del centro storico dorico. Sabato e domenica, le crociere parleranno inglese grazie all' arrivo di due navi della compagnia Marella Cruises che sarà nel **porto** del capoluogo per 16 volte nel 2019. Sabato 3 agosto, alle 8, approderà alla banchina 15 Marella Celebration in arrivo da Hvar, in Croazia. La crociera inglese, alla sua quarta toccata ad **Ancona** per l' estate 2019, con 900 cabine e oltre 1.800 passeggeri, ripartirà alle 18 per Venezia. Domenica 4 agosto, alle 8 attraccherà la "sorella" Marella Explorer 2, per la sesta toccata nel **porto** dorico, in arrivo da Venezia, che ripartirà alle 17 per Dubrovnik, in Croazia. Il **porto di Ancona** ha anche un ospite speciale in questi giorni. Arrivato oggi alla banchina 7, vi rimarrà ormeggiato fino a sabato il veliero Klara, in arrivo dal **porto** croato di Zara, per un giro turistico ad **Ancona** e nel territorio dei suoi passeggeri. Da venerdì 2 agosto a domenica 4 agosto saranno 36.080 i passeggeri dei traghetti in transito nel **porto di Ancona** con 17 navi in partenza. Saranno 24.500 le persone in imbarco e sbarco sulle linee di navigazione per la Grecia con sette traghetti in partenza. Sulla direttrice per la Croazia saranno 8.600 i passeggeri, con otto traghetti in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee per l' Albania saranno 2.980, con due traghetti in partenza. Per tutti i passeggeri in attesa di imbarco al **porto di Ancona** saranno disponibili diversi servizi: insieme alle sale della biglietteria, il terminal crociere, dotato di aria condizionata, e la sala climatizzata della vecchia biglietteria, al piano terra della sede dell' Autorità di sistema portuale. In banchina, è sempre presente e operativo il personale di servizio della Dps-Dorica port services che si occupa dei servizi di assistenza ai passeggeri e dell' indirizzamento del traffico. Nel fine settimana saranno attivi anche i componenti dell' Associazione nazionale vigili del fuoco volontari di **Ancona** per dare assistenza e informazioni ai passeggeri in queste intense tre giornate. Gratuito per tutti i passeggeri il servizio wi-fi. "Il **porto di Ancona** è sempre più riferimento internazionale per il traffico dei traghetti verso Grecia, Croazia e Albania - dice Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale -, che lo pone come snodo centrale dell' Adriatico e della Macroregione adriatico ionica. La stessa attenzione che sta crescendo da parte delle compagnie internazionali di crociere che trovano nello scalo dorico servizi efficienti ed affidabili per i loro viaggi e vedono crescere, da parte dei loro crocieristi, un interesse e una passione sempre maggiore per la bellezza e l' accoglienza di **Ancona** e delle Marche. Una bella soddisfazione per i risultati che si stanno ottenendo grazie alla forte collaborazione con gli enti, le associazioni

ANCONATODAY Cronaca

**Tra crociere e veliero, al porto di Ancona un weekend da 40mila passeggeri**

Venti le navi in partenza, 17 traghetti per Grecia, Croazia e Albania da venerdì a domenica cui si aggiungono domani Msc Sinfonia, sabato Marella Celebration e domenica Marella Explorer 2.

Redazione 02 agosto 2019 09:30

**I più letti di oggi**

- Trasporti e Polaris, il nuovo modo di viaggiare in Italia
- Il traffico marittimo: gli arrivi, gli attracchi e le partenze
- Il mare, la vita e la morte: la storia di un porto
- Il porto di Ancona: un weekend da 40mila passeggeri
- Il porto di Ancona: un weekend da 40mila passeggeri

Un super week end con più di 41 mila passeggeri al porto di Ancona. 20 navi in partenza di cui tre crociere con un totale di 5.100 passeggeri e un attracco speciale. Domani alle 10, come ogni venerdì fino al 22 novembre, approderà al terminal crociere Msc Sinfonia. La nave della compagnia di navigazione Msc Crociere, alla dodicesima toccata per la stagione 2019, che prevede 48 crociere complessive nello scalo dorico, arriverà da Dubrovnik, in Croazia, e ripartirà alle 18 per Venezia.

I suoi 2.500 passeggeri, fra crocieristi e componenti dell'equipaggio, avranno a disposizione i servizi del progetto di accoglienza "Welcome to Ancona" e potranno trascorrere una giornata ad Ancona e nelle Marche per scoprire la città e il territorio, per conoscerne la cultura, la storia, l'architettura, il mare, l'ambiente, l'enogastronomia.

# Ancona Today

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

e il cluster marittimo. Un ringraziamento particolare alle forze dell'ordine e alla Capitaneria di **porto** che, con grande professionalità, garantiscono la regolarità di questi flussi importanti e impegnativi".

### PORTO ORTONA: INAUGURATO NUOVO PONTILE CAPITANERIA

ORTONA - Alla presenza del prefetto di Chieti Giacomo Barbato è stato inaugurato il nuovo pontile delle Unità Navali della Guardia Costiera nel porto di Ortona. Il comandante della Capitaneria di porto, Capitano di Fregata Giuseppe Marzano, ha sottolineato "l'importanza per l'intera collettività di poter disporre di un sistema di ormeggio che renda più tempestivi e veloci gli interventi e consenta, al contempo, di poter far sbarcare più agevolmente persone che dovessero necessitare, come spesso avviene in caso di codici di emergenza su unità navali in transito, di un trasporto sanitario d'urgenza in barella". "Questo importante risultato - ha aggiunto Marzano - è frutto della sensibilità che l'Autorità di sistema portuale hanno manifestato da sempre verso la scalo ortonese". Alla cerimonia erano inoltre presenti il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico Centrale **Rodolfo Giampieri**, il sindaco di Ortona Leo Castiglione, il comandante in II della Capitaneria di porto di Pescara, Capitano di Vascello Enrico Macrì, in rappresentanza della Direzione Marittima dell'Abruzzo, Molise ed Isole Tremiti e Davide Tucci presidente del Comitato porto. La sobria cerimonia si è conclusa con la benedizione impartita da don Pino Grasso e il taglio del nastro da parte della piccola Fiammetta, in qualità di madrina.



## Porto, accordo in extremis per il servizio navettamento

INTESA FINO A OTTOBRE

E' scoppiata la pace per il servizio mobilità all' interno dello scalo. Dopo due giornate di alta tensione, tra Port Mobility e **Autorità di sistema portuale** si è raggiunto un accordo che scongiura per il resto dell' estate il rischio di caos a largo della Pace e per il servizio navettamento. Ieri mattina è stato infatti firmato il nuovo contratto di servizio che consentirà all' amministratore delegato della società concessionaria della mobilità nello scalo di riassumere i 20 stagionali, il cui contratto era scaduto il 31 luglio e non era stato rinnovato proprio per la mancanza del Piano tariffario. Un Piano che doveva essere siglato entro fine luglio, ma che sarebbe stato portato all' attenzione dei vertici di Port Mobility solo giovedì. Su quella bozza di Piano, però ,non si sarebbe trovato l' accordo tra la società e l' Adsp, per cui la situazione nella serata si era fatta molto tesa. Ma evidentemente la notte ha portato consiglio e si è arrivati al disco verde di ieri mattina. Quella raggiunto tra Authority e Port Mobility è al momento un' intesa ponte che consentirà di pianificare i servizi e i relativi rimborsi da parte di Molo Vespucci fino alla fine del 2019. Entro il mese di ottobre sarà poi firmato dei vertici dell' ente **portuale** il Piano tariffario dei servizi che avrà, stavolta, valenza quinquennale. Alla fine, dunque, il senso di responsabilità nei confronti soprattutto degli utenti dello scalo e dei lavoratori, ha prevalso da entrambe le parti e con degli aggiustamenti si è riusciti a trovare la quadra. A tirare un sospiro di sollievo per questo epilogo positivo, arrivato quando già i sindacati temevano di dover indire un nuovo stato di agitazione del personale come avvenuto a inizio estate, sono ovviamente la ventina di stagionali che potranno contare su altre mensilità almeno per i prossimi due/tre mesi. E con loro anche i dipendenti di Port Mobility che, senza aiuti esterni, non riescono a far fronte ai picchi di lavoro estivi che nel porto di Civitavecchia per quanto riguarda le crociere, si prolungano anche fino a ottobre. Cri.Ga. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Chiude il servizio pesa Cpc contro l' Authority

«Al peggio non c'è mai fine». E' il commento del vice presidente della Compagnia portuale e consigliere comunale di Onda popolare Patrizio Scilipoti alla notizia della chiusura della pesa pubblica nello scalo. «La Carovana facchini doganali il 31 agosto cesserà di erogare il servizio di pesatura pubblico; dopo cento anni, i vertici dell' Adsp sono riusciti a far chiudere un ente pubblico economico e a far cessare un servizio di interesse generale del porto. Insieme al Consorzio trasportatori abbiamo più volte avanzato ipotesi concrete proseguita Scilipoti - per garantire il salvataggio sia del servizio che ora andrà in mano a un privato, che del posto di lavoro delle due impiegate. Per il numero due della Cpc «di Majo continua a dipingere la fine del traffico delle merci, noncurante della dignità dei lavoratori, inadeguato al ruolo che si trova a ricoprire, inconsapevole dei disastri che la città dovrà affrontare a causa delle sue decisioni». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Top Section:** "Nel 2016 già una perizia su Marras" - Article about a forensic investigation into the 2016 Marras case.
- Middle Section:** "Crisi del porto, la Regione «Un patto per lo sviluppo»" - Article discussing the port crisis and regional development.
- Bottom Section:** "Le arterie principali si rifanno il look" and "Fondi per il Museo e per la Biblioteca" - Articles about infrastructure and cultural funding.

The page includes several photographs: a group of people in a meeting, a car, and a building.

## Crisi del porto, la Regione «Un patto per lo sviluppo»

VERTICE TRA ASSESSORI E SINDACATI, DEFINITA LA LINEA: OCCORRE CHE SIANO CHIARI OBIETTIVI, TEMPISTICHE E RESPONSABILITÀ

L' INCONTRO «Una strategia condivisa soprattutto con l' **Autorità portuale** e anche con l' Enel per tracciare le linee per lo sviluppo del porto di Civitavecchia». E' questo l' obiettivo che si è posta la Regione Lazio, rappresentata dagli assessori ai Trasporti Mauro Alessandri, al Lavoro Claudio Di Berardino e allo Sviluppo economico Gian Paolo Manzella, ieri al termine dell' incontro con i sindacati confederali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltraporti. Un incontro fortemente voluto dalle organizzazioni di categoria «per illustrare la crisi che sta attanagliando il porto ha spiegato il referente della Filt Alessandro Borgioni e le vertenze aperte che stanno portando lo scalo a un punto di non ritorno e che ha avuto i risultati sperati». «Abbiamo dato seguito scrivono in una nota i tre assessori - alla richiesta di incontro dei sindacati per affrontare le criticità derivanti non solo dalla riduzione che già da anni interessa il traffico merci, ma anche dalla contrazione del carbone destinato alla centrale Enel. Da parte dei sindacati abbiamo ricevuto diverse proposte, tra le quali la trasformazione della Zona logistica semplificata in Zona economica speciale e il riconoscimento di Civitavecchia come area di crisi complessa (condizione questa che consentirebbe il riconoscimento della Zes, ndc). Abbiamo ribadito la massima attenzione della Regione sulla realtà **portuale** e sulle criticità, accentuate dall' uscita di Enel dal carbone prevista nel 2025. Crediamo sia necessario avviare un progetto di riconversione che sia in grado di tutelare l' occupazione diretta e indiretta, le attività e lo sviluppo del territorio di Civitavecchia». Per la Pisana arrivati a questo punto è importante elaborare «una strategia condivisa con tutte le parti interessate, a partire dall' **autorità portuale** in concorso con Enel e con la partecipazione di tutti i sindacati confederali e delle varie categorie, nonché associazioni datoriali, aziende e istituzioni a tutti i livelli. Un patto sottolineano gli assessori - in cui devono essere chiari i contenuti, le tempistiche e le responsabilità di ogni parte e in cui devono essere tracciate le linee del potenziamento infrastrutturale e dello sviluppo a medio e lungo periodo. Crediamo che il porto di Civitavecchia abbia enormi potenzialità che fino a oggi sono state solo parzialmente espresse. A fronte dei giusti interventi, la struttura è in grado di competere a livello nazionale e internazionale. Da parte nostra ci impegniamo nelle prossime settimane a svolgere un ruolo di coordinamento affinché tutti facciano responsabilmente la propria parte». Nel corso dell' incontro si è parlato anche della necessità di completare alcune infrastrutture vitali per lo scalo, come la progettazione del nodo ferroviario merci finanziato con 300 mila euro e il completamento della trasversale Orte-Civitavecchia per il quale la Regione ha chiesto l' intervento del Mit. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Port Mobility, si riaccende la vertenza

*Alla data di scadenza del contratto degli stagionali non è arrivata la firma dell' accordo con l' Adsp. La situazione rischia di precipitare. Servizi a rischio e stato di agitazione alle porte*

CIVITAVECCHIA - La situazione potrebbe nuovamente precipitare all' interno del porto. In particolare per quello che riguarda la Port Mobility. Da ieri infatti, 1° agosto, la società non potrà più contare sui lavoratori stagionali assunti per un mese, con scadenza di contratto al 31 luglio e possibilità di rinnovo per far fronte ai picchi estivi di lavoro e garantire una gestione migliore del servizio. La decisione di ricorrere agli stagionali, seppur inizialmente scartata dai vertici di Port Mobility, è stata presa in considerazione in base all' apertura di un tavolo di confronto con l' **Autorità di Sistema Portuale** per cercare di arrivare, al massimo entro proprio il 31 luglio, a chiudere la vertenza aperta tra le parti, e soprattutto giungere alla firma del piano operativo, a validità quinquennale, che consentirebbe all' azienda di poter programmare al meglio investimenti e possibili nuove assunzioni. Ma al 31 luglio la firma non era ancora arrivata. I contratti sono scaduti e «Port Mobility - ha spiegato il manager Edgardo Azzopardi - si è vista costretta a non rinnovare nulla, proprio per la mancanza di risposte da parte di Molo Vespucci». Un segnale ci sarebbe stato ieri da parte dell' Authority, ma non avrebbe portato alcun risultato; evidentemente la proposta presentata non era quella di cui si era discusso nell' ultimo mese e non andava a soddisfare le esigenze della società. Una situazione che, se non verrà affrontata e risolta a stretto giro, potrebbe avere ripercussioni negative sui servizi in un periodo piuttosto caldo per i traffici. D' altronde i sindacati, proprio in virtù dell' assunzione dei circa 15 stagionali e delle promesse da parte dell' Adsp, avevano sospeso lo stato di agitazione; e non è detto che, a questo punto, possa essere riattivato. (02 Ago 2019 - Ore 05:18)



# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Crisi: la Regione propone un patto condiviso

*Riconversione di Tvn e necessità di aumentare le merci: la Regione richiama ognuno alle proprie responsabilità. Area di crisi complessa, progetto Zes e infrastrutture: di questo hanno discusso assessori e sindacati*

CIVITAVECCHIA - "È importante elaborare una strategia condivisa con tutte le parti interessate, a partire dall' **autorità portuale** in concorso con Enel e con la partecipazione di tutti i sindacati confederali e delle varie categorie, nonché associazioni datoriali, aziende e istituzioni a tutti i livelli. Un "patto" in cui devono essere chiari i contenuti, le tempistiche e le responsabilità di ogni parte e in cui devono essere tracciate le linee del potenziamento infrastrutturale e dello sviluppo a medio e lungo periodo". È l'impegno degli assessori della Regione Lazio ai Trasporti e Mobilità Mauro Alessandri, al Lavoro e nuovi diritti Claudio Di Bernardino e allo Sviluppo economico e Commercio Gian Paolo Manzella che oggi hanno ricevuto le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil della categoria trasporti in relazione alla situazione di difficoltà che interessa il porto di Civitavecchia. "Abbiamo così dato seguito alla richiesta di incontro dei sindacati per affrontare le criticità derivanti non solo dalla riduzione che già da anni interessa il traffico merci, ma anche dalla contrazione del traffico di carbone destinato all'approvvigionamento della centrale termoelettrica Enel - hanno spiegato - da parte dei sindacati abbiamo ricevuto diverse proposte di breve, medio e lungo periodo, tra le quali la trasformazione della Zona Logistica Semplificata (zls) in Zona Economica Speciale (zes) nonché il potenziamento infrastrutturale dell'area **portuale** e il riconoscimento di Civitavecchia come area di crisi complessa. Abbiamo ribadito la massima attenzione della Regione sulla realtà **portuale** e sulle criticità, accentuate dall'uscita di Enel dal carbone prevista nel 2025. Crediamo sia necessario avviare un progetto di riconversione che sia in grado di tutelare l'occupazione diretta e indiretta, le attività e lo sviluppo del territorio di Civitavecchia. Ai sindacati abbiamo ricordato gli interventi già in essere a cura della Regione, come la progettazione del nodo ferroviario merci finanziato con 300 mila euro, l'avvio per la progettazione della zona ZLS e il completamento della Orte Civitavecchia per il quale abbiamo chiesto l'intervento del MIT. Crediamo che il porto di Civitavecchia - hanno concluso - abbia enormi potenzialità che fino a oggi sono state solo parzialmente espresse. A fronte dei giusti interventi, la struttura è in grado di competere a livello nazionale e internazionale. Da parte nostra ci impegniamo nelle prossime settimane a svolgere un ruolo di coordinamento affinché tutti facciano responsabilmente la propria parte". (02 Ago 2019)



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### L' allarme di Scilipoti (Cpc): "Chiude l' unica pesa pubblica in porto"

CIVITAVECCHIA - Chiude l' unica pesa pubblica del porto. È il vice presidente della Cpc e consigliere comunale di Onda popolare Patrizio Scilipoti a denunciare come che la Carovana Facchini Doganali il 31 agosto prossimo cesserà di erogare il servizio di pesatura pubblica, «dopo quasi cento anni». E questo a causa sicuramente del calo dei traffici che sta investendo lo scalo. Non ci sono merci vincolate a quel servizio, se non quelle dell' incarico doganale per merci alla rinfusa extra Ue. Ma di merci alla rinfusa, al momento, non ne arrivano e la situazione si ripercuote anche su questi servizi. Ma l' analisi del vicepresidente della Cpc è più ampia ed investe soprattutto i vertici dell' Adsp, rei di aver contribuito a far cessare questo servizio «che, necessariamente - ha spiegato Scilipoti - andrà affidato ad un privato. Credevo ingenuamente di aver visto esplicarsi in ogni forma possibile, la completa ed assoluta mancanza di idee nonché, in assoluto, di capacità gestionale da parte dell' attuale vertice dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale». La vertenza "banane" tra Cfft e Rtc, la crisi delle merci, il problema della gara per lo scarico del carbone ed il dimezzamento del traffico, le difficoltà delle varie società di interesse economico generale, da Port Mobility a Port Utilities passando per la Pas: queste le criticità citate da Scilipote, molte delle quali ancora non risolte. Con il consigliere che ha anche ricordato come la Cpc ma anche il Cac hanno provato a "salvare" il servizio di pesatura pubblica, invano. «Il presidente - ha concluso - continua a dipingere la fine del traffico delle merci nel porto di Civitavecchia: non curante della vita e della dignità dei lavoratori, inadeguato al ruolo che si trova a ricoprire, inconsapevole dei disastri che la nostra città dovrà affrontare a causa delle sue improvvide decisioni». (02 Ago 2019 - Ore 18:28)



## Federagenti: Asse Barcellona-Civitavecchia-Ortona, un sogno

*Federagenti: 'Porti abruzzesi staccati dall' AdSP di Ancona e inseriti in quella che fa capo a Civitavecchia? paradossale'.*

ROMA - L'idea che i **porti** abruzzesi di Pescara e in particolare Ortona debbano essere 'staccati' dalle competenze dell'Autorità di Sistema Portuale che fa capo ad Ancona, per essere 'spostati' sotto l'Autorità di Civitavecchia, non è solo assurda, è anche paradossale, in un Paese come l'Italia che proprio nella portualità ha ben altri problemi, seri, da risolvere. Così si è espressa Federagenti, criticando non solo l'ipotesi progettuale di uno sganciamento dell'Abruzzo dalle Marche per favorire un'aggregazione con il Lazio, ma anche e specialmente le motivazioni fantascientifiche di questa scelta, che ovviamente provocherebbe una dispersione di risorse, tempi burocratici infiniti e il blocco di tutti i lavori previsti nei **porti** abruzzesi. La motivazione sarebbe l'attivazione di una sorta di nuovo Corridoio europeo che favorisca la creazione di un asse di traffico fra Barcellona, Civitavecchia, Ortona e il porto croato di Ploë. Il tutto in assenza - sottolinea Federagenti - di traffici in essere fra Ortona e Ploë nonché di collegamenti efficienti fra Tirreno e Adriatico. Secondo la Federazione degli agenti marittimi, che invita sia i vertici della Regione Abruzzo sia quelli di alcune Associazioni imprenditoriali che si sono 'innamorati di un sogno' a concentrare gli sforzi su obiettivi fattibili, già i Corridoi Ten pianificati da due decenni faticano in Italia a diventare realtà. La proposta di un nuovo Corridoio forse meriterebbe riflessioni... un po' meno estive.



The screenshot shows the website 'Corriere marittimo' with a navigation bar and a main article. The article title is 'Federagenti: Asse Barcellona-Civitavecchia-Ortona, un sogno' dated 02 Aug 2019. The article text is partially visible, discussing the proposal to move Abruzzo ports from Ancona's authority to Civitavecchia's. On the right side of the page, there are advertisements for 'Toremari' (Maritime Agency Aldo Spadoni) and 'CTN' (Città Turismo Navigazione).

## Comitato di Gestione Civitavecchia secca smentita su problemi di bilancio

CIVITAVECCHIA Si è riunito presso la sede dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** il Comitato di Gestione dell'ente. I punti principali portati all'attenzione del Comitato riguardano la III Variazione del Bilancio di previsione 2019 ed assestamento esercizio finanziario 2019, l'Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) al vigente Piano Regolatore **Portuale** di Civitavecchia riguardante il terminal commerciale e la darsena traghetti e il subingresso della Konig S.r.l. nella concessione rilasciata alla Privilege Yard S.p.A. Tutti argomenti che il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità. L'organo di governance dell'Authority ha preso avvio dalla situazione finanziaria dell'ente. A tal proposito, i consiglieri hanno espresso il proprio sconcerto e disappunto dice la nota dell'AdSP per quanto loro imputato dalla stampa locale secondo la quale la situazione delle casse dell'AdSP sarebbe disastrosa. Hanno, quindi, voluto smentire categoricamente di aver rilasciato simili dichiarazioni. Con la III Variazione, l'**Autorità di Sistema Portuale** dà prova, ancora una volta, di reagire prontamente al mutamento imprevedibile delle condizioni finanziarie garantendone l'equilibrio di bilancio: L'amministrazione sin da subito si è, peraltro, mossa per porre in essere strategie e strumenti atti ad ingenerare nuovi traffici anche per compensare il calo del carbone derivante dalle politiche dell'Enel, spiega il presidente di **Majo**. Passato all'unanimità anche l'Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore **Portuale** che non è necessario per consentire un utilizzo a 360 gradi delle banchine pubbliche, come riportato sui giornali, precisa di **Majo** ma per adeguare l'area commerciale e la darsena traghetti all'evoluzione di alcuni traffici e delle modalità di trasporto. Infine, per quanto riguarda la Privilege, con l'approvazione del comitato la Konig S.r.l. subentra alla Privilege Yard S.p.A. nella gestione del cantiere navale: Oggi il Comitato di Gestione ha preso atto dell'accurata istruttoria svolta dagli uffici dell'ente autorizzando il subingresso della Konig al fallimento Privilege. Potranno essere, ora, avviate delle consultazioni con la citata società per ottenere tutte le assicurazioni volte a dare concretezza al piano industriale presentato, anche con riferimento al tema occupazionale, conclude il presidente di Molo Vespucci.



Barletta

## Lavori in corso, il porto pronto per gli yacht nel 2020

di Michela Alicino Entro la fine dell' estate sarà completata e potrà essere inaugurata. I lavori alla banchina 3 del porto di Barletta, necessari per l' approdo di mercantili ma anche di mini crociere, stanno per essere completati. Gli interventi, che hanno riguardato il risanamento statico dell' infrastruttura, sono stati programmati all' interno di un più generale piano di rimodernamento dell' area. Nei mesi scorsi, in un sopralluogo effettuato da sommozzatori muniti di telecamere per video ispezioni, sono state valutate le soluzioni tecniche per sistemare un masso che si era staccato dal piede della banchina. Ma nell' elenco delle cose da fare senza dubbio c' è il dragaggio del fondale all' ingresso del porto: bisognerà riportarlo a meno otto metri rispetto al livello delle acque. L' investimento previsto solo per questa opera è di 2,8 milioni di euro. Secondo il cronoprogramma questo lavoro terminerà alla fine del 2019. In cantiere ci sono anche altre opere. Il porto di Barletta infatti, rientra tra i cinque scali pugliesi, con Bari, Brindisi, Manfredonia e Monopoli, sui quali saranno investiti complessivamente 307 milioni di euro fino al 2022 per interventi di miglioramento infrastrutturale. Lo ha deciso il comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale che per la città della Disfida ha previsto, in particolare, lavori per la realizzazione di strutture leggere di accoglienza passeggeri. Saranno inoltre potenziati gli impianti di sicurezza con la videosorveglianza. Si tratta di passaggi indispensabili per proseguire con l' attuazione dello schema di convenzione siglato la scorsa primavera tra l' **Autorità** e il Comune per la creazione di nuovi itinerari turistici destinati al crocierismo di nicchia. L' obiettivo è intensificare i traffici delle piccole navi da crociera e degli yacht di lusso tra la Puglia e la Grecia. Così si vuole sviluppare un' economia dinamica in tutti i porti del **sistema**, coinvolgendo anche i territori dell' entroterra. Per il vicesindaco, con delega alle attività produttive, Marcello Lanotte si tratta di «una grande opportunità per Barletta e per la provincia che entrerebbero così a far parte di un circuito importante per l' economia del territorio le cui bellezze, la storia e l' arte avrebbero la possibilità di essere apprezzate e riconosciute attraverso la creazione di percorsi che ne esprimano tutte le potenzialità. Per tutto questo, Barletta col suo porto, che è stato crocevia storico di grande importanza fra Oriente e Occidente, c' è ed è disponibile a creare quelle necessarie e strategiche sinergie con gli altri porti dell' **Autorità di Sistema**, Manfredonia, Bari, Monopoli e Brindisi ». Lanotte precisa anche il Comune è pronto a sfruttare tutte le agevolazioni fiscali contenute nella Zes Adriatica di cui Barletta fa parte e che di recente ha ricevuto il via da Roma. « La notizia dell' accoglimento da parte del governo della Zes Adriatica - conclude il sindaco Mino Cannito - è per Barletta e per il nostro porto importantissima perché rappresenta un passo in avanti verso la formale istituzione della stessa che consentirà a tutti i soggetti coinvolti, istituzioni e privati, e a chi deciderà di investire, imprenditori locali ed esteri, di beneficiare di condizioni speciali che favoriranno lo sviluppo delle imprese e dell' economia locale», © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Zes: insediata a Roma la 'Cabina di Regia'

Si e' svolta a Roma, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, la riunione della Cabina di Regia ZE, alla quale hanno preso parte l'assessore allo Sviluppo Economico, i Rappresentanti delle 8 ZES italiane e, per quanto riguarda la Puglia - i presidenti delle Autorita' di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, dell' Autorita' di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, **Ugo Patroni Griffi** e a una dirigente dell' Assessorato. L' ordine del giorno prevedeva l' insediamento della Cabina di Regia, un' informativa sul credito d' imposta previsto per le imprese che investiranno nelle ZES, il Piano grandi investimenti nelle zone economiche speciali, il ruolo dei Comitati di Indirizzo e la valutazione di ulteriori interventi normativi sul tema delle semplificazioni amministrative. "La riunione - ha detto Borracino- ha segnato il definitivo decollo di un progetto, quello dell' istituzione delle ZES, che prevede incentivi e altri vantaggi reali per il sistema delle imprese. "Due novita' importanti: la prima e' che a partire dal 25 settembre prossimo le imprese site in area ZES potranno fruire del credito d' imposta; la seconda e' che le aree ZES avranno la possibilita' di agire sinergicamente come "sistema" nelle piazze internazionali, per la promozione delle ZES stesse. "Nel nostro intervento abbiamo avuto modo di rappresentare che per la ZES jonica manca ancora l' indicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mentre per la ZES adriatica e' in via di definizione un ultimo aspetto, risolto il quale sara' emanato a giorni il DPCM istitutivo. "Nella prossima riunione di settembre sara' fatto un focus sul le zone doganali intercluse, la cui disciplina tributaria deriva da una duplice fonte normativa, quella eurounitaria costituita dal Regolamento UE n. 952/2013 che istituisce il Codice Doganale dell' Unione, e quella nazionale, rappresentata dal DPR n. 43/1973 contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia doganale. "E' stato condiviso l' obiettivo generale, che e' quello di creare zone di sviluppo industriale, incoraggiando nuovi investimenti con regimi fiscali speciali, e creando condizioni di semplificazione burocratica e amministrativa, che in futuro potranno essere estese anche all' aree circostanti. I vantaggi e le agevolazioni sono diretti alle imprese gia' esistenti, ma anche a quelle nuove che si insedieranno nell' area e che avvieranno un programma di investimenti. Il mondo imprenditoriale - ha concluso Borracino- e' chiamato ora a fare la sua parte per sfruttare un' occasione importante e per alcuni aspetti inedita per la Puglia".

### 2 Bari & Provincia

#### Lotta all'abusivismo, protocollo tra Regione, Procure e Anci per gli abbattimenti



Un tavolo di lavoro che mira a combattere l'abusivismo edilizio e a favorire la riqualificazione delle aree urbane. Un protocollo d'intesa firmato dalla Regione Puglia, dalle Procure distrettuali e dalle Associazioni di Comuni (Anci) pugliesi. L'obiettivo è quello di individuare e abbattere gli edifici abusivi, favorendo al contempo la riqualificazione delle aree urbane e la creazione di nuove opportunità di sviluppo economico e sociale. Il protocollo prevede la costituzione di comitati di lavoro che opereranno a livello locale, coordinando le attività delle diverse istituzioni coinvolte. Inoltre, sarà istituito un fondo di solidarietà per sostenere le iniziative di riqualificazione delle aree urbane. Il protocollo è stato firmato a Bari, in un'aula della Regione Puglia, in presenza di numerosi rappresentanti delle istituzioni coinvolte.

#### Giustizia e Pnrr: movimento di Consiglio provinciale di Bari



Un tavolo di lavoro che mira a combattere l'abusivismo edilizio e a favorire la riqualificazione delle aree urbane. Un protocollo d'intesa firmato dalla Regione Puglia, dalle Procure distrettuali e dalle Associazioni di Comuni (Anci) pugliesi. L'obiettivo è quello di individuare e abbattere gli edifici abusivi, favorendo al contempo la riqualificazione delle aree urbane e la creazione di nuove opportunità di sviluppo economico e sociale. Il protocollo prevede la costituzione di comitati di lavoro che opereranno a livello locale, coordinando le attività delle diverse istituzioni coinvolte. Inoltre, sarà istituito un fondo di solidarietà per sostenere le iniziative di riqualificazione delle aree urbane. Il protocollo è stato firmato a Bari, in un'aula della Regione Puglia, in presenza di numerosi rappresentanti delle istituzioni coinvolte.

#### Zes: insediata a Roma la 'Cabina di Regia'



Un tavolo di lavoro che mira a combattere l'abusivismo edilizio e a favorire la riqualificazione delle aree urbane. Un protocollo d'intesa firmato dalla Regione Puglia, dalle Procure distrettuali e dalle Associazioni di Comuni (Anci) pugliesi. L'obiettivo è quello di individuare e abbattere gli edifici abusivi, favorendo al contempo la riqualificazione delle aree urbane e la creazione di nuove opportunità di sviluppo economico e sociale. Il protocollo prevede la costituzione di comitati di lavoro che opereranno a livello locale, coordinando le attività delle diverse istituzioni coinvolte. Inoltre, sarà istituito un fondo di solidarietà per sostenere le iniziative di riqualificazione delle aree urbane. Il protocollo è stato firmato a Bari, in un'aula della Regione Puglia, in presenza di numerosi rappresentanti delle istituzioni coinvolte.



Un tavolo di lavoro che mira a combattere l'abusivismo edilizio e a favorire la riqualificazione delle aree urbane. Un protocollo d'intesa firmato dalla Regione Puglia, dalle Procure distrettuali e dalle Associazioni di Comuni (Anci) pugliesi. L'obiettivo è quello di individuare e abbattere gli edifici abusivi, favorendo al contempo la riqualificazione delle aree urbane e la creazione di nuove opportunità di sviluppo economico e sociale. Il protocollo prevede la costituzione di comitati di lavoro che opereranno a livello locale, coordinando le attività delle diverse istituzioni coinvolte. Inoltre, sarà istituito un fondo di solidarietà per sostenere le iniziative di riqualificazione delle aree urbane. Il protocollo è stato firmato a Bari, in un'aula della Regione Puglia, in presenza di numerosi rappresentanti delle istituzioni coinvolte.

# Il Nautilus

Bari

## Borraccino: incontro con gli Enti locali pugliesi a Bari per illustrare l' Avviso che riapre i termini per entrare nell' area Z.E.S. Adriatica

Bari- "Si è tenuta oggi una riunione, presso la Fiera del Levante di Bari, organizzata dall' Assessorato regionale allo Sviluppo sulla Zona Economica Speciale Interregionale Adriatica. Abbiamo illustrato ai Sindaci e ai rappresentanti dei Comuni delle province di Bari, BAT, Foggia, Brindisi e Lecce e ai Responsabili degli Uffici tecnici, la Determina n. 155/2019, con cui è stato approvato l' Avviso Pubblico rivolto agli Enti locali per l' attribuzione delle aree residue e non assegnate della Z.E.S. Adriatica. I Sindaci della provincia di Taranto sono stati informati ieri in una specifica riunione tenutasi presso la Camera di Commercio Jonica. Erano presenti, tra gli altri, il dott. **Ugo Patroni Griffi**, Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** di cui fanno parte i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, e la dott.ssa Francesca Zampanò, Dirigente della Sezione Attività Economiche, autrice della Determina. Sono intervenuti i rappresentanti dei Comuni di Capurso, Monte S. Angelo, Casamassima, Rutigliano, Bisceglie, Campi Salentina, Mesagne, Noci, Altamura, Bitonto, Giovinazzo, Modugno, Lesina, Nardò, Acquaviva, ed il collega consigliere regionale Mauro Vizzino. La Determina è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 25 luglio 2019. Adesso sarà possibile, per quei Comuni che nella prima fase non sono stati inclusi nella perimetrazione della Z.E.S. adriatica, presentare un' istanza finalizzata a candidare il proprio territorio, o parti di esso, in modo che possano essere ricompresi. Le aree disponibili e non ancora assegnate sono pari a 260,5 ettari. Gli Enti locali che intendano presentare domanda, potranno farlo entro 90 giorni dalla pubblicazione dell' Avviso sul BURP e potranno proporre aree che rispettino i requisiti previsti per le Z.E.S., cioè aree portuali, retroportuali, piattaforme logistiche o interporti. Saranno preferite le candidature presentate congiuntamente da più Enti locali e le candidature che prevedano aree a totale titolarità pubblica, o che siano già dotate di adeguati servizi logistici e collegate a snodi ferroviari. In tal modo potranno entrare nella Z.E.S. altre aree che potranno beneficiare dei numerosi vantaggi, in termini fiscali e di semplificazione amministrativa, per le imprese che vi si insedieranno. L' incontro, e il dibattito che ne è seguito, sono stati molto utili. Gli Enti territoriali adesso sono consapevoli della posta in gioco e sono in grado di mettere in campo le collaborazioni necessarie con il mondo imprenditoriale perché queste opportunità vengano sfruttate fino in fondo".



## Bari -Insediata a Roma la Cabina di Regia ZES. Borraccino:un passo operativo ulteriore per la realizzazione del Progetto

02/08/2019 Una nota dell' assessore allo Sviluppo Economico, Mino Borraccino: Su invito della Ministra per il Sud, sen. Barbara Lezzi, si è svolta oggi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la prevista riunione della Cabina di Regia ZES. In qualità di Assessore allo Sviluppo Economico, vi ho partecipato insieme ai Rappresentanti delle 8 ZES italiane e fra gli altri, per quanto riguarda la Puglia - ai Presidenti delle **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio, Sergio Prete, dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi e a una Dirigente dell'Assessorato. La riunione, molto positiva, si è svolta in un clima di piena collaborazione e nell'ottica della leale collaborazione interistituzionale fra i soggetti coinvolti. L'ordine del giorno prevedeva l'insediamento della Cabina di Regia, uninformativa sul credito d'imposta previsto per le imprese che investiranno nelle ZES, il Piano grandi investimenti nelle zone economiche speciali previsto dall'art. 34 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, il ruolo dei Comitati di Indirizzo e la valutazione di ulteriori interventi in tema delle semplificazioni amministrative. La riunione di oggi ha segnato il definitivo decollo di un progetto, quello dell'istituzione delle ZES, che prevede incentivi e altri vantaggi reali per il **sistema** delle imprese. Due novità importanti: la prima è che a partire dal 25 settembre prossimo le imprese site in area ZES potranno fruire del credito d'imposta; la seconda è che le aree ZES avranno la possibilità di agire sinergicamente come **sistema** nelle piazze internazionali, per la promozione delle ZES stesse. Nel nostro intervento abbiamo avuto modo di rappresentare che per la ZES jonica manca ancora l'indicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mentre per la ZES adriatica è in via di definizione un ultimo aspetto, risolto il quale sarà emanato a giorni il DPCM istitutivo. Nella prossima riunione di settembre sarà fatto un focus sulle zone doganali intercluse, la cui disciplina tributaria deriva da una duplice fonte normativa, quella eurolunitaria costituita dal Regolamento UE n. 952/2013 che istituisce il Codice Doganale dell'Unione, e quella nazionale, rappresentata dal DPR n. 43/1973 contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia doganale. È stato condiviso l'obiettivo generale, che è quello di creare zone di sviluppo industriale, incoraggiando nuovi investimenti con regimi fiscali speciali, e creando condizioni di semplificazione burocratica e amministrativa, che in futuro potranno essere estese anche all'area circostante. I vantaggi e le agevolazioni sono diretti alle imprese già esistenti, ma anche a quelle nuove che si insedieranno nell'area e che avvieranno un programma di investimenti. Il mondo imprenditoriale è chiamato ora a fare la sua parte per sfruttare un'occasione importante e per alcuni aspetti inedita per la Puglia.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accettati l'utilizzo dei cookie. [Ulteriori info](#)

**Bari -Insediata a Roma la Cabina di Regia ZES. Borraccino:un passo operativo ulteriore per la realizzazione del Progetto**

02/08/2019

Una nota dell'assessore allo Sviluppo Economico, Mino Borraccino:

«Su invito della Ministra per il Sud, sen. Barbara Lezzi, si è svolta oggi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la prevista riunione della Cabina di Regia ZES.

«In qualità di Assessore allo Sviluppo Economico, vi ho partecipato insieme ai Rappresentanti delle 8 ZES italiane e fra gli altri, per quanto riguarda la Puglia - ai Presidenti delle **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio, Sergio Prete, dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi e a una Dirigente dell'Assessorato.

«La riunione, molto positiva, si è svolta in un clima di piena collaborazione e nell'ottica della leale collaborazione interistituzionale fra i soggetti coinvolti.

«L'ordine del giorno prevedeva l'insediamento della Cabina di Regia, uninformativa sul credito d'imposta previsto per le imprese che investiranno nelle ZES, il Piano grandi investimenti nelle zone economiche speciali previsto dall'art. 34 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, il ruolo dei Comitati di Indirizzo e la valutazione di ulteriori interventi in tema delle semplificazioni amministrative.

«La riunione di oggi ha segnato il definitivo decollo di un progetto, quello dell'istituzione delle ZES, che prevede incentivi e altri vantaggi reali per il **sistema** delle imprese.

«Due novità importanti: la prima è che a partire dal 25 settembre prossimo le imprese site in area ZES potranno fruire del credito d'imposta; la seconda è che le aree ZES avranno la possibilità di agire sinergicamente come **sistema** nelle piazze internazionali, per la promozione delle ZES stesse.

«Nel nostro intervento abbiamo avuto modo di rappresentare che per la ZES jonica manca ancora l'indicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mentre per la ZES adriatica è in via di definizione un ultimo aspetto, risolto il quale sarà emanato a giorni il DPCM istitutivo.

«Nella prossima riunione di settembre sarà fatto un focus sulle zone doganali intercluse, la cui disciplina tributaria deriva da una duplice fonte normativa, quella eurolunitaria costituita dal Regolamento UE n. 952/2013 che istituisce il Codice Doganale dell'Unione, e quella nazionale, rappresentata dal DPR n. 43/1973 contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia doganale.

«È stato condiviso l'obiettivo generale, che è quello di creare zone di sviluppo industriale, incoraggiando nuovi investimenti con regimi fiscali speciali, e creando condizioni di semplificazione burocratica e amministrativa, che in futuro potranno essere estese anche all'area circostante.

«I vantaggi e le agevolazioni sono diretti alle imprese già esistenti, ma anche a quelle nuove che si insedieranno nell'area e che avvieranno un programma di investimenti.

«Il mondo imprenditoriale è chiamato ora a fare la sua parte per sfruttare un'occasione importante e per alcuni aspetti inedita per la Puglia.»

Totale giornalismo PugliaLive.net - Reg. n. 1/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari  
 Direttore Responsabile: Mino Borraccino  
 Editore: Associazione Culturale PugliaLive - codice fiscale n. 0238230728 - Reg. n. 8128 del 25/05/2018

LE STRATEGIE Insediata ieri la cabina di regia per Zone economiche speciali. Per la Puglia c'era Borraccino

## Lezzi: «Pancia a terra per spendere» Nelle Zes credito d' imposta da settembre

Si difende e rilancia, Barbara Lezzi. Il ministro del Sud individua nelle Zes, le Zone economiche speciali, uno dei principali strumenti per risolleverle le sorti delle regioni del Sud. Ieri c'è stata la prima riunione della cabina di regia delle Zes: per la Puglia c'era l'assessore regionale allo Sviluppo economico Cosimo Borraccino. Sono due le Zes interregionali con fulcro in Puglia: la jonica (incentrata sul porto di Taranto) e l'adriatica (che abbraccia anche il porto di Brindisi). «Le Zes - commenta Lezzi - nascono proprio per risolleverle il Mezzogiorno. Io voglio specificare subito questo aspetto, perché non basta stanziare e non basta istituire le Zone economiche speciali come fatto nel 2017. I dati drammatici dello Svimez ci parlano degli ultimi quindici anni e ci parlano di un Sud che, a dispetto anche di un' Europa che rallenta la sua crescita, chiaramente subisce un indebolimento». «Allora - continua Lezzi - bisogna seguire le norme così come abbiamo fatto noi, abbiamo seguito tutta la trafila per avere questo credito d' imposta, anche per estendere questo codice Ateco al credito d' imposta alla logistica, dobbiamo ancora ricevere purtroppo la risposta della Commissione europea. Ci abbiamo messo altri 300 milioni di euro per le imprese, qui arriviamo insomma a mezzo miliardo solo per il Sud però è chiaro - avverte - che queste sono tutte procedure che vengono da lontano e bisogna poi seguirle così come stiamo facendo con i finanziamenti del Fondo sviluppo e coesione». «Non basta - aggiunge - appostarli lì, bisogna seguirli, bisogna mettersi pancia a terra e seguire tutte le amministrazioni perché spendano queste risorse e perché le spendano bene». Di «riunione molto positiva» parla l'assessore Borraccino, «in un clima di piena collaborazione e nell' ottica della leale collaborazione interistituzionale fra i soggetti coinvolti». «La riunione ha segnato il definitivo decollo di un progetto, quello dell' istituzione delle Zes, che prevede incentivi e altri vantaggi reali per il sistema delle imprese. Due novità importanti: la prima è che a partire dal 25 settembre prossimo le imprese site in area Zes potranno fruire del credito d' imposta; la seconda è che le aree Zes avranno la possibilità di agire sinergicamente come sistema nelle piazze internazionali, per la promozione delle Zes stesse». Continua Borraccino: «Nel nostro intervento abbiamo avuto modo di rappresentare che per la Zes jonica manca ancora l' indicazione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mentre per la Zes adriatica è in via di definizione un ultimo aspetto, risolto il quale sarà emanato a giorni il decreto istitutivo. Nella prossima riunione di settembre sarà fatto un focus sulle zone doganali intercluse, la cui disciplina tributaria deriva da una duplice fonte normativa. È stato condiviso l' obiettivo generale, che è quello di creare zone di sviluppo industriale, incoraggiando nuovi investimenti con regimi fiscali speciali, e creando condizioni di semplificazione burocratica e amministrativa, che in futuro potranno essere estese anche all' aree circostanti. I vantaggi e le agevolazioni sono diretti alle imprese già esistenti, ma anche a quelle nuove che si insedieranno nell' area e che avvieranno un programma di investimenti. Il mondo imprenditoriale - conclude l' assessore pugliese - è chiamato ora a fare la sua parte per sfruttare un' occasione importante e per alcuni aspetti inedita per la Puglia».

The image shows a newspaper page with the following content:

- Section Header:** "Così il gap infrastrutturale affossa sempre più il Sud. Ed è allarme investimenti".
- Text:** "Non solo i numeri sul Pil: dalla Svimez, un altro spaccato preoccupante".
- Table:** A table titled "La fotografia dell'economia" showing regional statistics for Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, and Emilia-Romagna. Columns include indicators like "Crescita", "Inflazione", "Disoccupazione", and "Investimenti".
- Section Header:** "Lezzi: «Pancia a terra per spendere» Nelle Zes credito d' imposta da settembre".
- Text:** "Insediata ieri la cabina di regia per Zone economiche speciali. Per la Puglia c'era Borraccino".
- Image:** A small portrait of Barbara Lezzi.
- Text:** "Lezzi: «Pancia a terra per spendere» Nelle Zes credito d' imposta da settembre".

## La lettera aperta di un portuale: assenteista non è chi non lavora

«Non si può considerare tale chi manca legittimamente»

Domenico LatinoGIOIA TAURO Il ciclone Agostinelli divide la comunità dei lavoratori portuali (e non solo) che, in riferimento ai dati allarmanti sull'assenteismo divulgati dal Commissario dell' Authority nel corso dell'ultima conferenza stampa (293 certificati medici inabilitanti e il 47% di forza organica in meno a ogni inizio turno tra ferie, permessi o malattia), sta alimentando un acceso dibattito sui social network tra chi ammette che vi siano i cosiddetti "lavativi" che danneggiano quanti invece lavorano con sacrificio e dedizione e coloro che invece difendono la categoria e i sacrosanti diritti regolati dalle normative e dal CCNL Porti, contestando i numeri snocciolati dall' ammiraglio. Ma i commenti su Facebook lasciano il tempo che trovano e, al momento, nonostante siano state tirate in ballo tutte le sigle sindacali, l' unica ad abbozzare una replica ufficiale esternando la propria posizione è stato il Sul. Le altre confederazioni ad oggi, stranamente, tacciono. Particolare interesse, per i suoi contenuti, suscita invece una lettera aperta, che sta circolando in queste ore, scritta da un portuale e indirizzata proprio ad Agostinelli. «Sono oltre 23 anni che lavoro in questo porto - si legge nella missiva firmata - e mi ricordo che i primi anni veniva considerato assenteista anche il portuale che riposava perché era fisicamente assente dal posto di lavoro! Adesso, sento nuovamente le stesse notizie infondate e basate su statistiche pirandelliane! Si considera assenteista chi si mette sistematicamente in pseudo- malattia durante le festività importanti, a ridosso delle ferie collettive, del giorno di riposo o durante la programmazione di turni molto scomodi come può essere quello notturno. Solo questi devono essere considerati assenteisti (che possono raggiungere una percentuale del 18/20%) e tale assenteismo può essere naturalmente contrastato! Tutti gli altri, che sono in infortunio o in vari permessi consentiti dalla legge, perché vengono considerati erroneamente assenteisti? Forse solo per denigrare ulteriormente il porto di Gioia Tauro? Chi illustra pubblicamente questi dati dovrebbe specificare solo gli assenteisti cronici, veri, consuetudinari - prosegue la lettera - e non chi, legittimamente, è giustificato a starsene a casa!». Il portuale aggiunge: «Dopo tanti anni, lavorare 5 notti consecutive, più le 2 tassative nella settimana di flessibilità, è diventato veramente pesante. E non mi pare che ci sia ancora la volontà di migliorare l' attuale turnistica; un lavoratore poteva, prima, cambiare illimitatamente il proprio periodo di ferie collettive con un altro collega, mentre adesso lo può fare solo una volta; se si eliminassero altre assurde restrizioni nell' attuale turnistica e si desse la possibilità al lavoratore di scegliere, di volta in volta, di lavorare a terra o su un mezzo, cambiando quotidianamente e illimitatamente nell' arco di un mese la propria mansione con un altro collega (o manifestandolo anche anticipatamente per iscritto), anziché mettere l' ennesimo paletto anche sul suddetto cambio, che può attualmente avvenire massimo due volte al mese, credo che si lavorerebbe con più volontà». «Se si rispettasse l' anzianità di servizio, la meritocrazia, i titoli di studio durante la scelta delle varie promozioni, anziché collocare i laureati o i pluri diplomati in piazzale - denuncia ancora il portuale in questione - qualsiasi azienda ne troverebbe giovamento. Se ci fosse un chiaro premio di produzione per motivare i propri dipendenti a dare sempre di più, credo che le cose migliorerebbero. Se si rinnovasse finalmente anche il nostro contratto integrativo, dopo ben dieci anni di fermo - conclude - anche la nostra media potrebbe sicuramente subire un' improvvisa impennata dall' attuale 22% all' ambito 36% del porto di Valencia!».



## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Al porto di Gioia Tauro c'è l'assenteismo

*All' inizio di ogni turno manca quasi la metà del personale del terminal. Difficile lavorare più navi contemporaneamente. La denuncia del commissario Agostinelli*

C'è un fattore che rischia di compromettere il rilancio del **porto di Gioia Tauro**, l'assenteismo. N'è convinto Andrea Agostinelli, commissario dell'Autorità portuale (**Gioia Tauro** è l'unico **porto** rimasto, a oltre due anni e mezzo dalla riforma, ancora senza autorità di sistema portuale), che ha reso noto i dati di quest'anno, oggettivamente preoccupanti: la metà dei dipendenti del terminal container, il 47 per cento di media, è assente all'inizio di ogni turno. Attualmente la produttività di **Gioia Tauro** è di 22 container l'ora, molto più bassa di Valencia, dove sono 36. Non si tratta però di assenteismo selvaggio. Agostinelli ha precisato che si tratta di forza lavoro in ferie, in permesso e in malattia. Ma un livello così alto è strano. «Io sono sinceramente preoccupato e oggi mi sento di lanciare il sasso nello stagno», afferma Agostinelli, che precisa che nelle ultime settimane sono approdate meno navi proprio perché diventa complicato lavorare così più unità contemporaneamente, il punto di forza del polo di trasbordo di **Gioia Tauro**, ciò che lo rende un terminal da milioni di teu l'anno. Perché così tante persone assenti? «Qui è così», è la sconsolata risposta che si dà Agostinelli, e «non può essere così. Perché qui siamo un grande **porto**, siamo una grande regione, è la più grande azienda di questa Regione che ha molti problemi ma anche molte possibilità». Il 47 per cento è un fatto «gravissimo», secondo il commissario. «Il terminalista sta investendo a **Gioia Tauro** 130 milioni di euro in due anni» e «il piano aziendale prevede quattro milioni di contenitori nel prossimo triennio che non faremo perché manca l'elemento umano».

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più piacevole. Cliccando questo banner, accetti il utilizzo dei cookie. Per saperne di più vai su [privacy policy](#)

Mostra maggiori informazioni

### Informazioni Marittime

[Home](#)
[Chi siamo](#)
[Contatti](#)

[Servizi Online](#)  
 Servizio Assistenza Marittima  
 Servizi e procedure porto al Rioce

C'è un fattore che rischia di compromettere il rilancio del porto di Gioia Tauro, l'assenteismo. N'è convinto Andrea Agostinelli, commissario dell'Autorità portuale Gioia Tauro e Ferraro porto tirreno, a oltre due anni e mezzo dalla riforma, ancora senza autorità di sistema portuale, che ha reso noti i dati di quest'anno, oggettivamente preoccupanti: la metà dei dipendenti del terminal container, il 47 per cento di media, è assente all'inizio di ogni turno.

Attualmente la produttività di Gioia Tauro è di 22 container l'ora, molto più bassa di Valencia, dove sono 36.

Non si tratta però di assenteismo selvaggio. Agostinelli ha precisato che si tratta di forza lavoro in ferie, in permesso e in malattia. Ma un livello così alto è strano. «Io sono sinceramente preoccupato e oggi mi sento di lanciare il sasso nello stagno», afferma Agostinelli, che precisa che nelle ultime settimane sono approdate meno navi proprio perché diventa complicato lavorare così più unità contemporaneamente, il punto di forza del polo di trasbordo di Gioia Tauro, ciò che lo rende un terminal da milioni di teu l'anno. Perché così tante persone assenti? «Qui è così», è la sconsolata risposta che si dà Agostinelli, e «non può essere così. Perché qui siamo un grande porto, siamo una grande regione, è la più grande azienda di questa Regione che ha molti problemi ma anche molte possibilità».

Il 47 per cento è un fatto «gravissimo», secondo il commissario. «Il terminalista sta investendo a Gioia Tauro 130 milioni di euro in due anni» e «il piano aziendale prevede quattro milioni di contenitori nel prossimo triennio che non faremo perché manca l'elemento umano».

Giornale # 10 #

cagliari

## Porto canale, Uil: «Seguire il Mise»

*Il segretario Zonca sostiene il percorso indicato dal ministero*

CAGLIARI «Il percorso di cassa integrazione per cessazione di attività (Decreto Genova) deve prevedere l'uscita di scena di Contship Italia da Cict per permettere un' immediata Call Internazionale da parte dell' **Autorità Portuale** con il supporto del Governo». Lo afferma il segretario generale della Uiltrasporti Sardegna, William Zonca, intervenendo sulla crisi del porto canale di Cagliari. «Riteniamo positivo il percorso proposto dal ministero dello Sviluppo economico alla presenza del Mit, del ministero del Lavoro e della Regione - evidenzia Zonca - ma riteniamo che solo l' uscita di scena di Contship Italia da Cict possa consentire ad altri investitori di portare finalmente sviluppo e crescita al Porto Industriale di Cagliari, elementi essenziali che oggi Contship Italia non vuole garantire, anche perché ha palesemente dimostrato di orientare le proprie strategie industriali all' estero (Tangeri, Cipro e, in prospettiva, Damietta). Sarebbe inaccettabile - prosegue Zonca - che per i costi di attuazione della procedura di cassa integrazione tracciata dal Governo, Contship Italia rifiutasse di accollarsi un trascurabile costo sociale a fronte di quanto ricevuto dal territorio e dal mercato nei sedici anni di permanenza su Cagliari, senza aver mai investito sullo scalo sardo, decretandone l' uscita dal mercato del transhipment. Uiltrasporti - conclude Zonca - ritiene che questo sia l' unico percorso attuabile, per scongiurare i licenziamenti e rilanciare il Porto Canale nel mercato del transhipment».

**44 Economia** LAVORAZI/ABBONDI LAVORAZI/ABBONDI

### AZIENDE ETICHE

## Premiata la As do mar il tonno "amico del mare"

L'azienda con sede a Olbia è stata certificata e scelta tra più di 900 in 70 paesi. Premiata la tracciabilità e la sostenibilità della materia utilizzata



La As do mar, azienda di Olbia, è stata premiata per la sua eticità e sostenibilità. L'azienda è stata scelta tra più di 900 aziende in 70 paesi per la sua tracciabilità e la sostenibilità della materia utilizzata. La certificazione è stata rilasciata da un organismo internazionale di certificazione. L'azienda ha ottenuto il premio per la sua eticità e sostenibilità, che si riflette nella qualità dei prodotti e nel rispetto per l'ambiente e i lavoratori. La As do mar è un'azienda che si impegna a essere un'azienda etica e sostenibile, che rispetta i diritti dei lavoratori e l'ambiente, e che produce prodotti di alta qualità. La certificazione è un riconoscimento importante per l'azienda, che dimostra il suo impegno etico e sostenibile. La As do mar è un'azienda che si impegna a essere un'azienda etica e sostenibile, che rispetta i diritti dei lavoratori e l'ambiente, e che produce prodotti di alta qualità. La certificazione è un riconoscimento importante per l'azienda, che dimostra il suo impegno etico e sostenibile.

### «Addio al carbone nei tempi previsti: il 2025»

Legislazione chiede al governo di rispettare gli impegni ed il cont'aria alla sfoltimento di date



Il governo è stato chiesto di rispettare gli impegni di sfoltimento del carbone entro il 2025. La legislazione richiede al governo di rispettare gli impegni ed il cont'aria alla sfoltimento di date. Il governo è stato chiesto di rispettare gli impegni di sfoltimento del carbone entro il 2025. La legislazione richiede al governo di rispettare gli impegni ed il cont'aria alla sfoltimento di date. Il governo è stato chiesto di rispettare gli impegni di sfoltimento del carbone entro il 2025. La legislazione richiede al governo di rispettare gli impegni ed il cont'aria alla sfoltimento di date.

### TECNOLOGIA

#### Contratto di espansione per Tim arrivano le nuove assicurazioni

Il contratto di espansione per Tim arriva con le nuove assicurazioni. Il contratto di espansione per Tim arriva con le nuove assicurazioni. Il contratto di espansione per Tim arriva con le nuove assicurazioni. Il contratto di espansione per Tim arriva con le nuove assicurazioni.

## Riunione sulla portualità Nulla di nuovo sotto il sole

Intervento del commissario dell' Authority

Andrea Italiano

Milazzo Proficuo incontro con il Commissario Straordinario dell' **Autorità portuale** di **Messina**, Antonino De Simone, ed il suo staff di vertice, alla presenza del comandante della Capitaneria di porto, Francesco Terranova, per fare il punto sulle problematiche inerenti il porto e notizie sul relativo piano regolatore. Un appuntamento che era stato richiesto da diversi consiglieri. In apertura il comandante Mario Sciotto parlando del piano regolatore del porto ha fatto presente come non sia stato dato alcun seguito alla previsione di banchinamento del molo XX luglio fino al molo di sottoflutto ed ha fatto cenno alla mancanza di collegamento diretto con l' asse viario, per cui mezzi pesanti ed autovetture diretti al porto transitano nel centro della città. Il commissario De Simone affrontando le problematiche riguardanti le banchine, i collegamenti, le strutture presenti che si presentano inadeguate, ha espresso il proprio punto di vista sull' area Sin, per considerare fondamentali le infrastrutture che sono indispensabili per la vita dell' attività **portuale**. Entrando nel merito del piano regolatore il segretario dell' **Autorità portuale**, Gentile si è soffermato sugli aspetti determinanti della viabilità e il previsto collegamento con il porto bypassando la viabilità cittadina. Quindi attenzione rivolta alla mancata destinazione dei Molini Lo Presti ed alle ripercussioni sullo strumento urbanistico del porto, per concludere sollecitando una unità di intenti e di interessi tra i Comuni di Milazzo, San Filippo del Mela e Pace del Mela per andare nella stessa direzione, ad evitare prese di posizione alla Regione sul piano regolatore. E, se questo succede - ha detto - non possiamo farci nulla. Infine un accenno all' importanza dei lavori sulla banchina XX luglio, su cui passa un pezzo del futuro della città. Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Alessio Andaloro, Maurizio Capone e Antonino Foti.



# Trapani, lo stato di totale abbandono del Cantiere Navale

Un tempo pulsava di vita e di lavoro, il fiore all'occhiello dell'economia trapanese che ruotava attorno al suo mare e alle sue risorse. Oggi il Cantiere navale di **Trapani** è in stato d'abbandono ormai da otto lunghi anni. Dominato dal silenzio e da quei massi destinati al **porto** di Termini Imerese, mentre i capannoni, depredati di tutto e in balia del degrado, cadono a pezzi. Colpa della maledetta crisi economica, del calo di commesse, di investimenti azzardati. Ergo: licenziamenti, proteste degli operai che hanno fatto di tutto per difendere i propri posti di lavoro, occupando, con le loro famiglie, il Cantiere che poi era la loro casa. Tutto, inutile. Alla fine si sono dovuti arrendere. Anche i cosiddetti "pirati" della Marettimo M., la petroliera di 18 mila tonnellate, iniziata e mai finita, simbolo del fallimento del Cantiere. Gli operai, quelli che rappresentavano lo zoccolo duro, si erano barricati sulla nave, trascorrendo lì anche il Natale, lontano dalle loro famiglie. Al freddo, tra mille vicissitudini e con la consapevolezza che la loro era una lotta contro i mulini a vento L'occupazione della nave andò avanti per quattro mesi, dal novembre del 2011 al marzo del 2012. Nel luglio del 2013 la Marettimo M. ha lasciato il **porto** di **Trapani** per raggiungere i cantieri navali di Palermo. Nel 2009 era stata presentata come "la più grande petroliera mai costruita in Sicilia, un gioiello di ingegneria navale realizzato dal gruppo Satin-Cnt", ma è rimasta ormeggiata in attesa di una conclusione dei lavori che non è mai arrivata. L'operazione è stata seguita dalla banchina da alcuni operai che su quel gigante di metallo hanno lavorato per anni, fino all'agosto del 2011, prima dell'azzeramento del personale attuato a dicembre di quell'anno dall'azienda Cnt (Cantiere navale **Trapani**, dichiarata fallita ad aprile assieme alla Satin, società della famiglia D'Angelo). Adesso sembra muoversi qualcosa. C'è, infatti, una presa di posizione della Cgil che denuncia lo stato in cui versa il Cantiere navale di **Trapani** e i danni che continua a produrre la mancata riapertura della struttura. Una parte nevralgica dell'area demaniale, assegnata dal Ministero dei Trasporti a una società romana, è stata concessa, in affitto per circa un anno, dal presidente dell'autorità di sistema portuale, Pasqualino Monti, a una ditta che sta eseguendo i lavori di riqualificazione del **porto** di Termini Imerese. "Se è pur vero - dice il segretario generale della Cgil di **Trapani** Filippo Cutrona - che alla società assegnataria dell'area non è stata preclusa la possibilità di prendere possesso dell'area demaniale è pur vero che l'aver dato in affitto una porzione dell'area rende oggettivamente impossibile avviare qualsiasi attività". Per la Cgil dare temporaneamente in prestito, seppur la concessione è regolata da un canone, l'area demaniale sta continuando a determinare la paralisi del settore della cantieristica, che rappresenta uno dei più importanti volani per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio". Ancora più scandaloso è per la Cgil l'abbandono del bacino di carenaggio, un bene pubblico di proprietà della Regione siciliana per cui sono stati spesi milioni di euro. I lavori infrastrutturali si sono conclusi più di un anno fa, ma ancora non è stata avviata la ricostruzione dell'impianto elettrico, così il bacino di carenaggio è ormeggiato in uno stato di abbandono che rischia seriamente di comprometterne la funzionalità. "La chiusura del Cantiere navale di **Trapani** - dice il segretario Cutrona - si sta ripercuotendo non solo sull'economia e sull'occupazione, ma anche sui traffici marittimi commerciali e crocieristici che sono drasticamente diminuiti. A fraporsi allo sviluppo dell'intero sistema portuale - conclude - sono anche il rinvio dell'escavazione del fondale e l'allungamento della banchina Garibaldi". La Cgil ha annunciato che chiederà al prefetto di **Trapani** l'apertura di un tavolo tecnico per sollecitare il completamento delle opere e l'immediata riapertura del cantiere. Alle accuse della



## TP24

### Trapani

---

Cgil, replica Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità portuale di sistema della Sicilia Occidentale. "Al di là del bacino di carenaggio - dichiara -, che non è di nostra proprietà e sul quale bisognerà interpellare la Regione siciliana, posso senza tema di smentita affermare che su quel Cantiere ci stiamo muovendo nel rispetto delle norme e con il necessario equilibrio, cercando di risolvere in tempi rapidissimi una situazione difficile e pesante che fa riferimento al passato e ad atti amministrativi adottati dall' Autorità marittima e dal Ministero".